



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 34 del 18/10/2017

Oggetto: SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.

L'anno duemiladiciassette, addì diciotto del mese di ottobre alle ore 21:00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio FABIO LAVAGNO.

Partecipa il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Fatto l'appello nominale risultano n. 20 presenti e riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BARGERIO GIUSEPPE	SI		14	MAGGI DANIELE		SI
2	BOCCA GRAZIA		SI	15	PALAZZETTI CONCETTA	SI	
3	CALVI GIOVANNI	SI		16	PIVETTA FIORENZO	SI	
4	CAPRA EMANUELE	SI		17	PRATO MARIA ASSUNTA	SI	
5	CASTELLINO DOMENICO	SI		18	PRIMATESTA GIUSEPPE	SI	
6	COMOGLIO ROBERTO	SI		19	RAPA FITIM		SI
7	CALONICO PIETRO	SI		20	RIBOLDI FEDERICO	SI	
8	DE LUCA VITO	SI		21	RICCI FABRIZIO	SI	
9	DEMEZZI GIORGIO		SI	22	SCHIPANI RITA	SI	
10	FERRIGNO GIUSEPPE		SI	23	SERVATO LUCA	SI	
11	GRIMALDI IPPOLITO	SI		24	SORISIO DAVIDE	SI	
12	IURATO GIUSEPPE	SI		25	VARGIOLU MATTEO	SI	
13	LAVAGNO FABIO	SI					

PRESENTI: 20

ASSENTI: 5

Sono presenti senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
DI COSMO Angelo	ASSESSORE	SI
TERUGGI Sandro	ASSESSORE	SI
GIORIA Carlo	ASSESSORE	NO
CAPRIOGLIO Ornella	ASSESSORE	SI
ROSSI Marco	ASSESSORE	SI
FAVA Cristina	ASSESSORE	SI
CARMI Daria	ASSESSORE	NO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 18/10/2017

Oggetto: SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, modificando l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;
- con successivo D.L. n. 102 del 31.08.2013, all'art. 9 sono state disposte integrazioni e modifiche del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, prevedendo l'introduzione del Principio applicato della Programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art. 8, c. 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2011;

Rilevato che:

- detto Principio introduce il Documento Unico di Programmazione che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e che le principali disposizioni di questo principio modificano in modo significativo gli strumenti di programmazione degli Enti Locali;
- il nuovo ordinamento contabile, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali, ha rafforzato il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione:
“Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni”;

Richiamato il principio della programmazione (allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Richiamato, inoltre, l'art. 170 del Tuel, come modificato, che disciplina il Documento Unico di Programmazione e che prevede che il DUP sia presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni, costituendo fase necessaria del ciclo di programmazione dell'Ente;

Visti gli indirizzi forniti dall'Amministrazione e richiamate a tal fine le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 32 del 14.07.2014 di approvazione degli indirizzi generali di governo e n. 3 del 26.01.2015 di approvazione del Piano Generale di Sviluppo;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 278 del 28.07.2017 di approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione 2018-2020;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

Considerato che alla data di redazione del documento allegato alla presente non sono stati adottati gli atti di programmazione per il prossimo triennio, in materia di assunzioni, valorizzazione dei beni e lavori pubblici e che si renderà necessario adeguare il Documento Unico di Programmazione successivamente all'approvazione degli atti di programmazione e nel rispetto dei loro contenuti;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione della proposta di Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2018-2020, in allegato;

Visto il Testo Unico Enti Locali n. 267 del 18.08.2000, il D.Lgs. n. 118/2011, lo Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

Vista la presa d'atto del Collegio dei Revisori dei Conti dell'08.08.2017;

Visti gli allegati pareri favorevoli tecnico e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente del Settore Economico Finanziario/Controllo di Gestione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Atteso che l'illustrazione e la discussione sul presente argomento risultano da verbale di deliberazione n. 33 del 10.10.2017, il Presidente del Consiglio Comunale invita a formulare le dichiarazioni di voto, così come convenuto nella Conferenza Capigruppo del 17.10.2017;

Non essendoci richieste di intervento per le dichiarazioni di voto, con n. 15 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Calonico, Capra, De Luca, Pivetta e Riboldi) e n.== (zero) astenuti, espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 19 Consiglieri presenti oltre al Sindaco

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema del Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione 2018-2020, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, avendo rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. di procedere all'aggiornamento del DUP entro il 15 novembre, termine previsto dalla norma.

Ravvisata inoltre la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione favorevole unanime espresso per alzata di mano dai n. 19 Consiglieri presenti oltre al Sindaco:

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Marchetti

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della Segreteria Comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo.

Λ*Λ*Λ

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Lavagno/INFOCERT SPA

Il Segretario Generale
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 11/09/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario
MARCHETTI SARA / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" - in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 11/09/2017

IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO
MARCHETTI SARA / INFOCERT SPA



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2018 - 2020***

INDICE

Introduzione	pag. 1
--------------	--------

Sezione STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE

<i>Analisi delle condizioni ESTERNE:</i>	pag. 5
Valutazione della situazione SOCIO ECONOMICA del TERRITORIO di riferimento e della domanda di SERVIZI PUBBLICI LOCALI	pag. 8
La situazione demografica e sociale	pag. 9
La situazione ambientale ed economica	pag. 26
<i>Analisi delle condizioni INTERNE:</i>	
Organizzazione e modalità di gestione dei SERVIZI PUBBLICI LOCALI	pag. 39
ANTICORRUZIONE e TRASPARENZA	pag. 48

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA A RISORSE E IMPIEGHI

Investimenti e realizzazione OPERE PUBBLICHE	pag. 50
Servizi Pubblici Locali: TRIBUTI e TARIFFE	pag. 57
Caratteristiche delle RISORSE UMANE dell'Ente	pag. 60
Vincoli di FINANZA PUBBLICA	pag. 64

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

pag. 65

Sezione OPERATIVA (SeO)

Parte Prima - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

pag. 79

MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
Programma 1	Organi istituzionali	pag. 80
Programma 2	Segreteria generale	pag. 81
Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	pag. 82
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	pag. 84
Programma 5	Gestione di Beni Demaniali e Patrimoniali	pag. 85
Programma 6	Ufficio Tecnico	pag. 88
Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile	pag. 88
Programma 8	Statistica e sistemi informatici	pag. 90
Programma 10	Risorse Umane	pag. 91
MISSIONE 2	GIUSTIZIA	
Programma 1	Uffici Giudiziari	pag. 93
MISSIONE 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
Programma 1	Polizia locale e amministrativa	pag. 94
MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
Programma 1	Istruzione prescolastica	pag. 97
Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria	pag. 99
Programma 4	Istruzione universitaria	pag. 101
Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione	pag. 102

MISSIONE 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	
	Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<i>pag. 105</i>
MISSIONE 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
	Programma 1 Sport e tempo libero	<i>pag. 112</i>
	Programma 2 Giovani	<i>pag. 115</i>
MISSIONE 7	TURISMO	
	Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	<i>pag. 117</i>
MISSIONE 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
	Programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio	<i>pag. 120</i>
MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
	Programma 1 Difesa del suolo	<i>pag. 123</i>
	Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<i>pag. 124</i>
	Programma 3 Rifiuti	<i>pag. 127</i>
	Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dall'inquinamento	<i>pag. 129</i>
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
	Programma 2 Trasporto pubblico locale	<i>pag. 132</i>
	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	<i>pag. 134</i>
MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	
	Programma 1 Sistema di protezione civile	<i>pag. 137</i>
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
	Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	<i>pag. 139</i>
	Programma 2 Interventi per la disabilità	<i>pag. 140</i>
	Programma 3 Interventi per gli anziani	<i>pag. 141</i>
	Programma 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	<i>pag. 142</i>
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
	Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<i>pag. 145</i>
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO-ALIMENTARI	
	Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<i>pag. 148</i>

Parte Seconda - PROGRAMMAZIONE *pag. 150*

Programmazione LAVORI PUBBLICI *pag. 151*

Programmazione di fabbisogno del PERSONALE *pag. 155*

Piano delle alienazioni e valorizzazioni IMMOBILIARI *pag. 157*

Programma biennale ACQUISTI di BENI e SERVIZI *pag. 158*

Modalità di RENDICONTAZIONE di FINE MANDATO dell'operato dell'Amministrazione *pag. 159*

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 126 del 10 agosto 2014, che integra e modifica il D.Lgs. n. 118 del 2011, riguardante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali, ogni Amministrazione dovrà predisporre e presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno il documento di programmazione generale denominato Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento è strumento di guida strategica ed operativa dell'Ente e strumento garante del coordinamento e della coerenza di tutti i documenti di bilancio e di programmazione, nonché loro necessario presupposto.

Tecnicamente il documento si compone di due "sezioni": Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, cioè quinquennale, la seconda pari a quello del bilancio di previsione, ossia triennale.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche del mandato amministrativo ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. La SeS costituisce, altresì, la base ed il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, sempre nel rispetto dei generali principi di coerenza, comparabilità, continuità e congruità.

La SeO ha, invece, carattere più generale, è caratterizzata da un contenuto programmatico e maggiormente tecnico/operativo e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e programmazione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dalla SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto sulla base delle previsioni e degli obiettivi definiti nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili dell'Ente.

La Sezione Operativa si compone, a sua volta, di due parti:

SeO - Parte 1 in cui sono individuati, per ciascuna Missione e coerentemente a quanto stabilito dalla sezione Strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio di riferimento;

SeO – Parte 2 contenente la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Rileva, infine, ricordare il principio contabile allegato al D.Lgs n. 118/2011 (4/1) che dispone la inammissibilità e la improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con i contenuti del DUP.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, a loro volta declinate nel Piano Generale di Sviluppo, ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi di finanza pubblica:

- ✓ le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- ✓ le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- ✓ gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Al termine del mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa, e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SEZIONE OPERATIVA

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici della SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- ✓ definire, con riferimento all'Ente, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- ✓ orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- ✓ costruire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione sul rendiconto di gestione.

Gli obiettivi operativi riferiti ai programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE

Il principio contabile 4/1 allegato al D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. individua i contenuti essenziali del DUP. In particolare, per la sezione strategica, prevede una analisi sia delle condizioni esterne all'Ente, che di quelle interne allo stesso, al fine di dare fondamento al processo conoscitivo del contesto di riferimento su cui innestare le politiche e le scelte amministrative e di governo del territorio e della comunità amministrata e di condurre all'individuazione ed esplicitazione degli obiettivi strategici e, successivamente, operativi dell'Amministrazione.

Fra le condizioni esterne vanno considerate:

- ✓ Gli obiettivi individuati dagli altri livelli amministrativi sovraordinati per il periodo considerato;
- ✓ La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda dei servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- ✓ I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e delle proprie società.

Fra le condizioni interne vanno considerate:

- ✓ L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali, con definizione degli indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate e con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
- ✓ Gli indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria delle azioni;
- ✓ La coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli generali di finanza pubblica.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE¹

La definizione delle azioni di governo e delle politiche pubbliche, ad ogni livello, sia pubblico che privato, devono necessariamente inserirsi nel rispettivo contesto economico e sociale e da questo devono prendere avvio.

In merito al contesto internazionale/europeo, l'Istat (nota mensile Giugno 2017) rileva un lieve rallentamento dell'economia statunitense, a fronte della quale si contrappone un consolidamento della crescita economica dell'area euro, sostenuta principalmente dalla ripresa della spesa per i consumi delle famiglie e del miglioramento del mercato del lavoro. Per quanto riguarda il nostro Paese, le prospettive di breve periodo sono caratterizzate da un generale clima di fiducia, sia dei consumatori che delle imprese.

Il pil, secondo le stime del FMI, è in rialzo. Secondo le stime effettuate il PIL crescerà dell'1.3%. Nel 2018, invece, l'economia crescerà del 1.00%.

In merito ai principali indicatori socio economici di rilievo l'analisi si concentra sul mondo dell'impresa, delle famiglie, del mercato del lavoro e dei prezzi.

Per quanto riguarda l'impresa, l'Istat riporta una sostanziale invarianza (-0.1%) nella produzione industriale generale (attività nel suo complesso). Il dato rilevante è la riduzione (-7.2%) della produzione energetica, che determina il risultato lievemente negativo. L'evoluzione del fatturato segue inevitabilmente quella del dato sulla produzione. L'incremento del fatturato è guidato, secondo l'Istat, dalla dinamica positiva dei beni intermedi. Sono cresciuti anche gli ordinativi, supportati dal favorevole andamento del mercato estero, che controbilanciano la flessione di quello interno. Gli scambi con l'estero sono, infatti, definiti dall'Istat come "vivaci". Le esportazioni presentano un incremento (+1.1%), come pure le importazioni (+1.9%).

L'indice della produzione delle costruzioni segna, mediamente, un aumento dello 0.9%.

Nel primo trimestre del 2017 l'istat ha registrato un aumento dei consumi delle famiglie del 1.3%, dovuto essenzialmente all'aumento del reddito disponibile(aumentato del 1.5%). Parimenti si è registrato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie, che si attesta all'8.5%. Di conseguenza il volume totale delle vendite al dettaglio ha mostrato un andamento positivo (+0.1%).

A maggio il mercato del lavoro ha segnato una pausa. Il tasso di occupazione si è mantenuto intorno ai livelli massimi dell'ultimo periodo (57.7%) e nel periodo marzo-maggio l'occupazione è aumentata dello 0.35 rispetto al primo trimestre del 2017. Il tasso di disoccupazione ha segnato un lieve aumento, attestandosi all'11.3%. Le attese sull'occupazione per i prossimi mesi si mantengono complessivamente positive.

Secondo l'istat, si consolida, ad un ritmo moderato, la fase di ripresa dei consumi delle famiglie avviatasi nel 2014, in un quadro caratterizzato dal costante aumento del reddito disponibile, da un lieve incremento della propensione al risparmio e dal consolidamento della ripresa del Pil. Ciononostante, la spesa media mensile familiare rimane al di sotto dei 2.639,89 euro.

Secondo le stime diffuse dall'Istat, nel 2016 erano 1 milione e 619mila le famiglie residenti in condizione di povertà assoluta, nelle quali vivono 4 milioni e 742mila individui.

1

Anche la povertà relativa risulta stabile. Nel 2016 riguarda il 10,6% delle famiglie residenti per un totale di 2 milioni 734mila, ossia 8 milioni 465mila individui.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, a giugno l'inflazione ha conosciuto un nuovo rallentamento. Il lieve calo su base mensile dell'indice generale è dovuto soprattutto ai ribassi dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (-1,9%), in particolare di frutta e verdura, e degli Energetici non regolamentati (-1,6%), i cui effetti sono in larga parte bilanciati dall'aumento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,1%).

Su base annua rallenta la crescita dei prezzi dei beni (+0,9% da +1,6% di maggio), mentre accelera, seppur di poco, il tasso di crescita dei prezzi dei servizi (+1,5% dal +1,4%). Pertanto, a giugno il differenziale inflazionistico tra servizi e beni torna positivo e pari a +0,6 punti percentuali.

L'inflazione acquisita per il 2017 è pari, per l'indice generale, a +1,2%.

Per quanto riguarda la regione Piemonte, le pubblicazioni periodiche dei diversi osservatori economici, tra cui, principalmente Unioncamere Piemonte (Piemonte congiuntura) descrivono con efficacia l'andamento dell'economia piemontese. Il Piemonte, secondo tali studi, manifesta una buona dinamica rispetto all'andamento nazionale, registrando una crescita dell'1%rispetto all'ultimo trimestre del 2016. La dinamica tendenziale, inoltre, appare ancora più positiva, grazie all'andamento del comparto manifatturiero piemontese che registra una crescita del 4.5%su base annua. La tendenza positiva ha interessato tutte le realtà territoriali. La Provincia di Alessandria, infatti, registra una crescita del comparto del 3.1%. L'indagine previsiva di Confindustria Piemonte segnala un miglioramento della fiducia delle imprese, che appare generalizzato, riguardando tutte le province e i settori produttivi (escluso edilizia)

Il fatturato totale delle imprese manifatturiere cresce del 3.8%su base annua e la componente estera aumenta del 2.1%.

Brillante risulta essere (fonte: Intesa Sanpaolo) l'andamento dell'export dei distretti industriali piemontesi che aumenta del 14.2 %. Tale risultato risulta influenzato dai nuovi mercati di sbocco. A livello territoriale, si evidenziano crescite più o meno marcate.Le performance superiori alla media si registrano nelle province di Asti ed Alessandria (+16.7%)

Nel periodo gennaio-marzo 2017 l'inflazione piemontese registra tassi positivi. L'indice generale di prezzi al consumo per l'intera regione ha registrato a marzo un valore pari all'1.1%.

Per quanto riguarda la vitalità imprenditoriale Nel primo trimestre dell'anno sono nate in Piemonte 8.424 imprese (fonte: unioncamere Piemonte su dati Infocamere) e sono state registrate 11.113 cessazioni. Il saldo risulta, pertanto, negativo per 2.619 unità. Lo stock di imprese a fine marzo è pari a 438.966 unità.Un quarto di queste svolgono attività commerciali, circa il 15% opera nel comparto edile, il 12% circa nell'agricoltura, industria e turismo rappresentano il 10.2% ed il 6.8%.

La contrazione dell'impresa piemontese si riscontra in tutte le province piemontesi: il tasso di crescita della provincia di alessandria è pari allo -0.77% e, insieme a Biella (-0.8%) è la provincia che registra le perdite maggiori.

Il mercato del lavoro presenta una situazione stazionaria, registrando un debole rialzo sia del tasso di occupazione che di quello di disoccupazione. Nel primo trimestre del 2017, il numero degli occupati in Piemonte è pari ad 1.766mila unità. Il 46,4% è occupato nel comparto dei servizi, il 24.9% nell'industria, il 19.1 % nel commercio e nel turismo, il rimanente nelle costruzioni (circa 6%) e nell'agricoltura (3.5%)

Su base annua, il numero complessivo degli occupati è rimasto sostanzialmente stabile, pur registrandosi oscillazioni all'interno dei singoli settori di attività.

Il quadro sopra descritto, nonostante gli elementi positivi indicati, disegna un contesto socio economico caratterizzato da una sostanziale tenuta, unitamente a qualche segnale di miglioramento e timida ripresa.

In questo contesto, la politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza e successivi aggiornamenti ad oggi disponibili (2017-19) disegnano un percorso finalizzato al sostegno della ripresa economica mediante un maggior impulso ad investimenti e una contrazione del prelievo fiscale. Le imprese devono essere essenzialmente messe in condizione di operare in un contesto favorevole agli investimenti. In tal senso è particolarmente critico migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione, mediante le riforme, che si pongono l'obiettivo di eliminare alcune disfunzioni burocratiche ed operative e di aumentare i livelli di efficienza, contrastando, altresì, i fenomeni di corruzione e aumentando la trasparenza.

Entrando maggiormente nel merito delle norme che hanno immediati riflessi sui bilanci degli Enti locali, dobbiamo fare riferimento da un lato alla legge di Bilancio 2017, per il triennio 2017-2019 e alle successive leggi di finanza locale e di bilancio 2017, in modo particolare la Legge 96/2017 di conversione del DL 50/17 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite dal sisma e misure per lo sviluppo. L'impianto complessivo delle norme di finanza locale definiscono i contenuti dei bilanci annuali e pluriennali, individuando vincoli ed opportunità.

Le misure destinate ad avere maggiore impatto sui bilanci degli Enti riguardano la fiscalità locale ed il patto di Stabilità, ora pareggio di bilancio. Questi sono i principali capisaldi che ogni Ente deve valutare nella definizione dei propri documenti di programmazione finanziaria.

Per quanto riguarda la Legge di Bilancio 2018 alla data della redazione della presente si hanno solamente indicazioni di massima, rilevabili dalla stampa di settore in merito alle indicazioni ricevute dal Governo dalla UE, da cui risulta che il governo darà priorità alla riduzione della spesa pubblica, al fine di assicurare un progresso adeguato e sostenibile.

Per il 2018, inoltre, si dovrà porre attenzione alla situazione del debito, alla cui riduzione strutturale dovrà essere posta adeguata attenzione. Chiaramente, come si legge sulla stampa di settore si dovranno effettuare valutazioni non solo quantitative, ma anche qualitative che dovranno necessariamente tenere conto dell'evoluzione socio economica, nonché della sostenibilità di misure per la riduzione del debito.

Per capire e definire l'impatto della normativa in parola sui bilanci degli enti si dovrà attendere la pubblicazione del testo definitivo. A valle del percorso di analisi, qualora necessario, l'Amministrazione valuterà di apportare le necessarie modifiche ai propri documenti di programmazione.

Di particolare interesse sarà lo sviluppo della normativa derivante dall'approvazione della normativa in materia di pareggio di bilancio, destinati ad avere impatti significativi sulla capacità di spesa degli enti locali.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'analisi delle condizioni strutturali, sociali ed economiche del territorio in cui l'Ente si trova ad operare costituisce inevitabilmente il punto di partenza dell'intera attività di programmazione dell'azione politica ed amministrativa che ha il compito di individuare i bisogni e dare idonee risposte agli stessi.

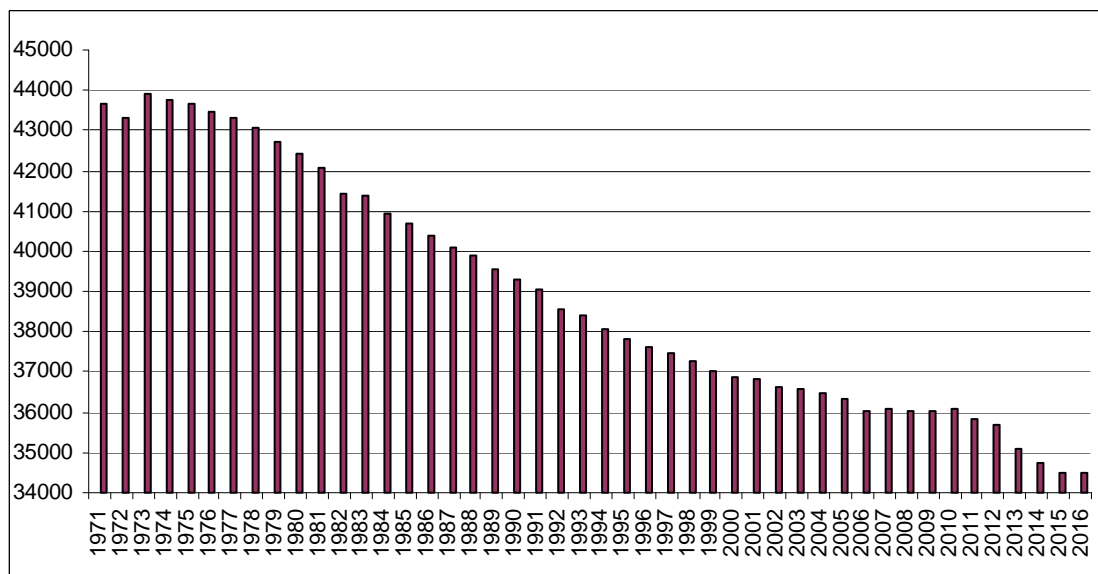
Tale approccio sistemico è maggiormente importante e critico nell'attuale periodo storico, caratterizzato da risorse pubbliche scarse ed è strumentale a individuare le priorità di azione.

Al fine di comprendere, pertanto, quali situazioni sociali, territoriali ed economiche hanno portato alla definizione delle linee di mandato dell'attuale amministrazione e quali risposte l'Amministrazione intende dare per il soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata, vengono riportati alcuni indici ed indicatori rappresentativi delle caratteristiche della popolazione per comprenderne la composizione demografica e sociale, per valutare la dimensione socio economica delle famiglie; viene analizzato il territorio, le sue caratteristiche ambientali e strutturali. Infine viene descritta l'economia insediata.

La situazione Demografica e Sociale

POPOLAZIONE					
Trend					
Popolazione legale al censimento anno 2011	34.872				
	2012	2013	2014	2015	2016
POPOLAZIONE TOTALE di cui:	35.668	35.066	34.724	34.510	34.341
maschi	16.818	16.447	16.268	16.233	16.177
femmine	18.847	18.619	18.456	18.277	18.164
nuclei familiari	17.212	16.742	16.742	16.782	16.739
comunità/convivenze	25	25	25	29	28
in età prescolare (0/6 anni)	1.764	1.711	1.625	1.541	1.498
in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	2.199	2.150	2.152	2.121	2.110
in età forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	4.822	4.731	4.686	4.764	4.796
in età adulta (30/65 anni)	18.393	17.934	17.661	17.436	17.294
in età senile (oltre 65 anni)	8.490	8.540	8.600	8.648	8.643
Matrimoni	259			231	241
Vedovanze	185	181	188	175	193
Nati nell'anno	220	207	204	188	234
Deceduti nell'anno	493	493	519	511	506
Saldo NATURALE	-273	-286	-315	-323	-272
Tasso di natalità su 1.000	6,14	5,80	5,82	5,41	6,78
Tasso di mortalità su 1.000	13,76	13,82	14,80	14,72	14,66
Immigrati nell'anno	992	926	929	948	1.010
Emigrati/cancellati nell'anno	874	1.242	956	839	907
Saldo MIGRATORIO	118	-316	-27	109	103
Saldo DEMOGRAFICO TOT	-155	-602	-342	-214	-169

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DAL 1971 AL 2016



ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1971	20.512	23.131	43.643
1972	20.365	22.965	43.330
1973	20.643	23.280	43.923
1974	20.556	23.182	43.738
1975	20.528	23.149	43.677
1976	20.418	23.026	43.444
1977	20.351	22.949	43.300
1978	20.253	22.839	43.092
1979	20.077	22.642	42.719
1980	19.950	22.497	42.447
1981	19.894	22.187	42.081
1982	19.473	21.961	41.434
1983	19.552	21.824	41.376
1984	19.337	21.610	40.947
1985	19.217	21.470	40.687
1986	19.072	21.332	40.404
1987	18.918	21.195	40.113
1988	18.781	21.091	39.872
1989	18.663	20.906	39.569
1990	18.568	20.728	39.296
1991	18.558	20.504	39.062
1992	18.281	20.292	38.573
1993	18.167	20.229	38.396

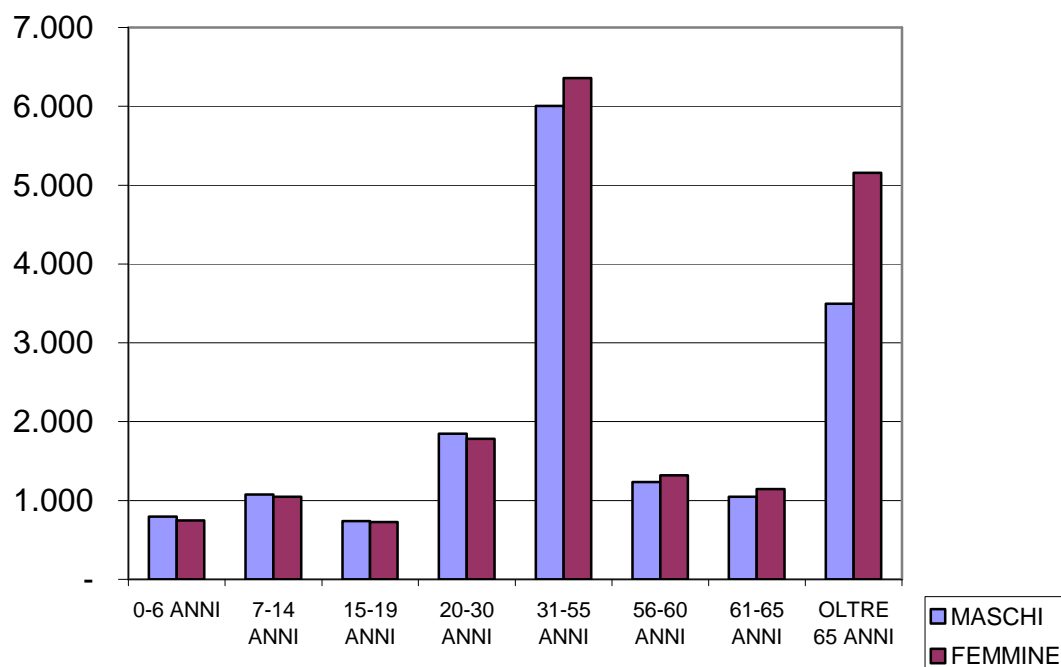
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1994	18.015	20.039	38.054
1995	17.877	19.946	37.823
1996	17.830	19.785	37.615
1997	17.763	19.730	37.493
1998	17.645	19.644	37.289
1999	17.512	19.516	37.028
2000	17.448	19.432	36.880
2001	17.406	19.419	36.825
2002	17.326	19.317	36.643
2003	17.354	19.227	36.581
2004	17.265	19.192	36.457
2005	17.183	19.156	36.339
2006	16.989	19.043	36.032
2007	16.981	19.080	36.061
2008	16.985	19.071	36.056
2009	16.974	19.045	36.019
2010	17.017	19.082	36.099
2011	16.879	18.944	35.823
2012	16.820	18.848	35.668
2013	16.447	18.619	35.066
2014	16.268	18.456	34.724
2015	16.233	18.277	34.510
2016	16.177	18.164	34.341

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETÀ'

31/12/2016

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOT	%
0-6 ANNI	759	739	1.498	4%
7-14 ANNI	1.066	1.044	2.110	6%
15-19 ANNI	742	709	1.451	4%
20-30 ANNI	1.893	1.787	3.680	11%
31-55 ANNI	5.884	6.268	12.152	35%
56-60 ANNI	1.231	1.332	2.563	8%
61-65 ANNI	1.108	1.136	2.244	7%
OLTRE 65 ANNI	3.494	5.149	8.643	25%
TOT	16.177	18.164	34.341	100%

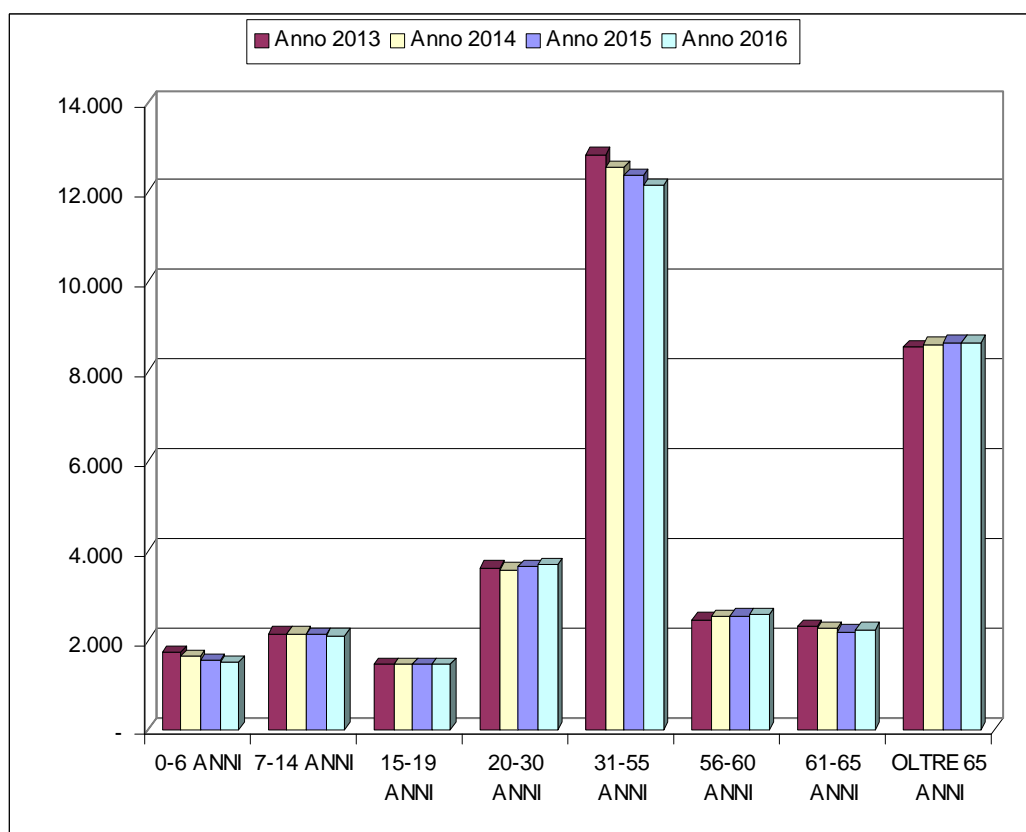
Popolazione residente per classi di età



POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA'

trend storico

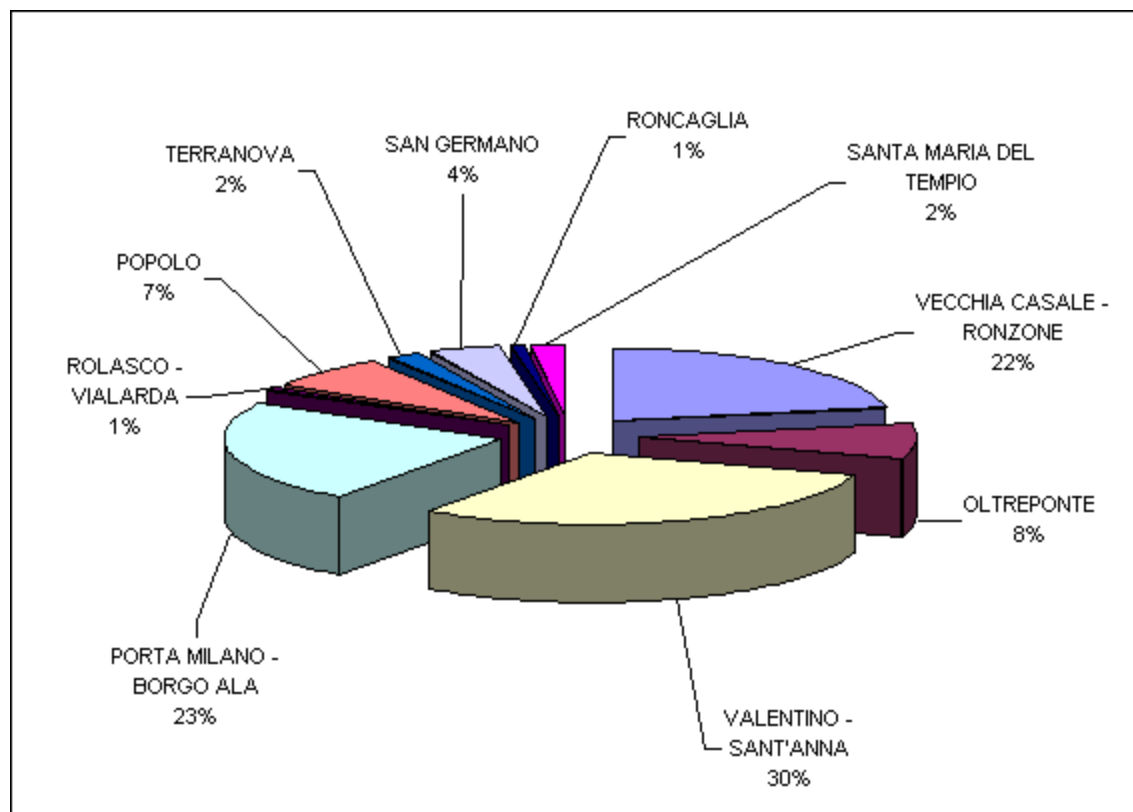
ETA'	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
0-6 ANNI	1.711	1.625	1.541	1.498
7-14 ANNI	2.150	2.152	2.121	2.110
15-19 ANNI	1.461	1.464	1.466	1.451
20-30 ANNI	3.607	3.564	3.627	3.680
31-55 ANNI	12.832	12.554	12.365	12.152
56-60 ANNI	2.465	2.514	2.551	2.563
61-65 ANNI	2.300	2.251	2.191	2.244
OLTRE 65 ANNI	8.540	8.600	8.648	8.643
TOT	35.066	34.724	34.510	34.341



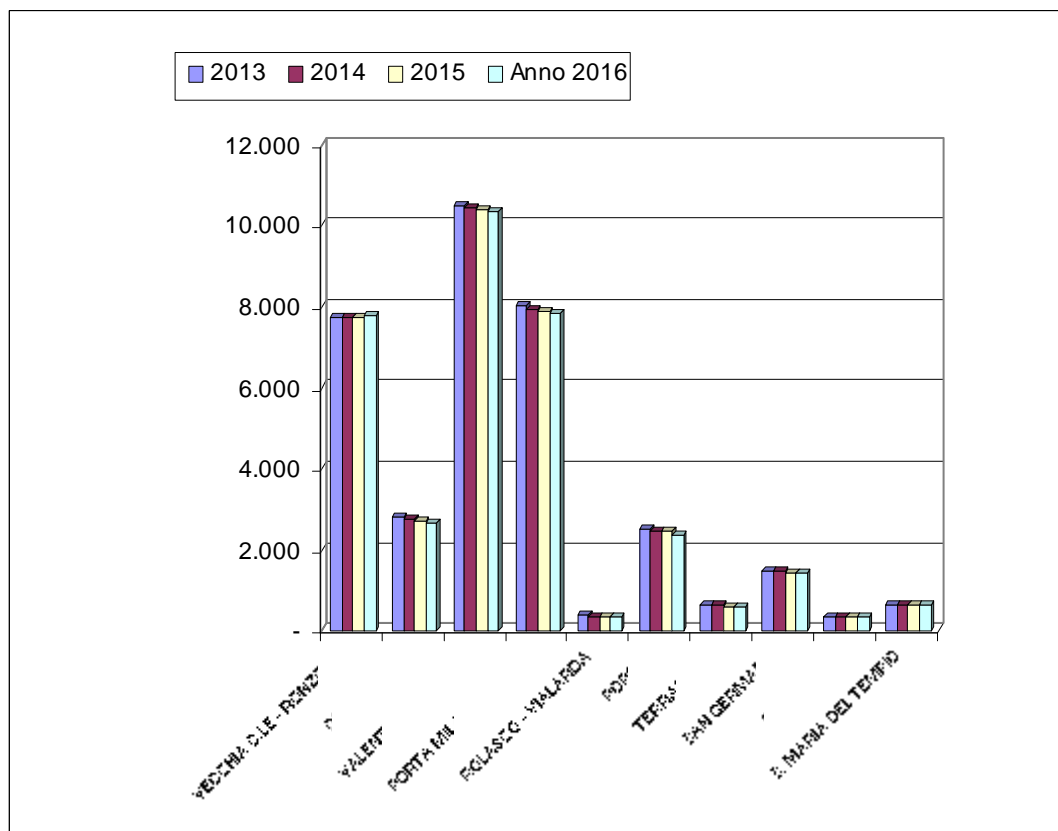
POPOLAZIONE RESIDENTE PER QUARTIERE

31/12/2016

QUARTIERE	MASCHI	FEMMINE	TOT	%
VECCHIA CASALE - RONZONE	3.733	4.056	7.789	22%
OLTREPONTE	1.282	1.380	2.662	8%
VALENTINO - SANT'ANNA	4.707	5.641	10.348	30%
PORTA MILANO - BORGO ALA	3.709	4.128	7.837	23%
TOT	13.431	15.205	28.636	83%
FRAZIONI				
ROLASCO - VIALARDA	176	178	354	1%
POPOLO	1.125	1.236	2.361	7%
TERRANOVA	268	317	585	2%
SAN GERMANO	698	722	1.420	4%
RONCAGLIA	170	182	352	1%
SANTA MARIA DEL TEMPIO	309	324	633	2%
TOT	2.746	2.959	5.705	17%
<i>TOT RESIDENTI</i>	<i>16.177</i>	<i>18.164</i>	<i>34.341</i>	<i>100%</i>



POPOLAZIONE RESIDENTE PER QUARTIERE				
trend storico				
QUARTIERE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
VECCHIA CASALE - RONZONE	7.732	7.723	7.745	7.789
OLTREPONTE	2.805	2.730	2.709	2.662
VALENTINO - SANT'ANNA	10.493	10.414	10.371	10.348
PORTA MILANO - BORGO ALA	8.013	7.936	7.868	7.837
TOT	29.043	28.803	28.693	28.636
FRAZIONI				
ROLASCO - VIALARDA	369	365	363	354
POPOLO	2.531	2.476	2.435	2.361
TERRANOVA	630	622	608	585
SAN GERMANO	1.481	1.465	1.444	1.420
RONCAGLIA	351	341	328	352
SANTA MARIA DEL TEMPIO	661	652	639	633
TOT	6.023	5.921	5.817	5.705
<i>TOT RESIDENTI</i>	<i>35.066</i>	<i>34.724</i>	<i>34.510</i>	<i>34.341</i>



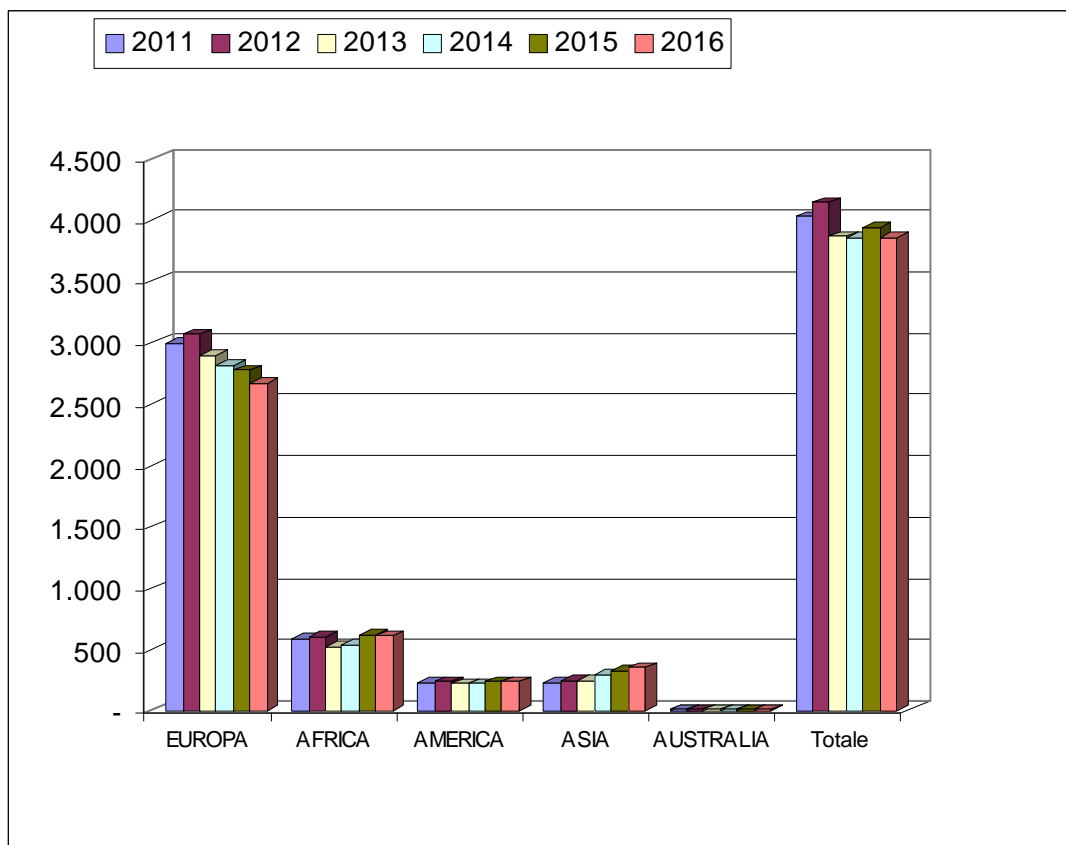
POPOLAZIONE STRANIERA PER PAESE DI PROVENIENZA al 31/12/2016		
	TOT	%
EUROPA		
ALBANIA	1.291	
ARMENIA	1	
AUSTRIA	2	
BELGIO	-	
BIELORUSSIA	2	
BOSNIA-ERZEGOVINA	3	
BULGARIA	25	
CROAZIA	1	
ESTONIA	1	
FINLANDIA	-	
FRANCIA	16	
GERMANIA	7	
GRECIA	5	
IRLANDA	1	
ex JUGOSLAVIA	11	
KOSOVO	2	
LETTONIA	-	
LITUANIA	9	
MACEDONIA	28	
MOLDAVIA	353	
NORVEGIA	-	
OLANDA	1	
POLONIA	38	
PORTOGALLO	3	
REGNO UNITO	9	
REPUBBLICA Ceca	4	
ROMANIA	718	
Federazione RUSSA	13	
SERBIA	18	
SLOVACCHIA	2	
SPAGNA	10	
SVEZIA	1	
SVIZZERA	3	
UCRAINA	84	
UNGHERIA	-	
TOT. EUROPA	2.662	69,11%
AFRICA		
ALGERIA	1	
BENIN	10	
BURKINA FASO	-	
CAMERUN	8	
CONGO	7	
COSTA D'AVORIO	17	
EGITTO	13	
ETIOPIA	1	
GAMBIA	15	
GHANA	12	

GUINEA	4	
GUINEA BISSAU	1	
LIBERIA	-	
LIBIA	2	
MADAGASCAR	1	
MAROCCO	385	
NIGERIA	63	
SENEGAL	24	
SOMALIA	9	
SUDAFRICA	-	
SUDAN	-	
TANZANIA	1	
TOGO	4	
TUNISIA	30	
TOT. AFRICA	608	15,78%
AMERICA		
ARGENTINA	9	
BOLIVIA	1	
BRASILE	18	
CILE	1	
COLOMBIA	9	
CUBA	15	
ECUADOR	16	
EL SALVADOR	110	
PERU'	24	
REPUBBLICA DOMINICANA	25	
STATI UNITI	3	
URUGUAY	1	
VENEZUELA	2	
TOT. AMERICA	234	6,07%
ASIA		
AFGHANISTAN	1	
BANGLADESH	12	
CAMBOGIA	1	
CINA	167	
CIPRO	1	
FILIPPINE	42	
GIAPPONE	5	
INDIA	20	
IRAN	2	
ISRAELE	1	
MALESIA	17	
PAKISTAN	6	
SIRIA	8	
SRI LANKA	1	
TAGIKISTAN	1	
THAILANDIA	6	
TURCHIA	54	
TOT. ASIA	345	8,96%
AUSTRALIA	3	0,08%
TOT. GENERALE	3.852	100%

POPOLAZIONE STRANIERA PER PAESE DI PROVENIENZA

TREND

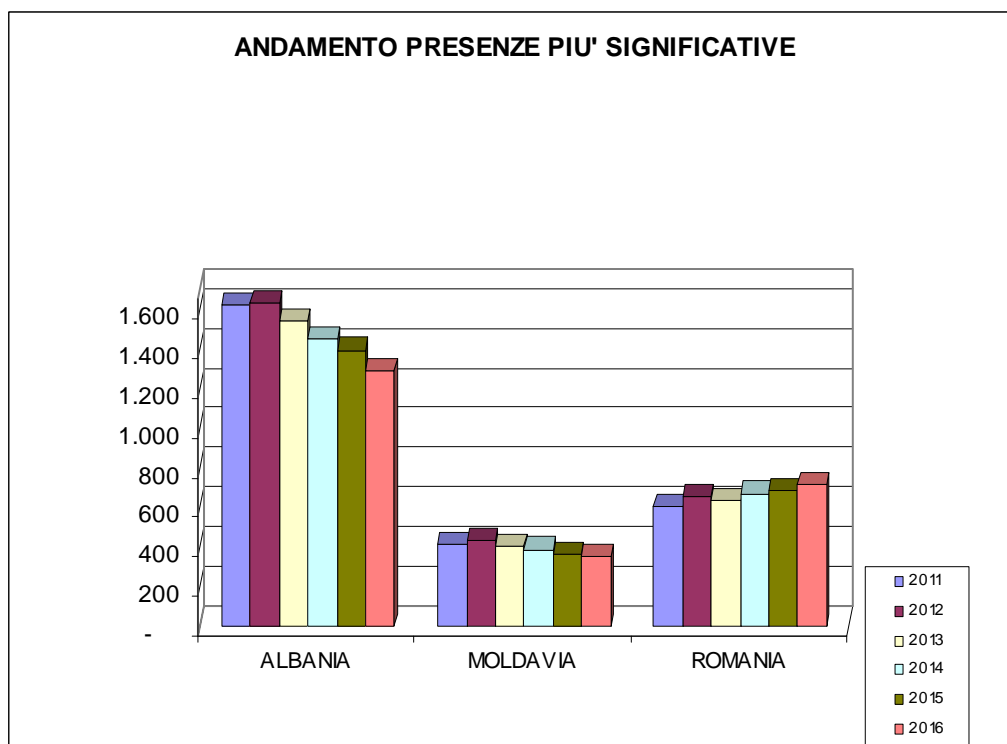
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
EUROPA	2.993	3.066	2.891	2.816	2.769	2.662
AFRICA	586	593	514	534	611	608
AMERICA	223	231	215	214	232	234
ASIA	221	244	242	289	324	345
AUSTRALIA	4	4	2	2	3	3
Totale	4.027	4.138	3.864	3.855	3.939	3.852



POPOLAZIONE **EUROPEA** PER PAESE DI PROVENIENZA

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ALBANIA	1.627	1.632	1.542	1.458	1.399	1.291
ARMENIA	-	-	-	-	-	1
AUSTRIA	5	5	2	2	2	2
BELGIO	2	2	-	-	-	-
BIELORUSSIA	1	1	1	1	1	2
BOSNIA	-	2	3	6	3	3
BULGARIA	15	19	24	23	27	25
CROAZIA	1	1	-	-	1	1
ESTONIA	-	-	-	-	1	1
FINLANDIA	1	1	1	-	-	-
FRANCIA	24	20	16	17	17	16
GERMANIA	11	10	7	7	7	7
GRECIA	5	5	5	5	5	5
IRLANDA	2	2	1	1	1	1
ex JUGOSLAVIA	29	22	15	15	11	11
KOSOVO	1	1	1	2	3	2
LETTONIA	3	3	1	1	-	-
LITUANIA	8	8	9	9	9	9
MACEDONIA	48	53	50	49	40	28
MOLDAVIA	417	436	410	392	371	353
NORVEGIA	1	1	1	-	-	-
OLANDA	-	1	1	1	1	1
POLONIA	44	43	42	38	39	38
PORTOGALLO	3	3	3	2	2	3
REGNO UNITO	12	11	8	9	9	9
REPUBBLICA Ceca	5	5	5	4	4	4
ROMANIA	609	656	641	674	691	718
Federazione RUSSA	17	17	11	10	10	13
SERBIA	4	3	4	7	21	18
SLOVACCHIA	7	7	2	2	2	2
SPAGNA	18	19	14	10	10	10
SVEZIA	1	2	1	1	1	1
SVIZZERA	4	5	3	3	4	3
UCRAINA	68	69	66	66	76	84
UNGHERIA	-	1	1	1	1	-
TOT. EUROPA	2.993	3.066	2.891	2.816	2.769	2.662

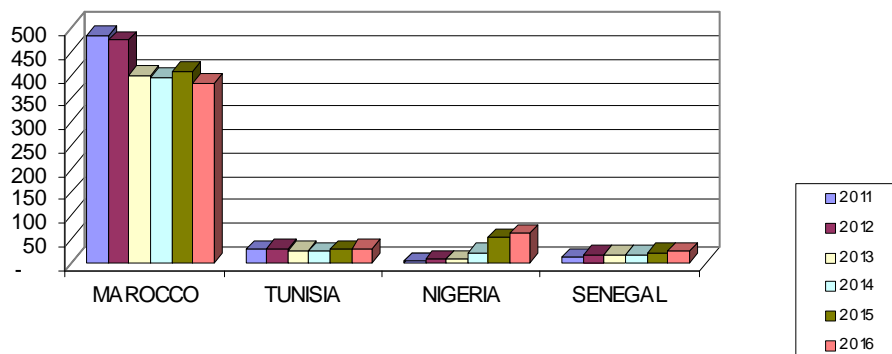
EUROPA



POPOLAZIONE **AFRICANA** PER PAESE DI PROVENIENZA

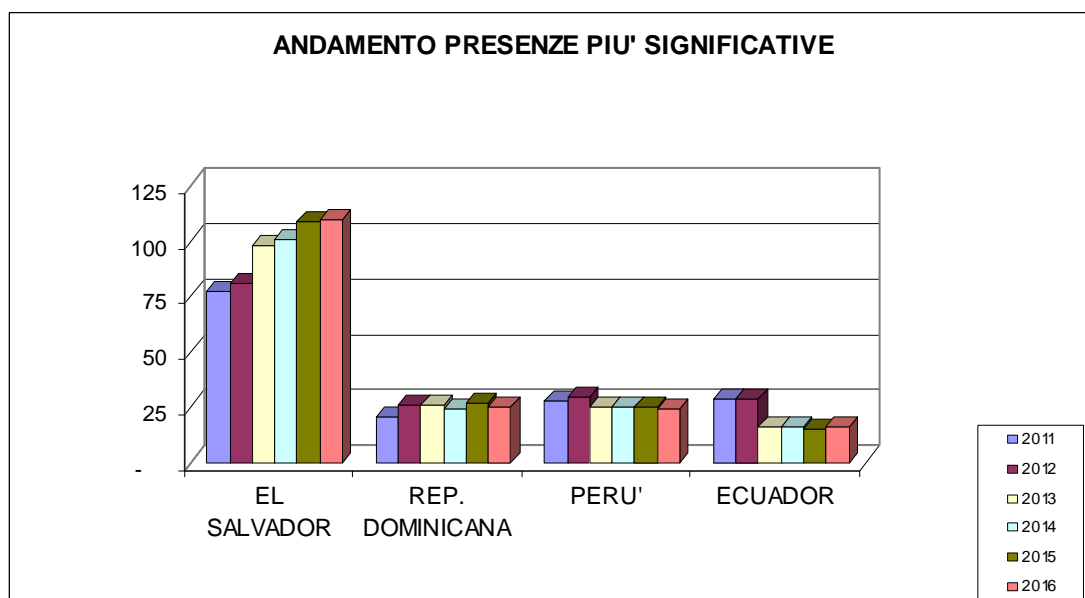
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ALGERIA	8	8	2	2	2	1
BENIN	7	7	8	8	10	10
BURKINA FASO	1	1	-	-	-	-
CAMERUN	4	4	5	6	6	8
CONGO	5	6	6	7	8	7
COSTA D'AVORIO	7	6	7	7	15	17
EGITTO	5	5	5	6	10	13
ETIOPIA	-	-	-	-	-	1
GAMBIA	-	-	-	4	11	15
GHANA	-	5	7	8	11	12
GUINEA	-	1	2	4	4	4
GUINEA BISSAU	-	-	-	1	1	1
LIBERIA	-	-	-	1	-	-
LIBIA	-	-	-	1	3	2
MADAGASCAR	1	1	1	1	1	1
MAROCCO	486	475	402	397	411	385
NIGERIA	3	7	8	22	54	63
SENEGAL	12	17	17	18	21	24
SOMALIA	9	9	8	7	8	9
SUDAFRICA	3	3	3	3	-	-
SUDAN	-	-	-	-	1	-
TANZANIA	1	1	1	1	1	1
TOGO	6	5	6	5	5	4
TUNISIA	28	32	26	25	28	30
TOT. AFRICA	586	593	514	534	611	608

ANDAMENTO PRESENZE PIU' SIGNIFICATIVE



POPOLAZIONE **AMERICANA** PER PAESE DI PROVENIENZA

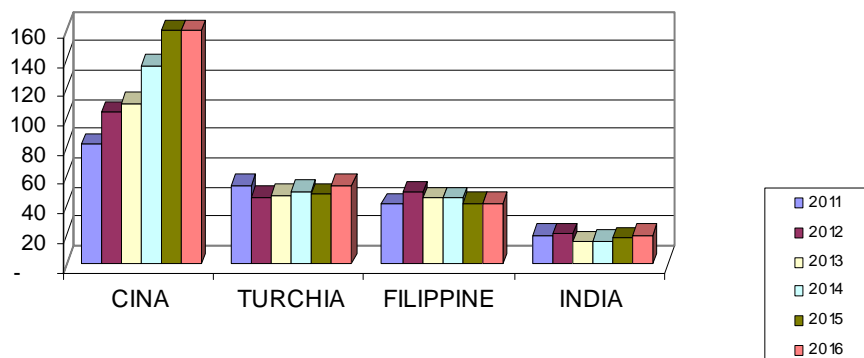
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ARGENTINA	10	11	10	8	10	9
BOLIVIA	5	3	2	2	1	1
BRASILE	31	26	16	12	16	18
CILE	1	1	1	1	1	1
COLOMBIA	3	4	5	7	9	9
CUBA	9	10	9	10	11	15
ECUADOR	29	29	16	16	15	16
EL SALVADOR	77	81	98	101	109	110
MESSICO	1	2	1	-	-	-
PERU'	28	30	25	25	25	24
REP. DOMINICANA	21	26	26	24	27	25
STATI UNITI	5	5	3	3	3	3
URUGUAY	3	3	3	1	1	1
VENEZUELA	-	-	-	4	4	2
TOT. AMERICA	223	231	215	214	232	234



POPOLAZIONE **ASIATICA** PER PAESE DI PROVENIENZA

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
AFGHANISTAN	-	-	-	-	1	1
BANGLADESH	1	1	1	5	11	12
CAMBOGIA	1	1	1	1	1	1
CINA	82	104	110	136	166	167
CIPRO	1	1	1	1	1	1
COREA DEL SUD	1	-	-	-	-	-
FILIPPINE	41	49	45	45	42	42
GIAPPONE	7	7	4	5	5	5
INDIA	20	21	15	16	18	20
IRAN	1	1	1	2	2	2
ISRAELE	1	1	1	1	1	1
MALESIA	-	1	1	11	13	17
PAKISTAN	1	3	6	5	4	6
SIRIA	-	-	-	3	3	8
SRI LANKA	1	1	1	1	1	1
TAGIKISTAN	1	1	1	1	1	1
THAILANDIA	8	6	7	6	6	6
TURCHIA	54	46	47	50	48	54
TOT. ASIA	221	244	242	289	324	345

ANDAMENTO PRESENZE PIU' SIGNIFICATIVE



Condizione socio-economica delle famiglie					
	2012	2013	2014	2015	2016
Nuclei familiari in carico ai servizi sociali di cui:	1.505	1.369	1.332	1.432	1.353
tutela materno – infantile	357	386	365	400	369
contributi e integrazioni rette	604	543	609	747	763
anziani con assistenza domiciliare	219	211	170	242	213
Sostegno economico alla <i>maternità</i> di madri disoccupate	31	49	41	39	61
Sostegno economico ai <i>nuclei familiari</i> numerosi e indigenti	48	67	84	56	42
Indigenti esenti <i>ticket sanitario</i> : (di cui il 17,5% extracomunitari)	91	74	76	37	67
Esenti e agevolati nella fruizione dei servizi scolastici per anno scolastico	585	580	625	541	493
Alloggi popolari: (60% nuclei familiari - 40% singoli)					
da Bando:					
domande	379	379	379	295	266
assegnazioni	7	37	22	29	30
per Emergenza:					
domande	34	37	21	27	24
assegnazioni	12	20	11	15	18
Rilascio alloggi per sfratto e/o decadenza	97	108	105	57	29
Fruitori servizio <i>pasti a domicilio</i> tramite C.R.I.	30	25	20	16	16
Anziani fruitori <i>soggiorni</i> marini / montani	76	51	54	58	62
Contributi pagamento <i>affitto casa</i> :					
domande	201	194	234	234	225
assegnazioni	177	0	0	196	198
Fondo Sociale (integraz.pagam.affitti nuclei fam.indigenti in case popolari):					
domande	131	146	155	147	168
assegnazioni	127	141	93	115	142
Integrazione abbonamenti <i>autobus</i> ad ultra65enni	2.400	2.400	2.400	1.700	2.400
Agevolazioni mezzi pubblici ad <i>invalidi</i>	39	36	37	31	45
Inquilinato ATC	623	670	790	630	670

	Interventi svolti	MINORI		ADULTI		ANZIANI	
			DISABILI		DISABILI		NON AUTOSUFFICIENTI
Adozioni	20	3	-	17	-	-	-
Affidamento	42	27	-	15	-	-	-
Assistenza Domiciliare	320	1	3	37	15	188	76
Assistenza Economica	1.324	484	1	654	39	118	28
Assistenza Socio-Educativa Territoriale	8	5	-	3	1	-	-
Autorità Giudiziaria	42	24	-	14	-	4	-
Inserimenti Lavorativi	40	1	-	21	18	-	-
Mediazioni familiari	3	1	-	2	-	-	-
Mensa	24	1	-	14	-	7	2
Rapporti con la scuola	9	8	-	1	-	-	-
Servizio Sociale Professionale	1.094	88	2	801	22	169	12
Sostegno genitorialità	5	4	-	1	-	-	-
Strutture diurne	68	2	-	1	65	-	-
Strutture residenziali	91	11	-	26	21	24	9
Telesoccorso	51	-	-	-	-	51	-
Trasporto sociale	5	-	-	-	-	5	-
Tutela e Curatela Amm. sostegno	17	2	-	3	3	6	3
Unità Multidisciplinare Valutativa Disabilità	20	3	-	12	3	2	-
Unità Valutativa Geriatrica	68	1	-	3	-	50	14
Vario titolo	39	17	1	15	-	6	-
Nuclei attivi nel periodo	1.353						
Nuclei con nuova cartella aperta nel periodo	243						
Nuclei che sono stati archiviati	192						
Nuclei archiviati a cui è stata riaperta la cartella	10						
Persone all'interno dei nuclei attivi	2.673						
Nuovi interventi caricati	2.581						
Interventi chiusi nel periodo	2.357						

STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE al 31/12/2016 per l'accoglienza di:		
▪ ANZIANI	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Casa di Riposo e Ricovero	I.P.A.B.	178
2) Pensionato Civile	I.P.A.B.	96
3) Casa di Riposo e Ricovero (Casale Popolo)	I.P.A.B.	60
4) Piccola Casa di Pronto Soccorso	Ente Religioso	40
5) Istituto San Domenico	Ente Religioso	34
6) Comunità Padre Pio (continuità assistenziale)	Ente Religioso	20
TOT		428
▪ PORTATORI di HANDICAP	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Comunità alloggio Casa Famiglia	Ente Religioso	20
2) Comunità alloggio Casa del Giovane	Ente Religioso	20
3) Comunità alloggio di Via Trieste 32	ASL AL	11
4) Comunità alloggio Silvana Baj-RSA	ANFASS	10
5) Comunità alloggio Casa di Stefano	ANFASS	10
6) Comunità alloggio Paolo Allara-RAF	ANFASS	7
7) Comunità alloggio La Cinciallegra	ASL AL	3
8) Centro diurno Casa di Stefano	ANFASS	20
9) Centro diurno Paolo Signorini-CST	ANFASS	10
10) Centro diurno Silvana Baj	ANFASS	20
11) Centro diurno ASL 21	ASL AL	50
TOT		110
▪ MINORI	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Comunità alloggio Harambeè	Ente Religioso	8 +2 (pronto int.)

La situazione Ambientale ed Economica

TERRITORIO	
Superficie in Km ² . 86,32 Altitudine media m. 116 s.l.m.	RISORSE IDRICHE: Fiumi e torrenti n°6
STRADE <ul style="list-style-type: none"> ● Statali Km. 0 ✓ Provinciali Km. 46 • Comunal Km. 116 • Vicinali Km. 70 ✓ Autostrade Km. 10 	
CARATTERISTICHE GENERALI	
<p>Il territorio comunale di Casale Monferrato si estende per 86.3 km² nella zona di transizione del settore nord orientale del complesso collinare noto come Basso Monferrato e la pianura casalese.</p> <p>Il territorio comunale comprende pertanto una zona collinare, delimitata a nord dalla collina di Coniolo e dal Fiume Po e un'ampia area di pianura che si estende più a est su entrambe le sponde del Po e che presenta all'estremità meridionale una propaggine allungata in direzione sud ovest.</p> <p>Le sommità dei rilievi collinari raggiungono quote massime prossime ai 300 m s.l.m. mentre l'area di pianura presenta un'altitudine con dislivelli molto ridotti che varia da circa 130 m, all'estremità meridionale del territorio comunale, a circa 100 m s.l.m. in corrispondenza dell'alveo del Fiume Po ai confini nord orientali.</p> <p>L'area in esame è attraversata da importanti arterie viarie: a est del concentrico con direttrice nord-sud si sviluppa il tracciato dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce; da nord ovest a sud est corre la ex Strada Statale n.31 del Monferrato e verso sud ovest si sviluppa il collegamento viario verso Asti. A Casale è inoltre presente anche la rete ferroviaria diretta a Vercelli verso nord, a Torino verso nord ovest e ad Alessandria verso sud est.</p> <p>L'elemento idrografico principale è rappresentato dal fiume Po che scorre nel settore settentrionale del territorio comunale con direzione ovest-est e nel quale si immette da nord il Fiume Sesia. La rete idrografica secondaria comprende alcuni corsi d'acqua naturali e canali irrigui. Per quanto riguarda i primi, a nord del Fiume Po scorrono il Rio Cornasso e il Rio Castagna, mentre nel settore a sud il Torrente Gattola e il Torrente Rotaldo. I canali più importanti sono invece la Roggia Stura, defluente a nord del Po, e il Canale Lanza a sud.</p> <p>Risorse Idriche, Rete distribuzione acqua, Fognatura e Depurazione:</p> <p>SORGENTI</p> <p>Nella zona del Casalese, nelle vicinanze del fiume Po, è presente una falda protetta ricca di acqua. L'acqua di questa falda viene captata ad una profondità superiore ai 150 m in due campi pozzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il campo pozzi di Frassineto Po, dotato di 7 pozzi, dal quale si può estrarre una portata massima pari a 250 l/s; - il campo pozzi di Terranova, dotato di 3 pozzi, dal quale si può estrarre una portata massima pari a 100 - 150 l/s ed ulteriori 3 nuovi pozzi in attesa di completare l'iter di autorizzazione. <p>IMPIANTI di TRATTAMENTO</p> <p>L'acqua captata dai campi pozzi di Terranova e Frassineto risulta microbiologicamente pura e protetta dall'eventuale inquinamento superficiale.</p>	

L'acqua captata dal campo pozzi di Frassineto viene trattata nell'impianto di Piardarossa, a valle del quale vi è un serbatoio, mentre, quella estratta dal campo pozzi di Terranova viene trattata e immediatamente distribuita in rete.

A valle dell'impianto di trattamento di Piardarossa è presente un serbatoio interrato con capacità di circa 5.000 mc.

Nella parte più alta della città di Casale, in Via Salita S. Anna, sono presenti altri due serbatoi che complessivamente hanno una capacità di circa 1.500 mc. In prossimità di questi ultimi all'inizio del 2011 è entrato in funzione un nuovo serbatoio con una capacità di circa 4.000 mc.

Le tubazioni principali (adduttrici) che si diramano da tali punti sono di diametro variabile tra DN 250 e DN 500 mm. La lunghezza totale delle adduttrici è di circa 68 km. La rete di distribuzione è costituita da tubazioni di diametro variabile tra DN 60 e DN 250 con una lunghezza complessiva di circa 328 km.

FOGNATURA

Tutte le acque scaricate dalle abitazioni o da altri insediamenti sono raccolte in un insieme di canalizzazioni che costituiscono la rete fognaria.

La lunghezza complessiva della fognatura è pari a circa 270 km.

DEPURAZIONE

L'acqua reflua raccolta dal sistema fognario, prima di essere restituita all'ambiente, deve essere depurata di tutte le sostanze inquinanti organiche e/o inorganiche che contiene. L'impianto principale è quello di Casale Monferrato, ha una potenzialità di 50.000 abitanti equivalenti e prevede diverse fasi di trattamento ciascuna dedicata a separare dall'acqua specifici inquinanti. Nell'anno 2012 sono stati depurati e restituiti all'ambiente circa 4.900.000 mc di acqua pulita.

Piano e strumenti urbanistici vigenti

Popolazione massima insediabile da PRGC	n. 75.194
	estremi atto di approvazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ PIANO REGOLATORE GENERALE e successive varianti di cui vigenti: Modificazione n. 11 Variante n. 23 ▪ PEEP Comprensorio 7 Via Milano Variante n. 1 ▪ PEEP Comprensorio 8 Via Milano ▪ NUOVO PIP 5 ▪ PIP 6 Variante n. 1 	GR n. 23-29164 del 6/6/1989 e s.m.i. C.C. n. 48 del 29/09/2014 C.C. n. 42 del 29/07/2015 G.C. n. 196 del 23/08/2012 C.C. n. 57 del 17/11/2010 G.C. n. 157 del 26/06/2012 C.C. n. 26 del 23/04/2003
<ul style="list-style-type: none"> ▪ S.U.E. "Ambito 2.7 Str.S.Giorgio-Pozzo S.Evasio" ▪ P.P. "Polo sportivo e ricreativo S.Bernardino" Variante n. 5 	C.C. n. 65 del 06/12/2005 C.C. n. 55 del 07/12/2010 G.C. n. 368 del 10/11/2015

STATO DI ATTUAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE

DISTRETTO	SUPERFICIE mq.		PERIODO	ATTUAZIONE		
	territoriale	fondiaria		N. lotti	superficie fondiaria	%
		(1)			(1)	
DISTR.IND. 4 Maniseta Via Negri	150.500	135.190	Trattasi di area industriale di antico impianto recuperata fine anni 80	7	135.190	100%
TOTALE DI4	150.500	135.190	totale	7	135.190	100%
DISTR.IND. 5 Piccole Industrie St.S.Giovannino	85.800	73.183	ante 1978	17	53.735	73%
			1978-1983	3	10.168	14%
			1984-1989	1	2.870	4%
			1990-1995	1	1.600	2%
			totale	22	68.373	93%
PIP 6	35.860	24.543	2003-2013	8	19.347	79%
TOTALE DI5	121.660	97.726	totale	30	87.720	90%
DISTR.IND. 6 PIP 1 St. Valenza	467.000	363.191	ante 1978	29	185.653	51%
			1978-1983	22	140.574	39%
			1984-1989	5	28.558	8%
			1990-1995	1	3.644	1%
TOTALE DI6	467.000	363.191	totale	57	358.429	99%
DISTR.IND. 7 PIP 2 St. Valenza	1.392.655	143.477				
			ante 1978	1	2.095	2%
			1978-1983	-	-	-
			1984-1989	6	48.663	34%
			1990-1995	13	87.929	61%
			1996-1998	1	4.790	3%
			totale	21	143.477	100%
PIP 4		340.070	ante 1978	1	5.550	1%
(2)			1978-1983	-	-	-
			1984-1989	-	-	-
			1990-1995	2	16.070	5%
			1996-2010	30	305.450	90%
			Aree convenzionate non edificate	1	13000	-
			totale	34	340.070	100%
C.Polifunzionale		26.264	1990-1995	3	21.274	81%
			1996-30.09.2000	1	1.925	7%
			2000-2007	1	3.031	12%
			totale	5	26.230	100%
PEC St.Valenza		52.881	1996-31.10.2002	2	18.976	36%
TOTALE DI7	1.392.655	562.692	totale	62	528.753	94%
DISTR.IND. 9 NUOVO PIP 5	318.817	211.062	2001-2013	0	0	0%
TOTALE DI9	318.817	211.062	totale	0	0	0%
TOT. GEN.	2.450.632	1.369.861		156	1.110.092	81%

(1) I dati relativi alla superficie fond. tot. e utilizzata sono riferiti al tot. delle aree pianificate con S.U.E.

(2) Con C.C. n. 46 del 21/10/2009 si è revocata l'assegnaz.del lotto ind.le sito nel PIP 4 di Str.Valenza Convenzione atto Rep. n. 1849 del 4/4/2008 alla società Hypo Alpe Adria Bank S.p.A, pertanto, dal 100% di assegnaz.della precedente situaz., allo stato attuale il PIP 4 è attuato solo al 96%.

ECONOMIA INSEDIATA

AGRICOLTURA

Dati censimento 2010

Settori	coltivazioni arboree, erbacee e allevamenti
Aziende	n. 411 aziende agricole di cui specificatamente:
	n. 47 a vite superficie coltivata 141,96 ha n. 24 a fruttiferi con 20,08 ha n. 282 a cereali con 3.850,44 ha n. 58 a coltivazioni ortive con 38,25 ha
	n. 55 aziende allevamento con 727 capi bovini e 903 capi suini
Addetti	giornate di lavoro totali: 103.004
Prodotti	cereali, ortaggi, vite (uva), colture arboree, allevamenti bovini e suini.

COMMERCIO

al 31/12/2016

<i>Tipologia Esercizi Commerciali</i>		<i>Note</i>
COMMERCIO FISSO	n. 758	n. 716 vicinato n. 40 medie strutture n. 2 grandi strutture
PUBBLICI ESERCIZI	n. 177	n. 19 bar/ristoranti n. 58 ristoranti n. 89 bar n. 11 locali intrattenimento e svago
COMMERCIO AMBULANTE	n. 446	n. 97 itineranti n. 349 con posteggio (di cui n. 173 mercato del martedì e n. 176 mercato del venerdì)
FORME SPECIALI DI VENDITA	n. 62	n. 35 generi di monopolio n. 12 farmacie n. 15 distributori carburanti
ALTRE FORME DI COMMERCIO	n. 99	Commercio elettronico e altre forme minori di commercio
EDICOLE	n. 26	n. 19 esclusive n. 7 non esclusive
PARRUCCHIERI - ESTETISTI	n. 162	n. 44 estetisti n. 118 acconciatori
TOTALE	n. 1.730	

TURISMO

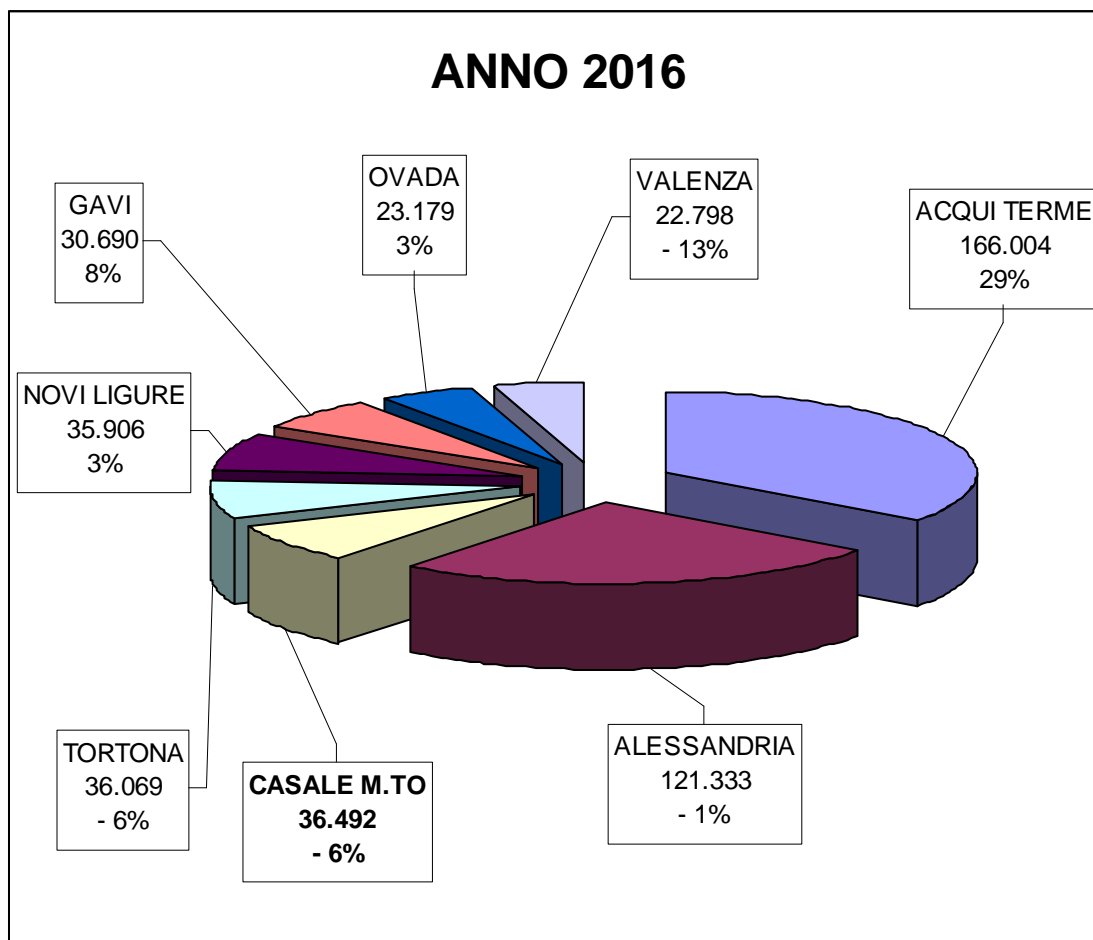
al 31/12/2016

<i>Strutture recettive</i>	<i>Categoria</i>	<i>Posti letto</i>
n. 4 di cui:	ALBERGHI	
n. 1	4 stelle	n. 82
n. 3	3 stelle	n. 196
n. 3	AZIENDE AGRITURISTICHE	n. 7
n. 5	BED & BREAKFAST	n. 25
n. 5	Altre tipologie (appartamenti affitta camere, ostelli per la gioventù, ecc.)	n. 84
Totale n. 17		Totale n. 394

TURISMO

PRESENZE e VARIAZIONI

	PRESENZE anno 2013	PRESENZE anno 2014	VARIAZIONI % 2013-2014	PRESENZE anno 2015	VARIAZIONI % 2014-2015	PRESENZE anno 2016	VARIAZIONI % 2015-2016
ACQUI TERME	133.034	134.248	0,91%	129.009	-3,90%	166.004	28,68%
ALESSANDRIA	138.762	131.258	-5,41%	123.103	-6,21%	121.333	-1,44%
CASALE M.TO	28.940	32.732	13,10%	38.796	18,53%	36.492	-5,94%
TORTONA	50.012	39.033	-21,95%	38.464	-1,46%	36.069	-6,23%
NOVI LIGURE	30.536	32.027	4,88%	34.913	9,01%	35.906	2,84%
GAVI	26.659	26.221	-1,64%	28.374	8,21%	30.690	8,16%
OVADA	24.514	17.865	-27,12%	22.600	26,50%	23.179	2,56%
VALENZA	42.342	31.853	-24,77%	26.238	-17,63%	22.798	-13,11%



Fonte: Osservatorio Turistico Regione Piemonte

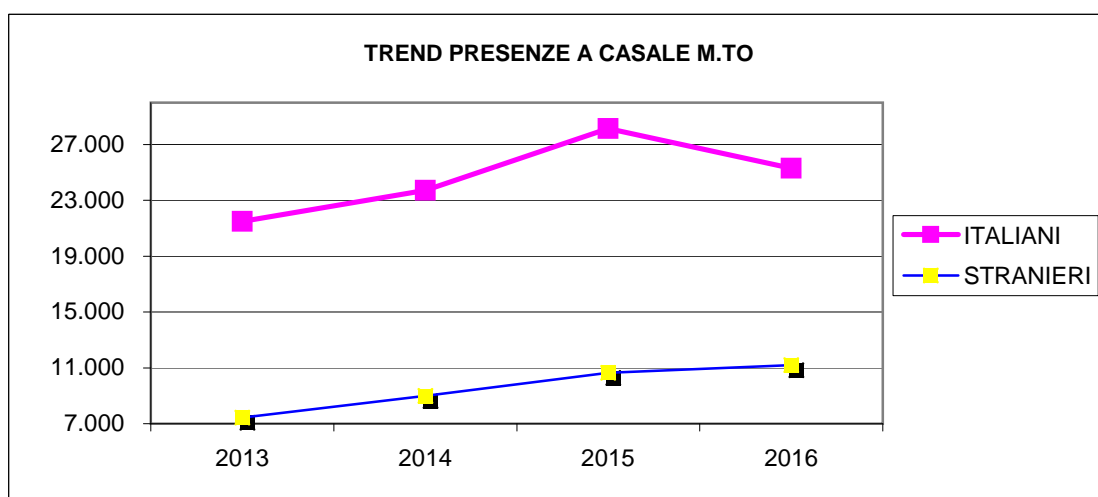
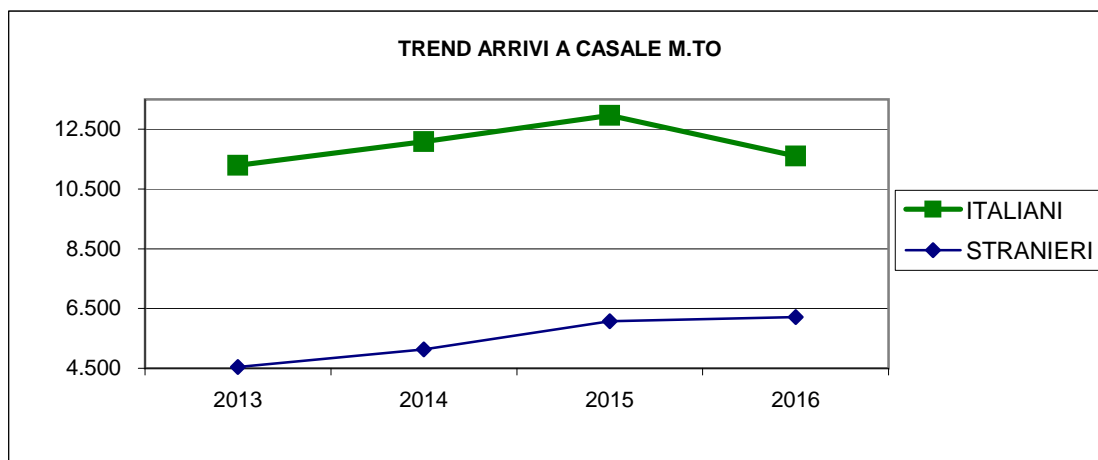
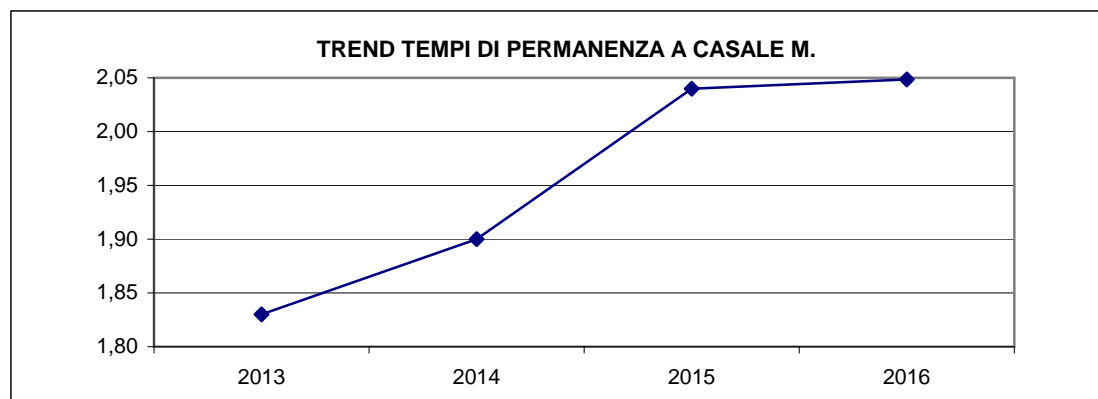
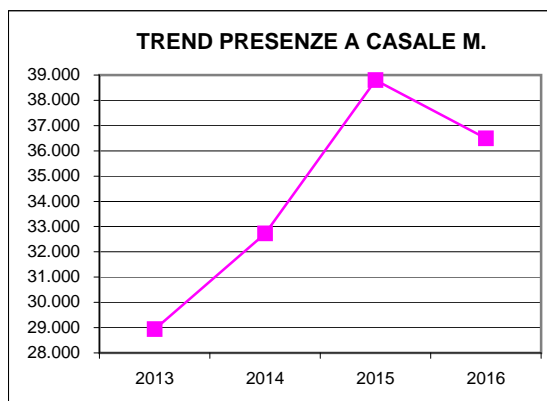
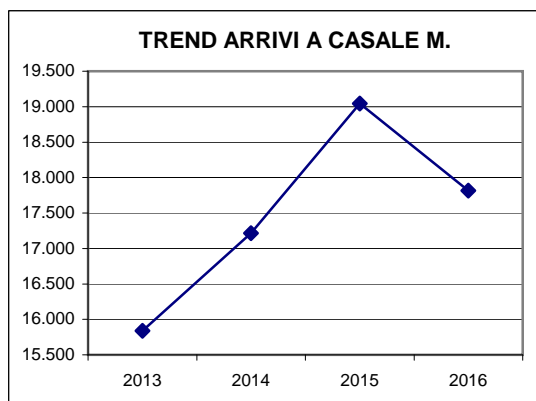
MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2013			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	11.292	21.503	1,90 giorni
STRANIERI	4.545	7.437	1,64 giorni
TOT.	15.837	28.940	1,83 giorni

MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2014			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	12.084	23.727	1,96 giorni
STRANIERI	5.133	9.005	1,75 giorni
TOT	17.217	32.732	1,90 giorni

MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2015			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	12.966	28.140	2,17 giorni
STRANIERI	6.078	10.656	1,75 giorni
TOT	19.044	38.796	2,04 giorni

MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2016			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	11.602	25.304	2,18 giorni
STRANIERI	6.213	11.188	1,80 giorni
TOT	17.815	36.492	2,05 giorni

Fonte: Osservatorio Turistico Regione Piemonte



IMPRESE con sede a CASALE M.TO

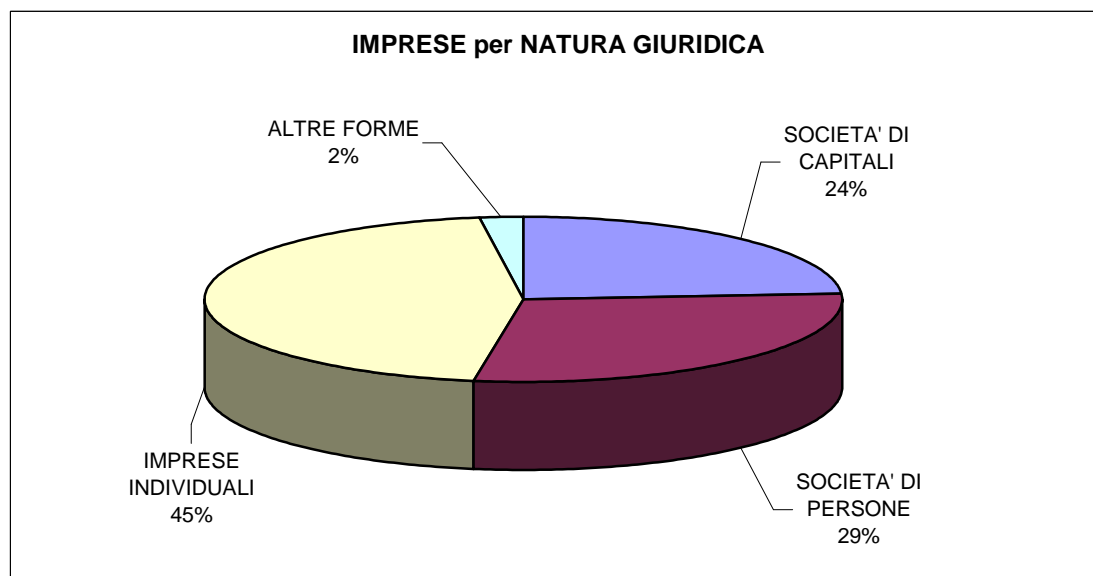
al 31/12/2016

Nel 2016 a Casale M.to sono nate n. 205 nuove imprese e ne sono cessate n. 206. Il saldo fra iscrizioni e cancellazioni è pertanto lievemente negativo: - **1 impresa**, dato che porta a n. **3.777** lo stock di imprese registrate a fine 2016.

Dall'analisi per classe di natura giuridica emerge il **primato delle imprese individuali** e delle società di persone che rappresentano rispettivamente il 45% e il 29% del totale delle imprese casalesi. Le società di capitale si collocano in terza posizione (24%).

Dall'analisi dei dati per settore emerge il **primato del commercio** (26%) seguito dalle costruzioni (14%) e dalle attività immobiliari (11%).

per NATURA GIURIDICA al 31/12/2016				
	N.	%	ISCRIZIONI	CESSAZIONI non d'ufficio (2)
SOCIETA' DI CAPITALI	902	24	53	25
SOCIETA' DI PERSONE	1.080	29	23	34
IMPRESE INDIVIDUALI	1.713	45	126	140
ALTRE FORME (1)	82	2	3	7
TOTALE	3.777	100	205	206

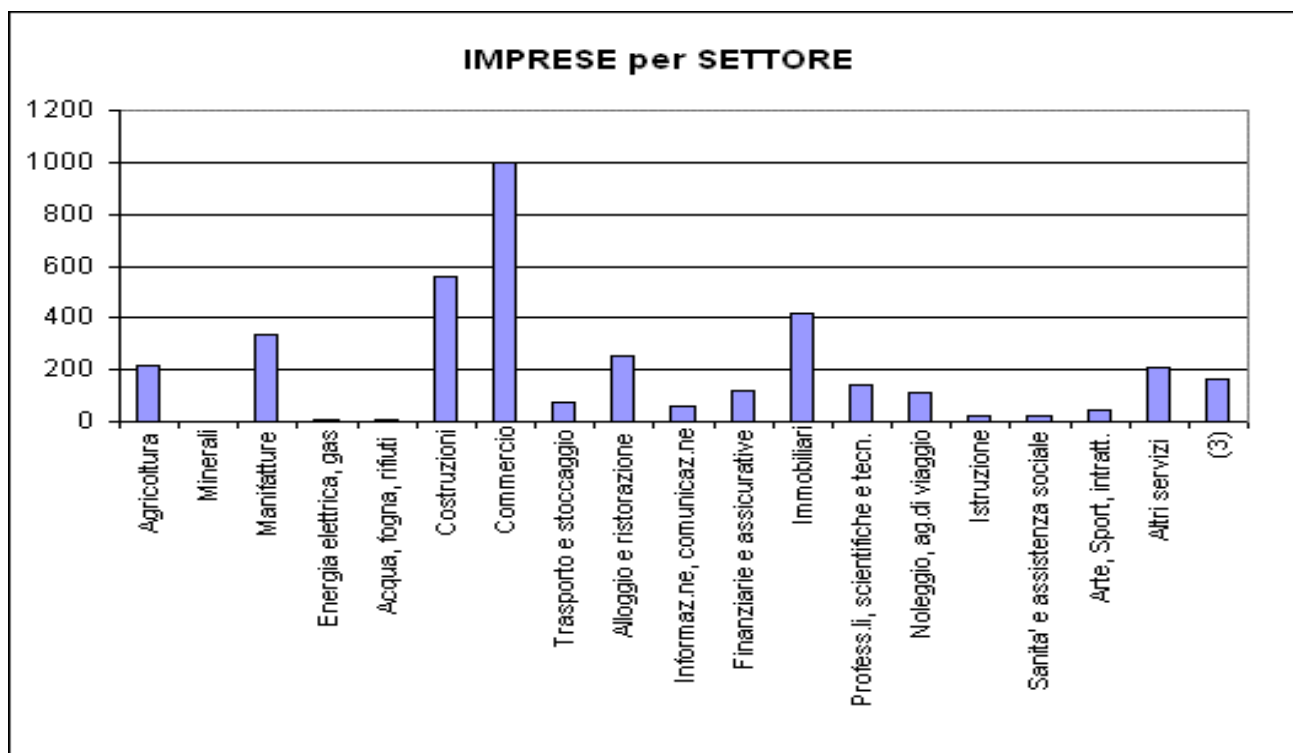


Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

(1) Il raggruppamento "Altre Forme" comprende più di 40 tipologie di soggetti giuridici. Tra queste la tipologia più numerosa corrisponde alle società cooperative, seguono consorzi, società consortili etc.

(2) Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio:
Ai sensi del DPR n. 247/2004 le Camere di Commercio possono cancellare dal Registro delle Imprese le aziende non più operative da almeno tre anni.
Il dato qui esposto non considera le cancellazioni operate d'ufficio.

per SETTORE - al 31/12/2016				
	N.	%	ISCRIZIONI	CESSAZIONI non d'ufficio
Agricoltura, silvicoltura, pesca	218	6	9	11
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	-	-
Attività manifatturiere	342	9	11	11
Fornitura di en.el., gas, vapore e aria cond.	10	0	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, gest.rifiuti,risanam	8	0	-	-
Costruzioni	540	14	21	34
Commercio ingr./dettaglio; ripar.aut/moto	977	26	33	75
Trasporto e magazzinaggio	72	2	1	2
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	255	7	10	17
Servizi di informazione e comunicazione	64	2	4	-
Attività finanziarie e assicurative	130	3	8	3
Attività immobiliari	417	11	4	14
Attività professionali, scientifiche e tecn.	150	4	9	8
Noleggio, ag.di viaggio, serv.supporto imprese	114	3	8	10
Istruzione	25	1	1	1
Sanità e assistenza sociale	24	1	1	2
Attività art., sport., intrattenimen., divertim.	43	1	2	-
Altre attività di servizi	217	6	6	6
Imprese non classificate (3)	169	4	77	12
TOTALE	3.777	100	205	206



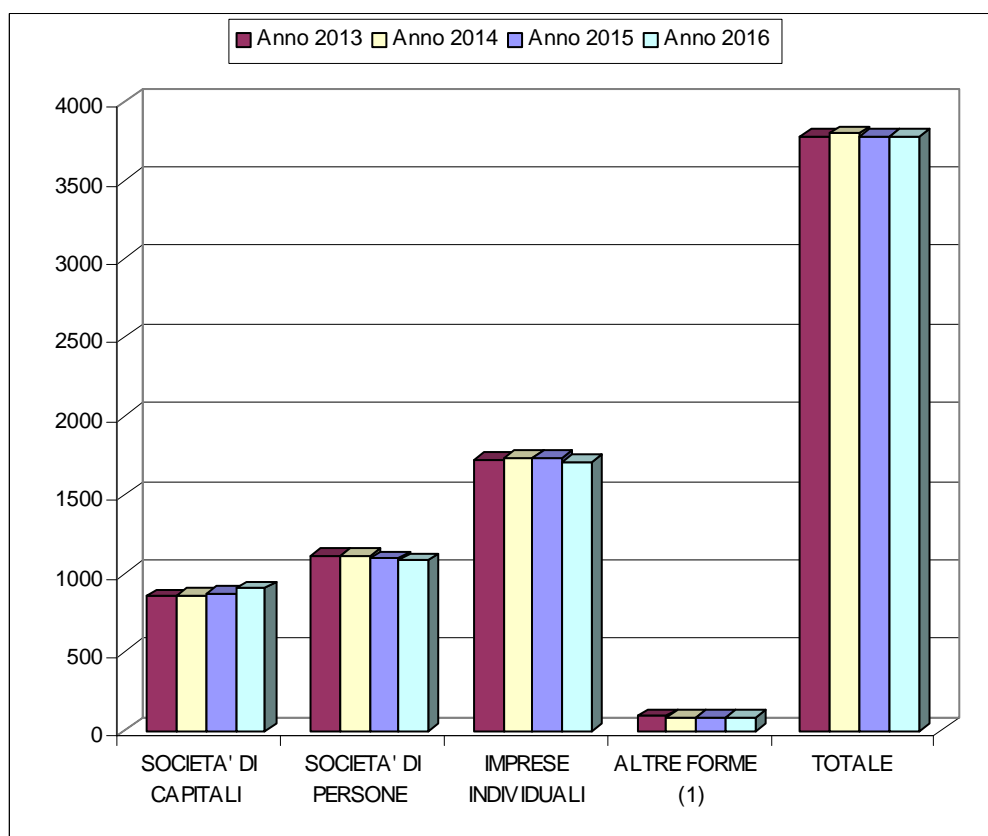
Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

(3) Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto ad un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le "Imprese non classificate".

Imprese casalesi per NATURA GIURIDICA

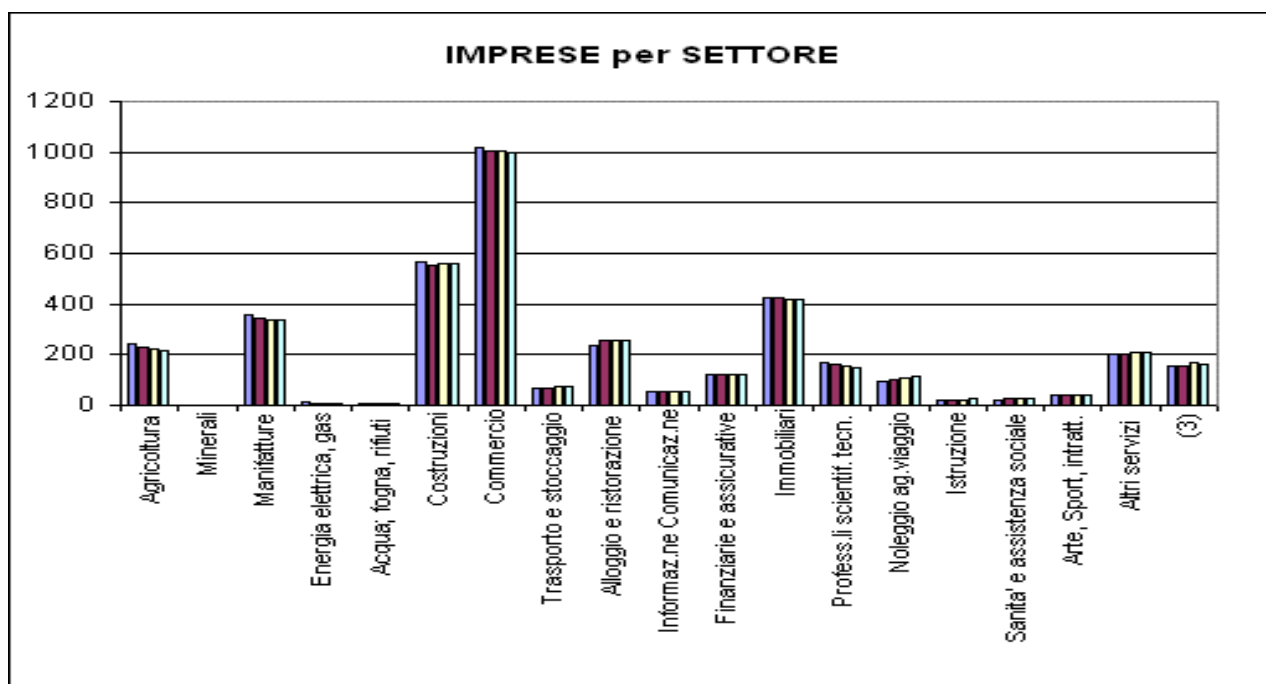
trend storico

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SOCIETA' DI CAPITALI	853	859	872	902
SOCIETA' DI PERSONE	1.111	1.113	1.093	1.080
IMPRESE INDIVIDUALI	1.723	1.737	1.729	1.713
ALTRE FORME (1)	91	86	87	82
TOTALE	3.778	3.795	3.781	3.777



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

Imprese casalesi per SETTORE - trend				
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Agricoltura, silvicoltura, pesca	228	222	218	218
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2	2
Attività manifatturiere	347	338	335	342
Fornitura di en.el., gas, vapore e aria cond.	9	9	9	10
Fornitura di acqua; reti fognarie, gest.rifiuti,risanam	9	8	8	8
Costruzioni	554	562	560	540
Commercio ingr./dettaglio; ripar.aut/moto	1.004	1.005	998	977
Trasporto e magazzinaggio	70	76	73	72
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	253	254	256	255
Servizi di informazione e comunicazione	52	54	57	64
Attività finanziarie e assicurative	118	119	122	130
Attività immobiliari	427	419	421	417
Attività professionali, scientifiche e tecn.	160	153	145	150
Noleggio, ag.di viaggio, serv.supporto imprese	99	108	112	114
Istruzione	22	20	25	25
Sanità e assistenza sociale	24	25	24	24
Attività art., sport., intrattenimen., divertim.	42	41	41	43
Altre attività di servizi	204	211	210	217
Imprese non classificate (3)	154	169	165	169
TOTALE	3.778	3.795	3.781	3.777



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

Si forniscono, infine, alcuni dati relativi a determinati servizi erogati alla collettività e al relativo dimensionamento ed utilizzi fornendone un trend storico.

SERVIZI					
TIPOLOGIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ASILI NIDO Strutture Iscritti	3 174	3 152	3 125	3 124	3 130
SCUOLE dell'infanzia n°9+1 primaria n°8+1 secondaria di 1°grado n°3+1	Posti n. 900 1.487 1.055	Posti n. 890 1.447 1.033	Posti n. 890 1.447 1.033	Posti n. 861 1.430 1.015	Posti n. 766 1.351 925
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Si	Si	Si	Si	Si
DISCARICA	Si	Si	Si	Si	Si
DEPURATORE – A.M.C. Spa Rete fognaria in Km	Si 142	Si 142	Si 142	Si 142	Si 142
ACQUEDOTTO – A.M.C. Spa Rete in Km	227	223	224	224	224
ILLUMINAZ PUBB - A.M.C. Spa Punti luce Rete in Km	n. 6.220 127	n. 6.470 131	n. 6.489 131	n. 6.458 133	n. 6.701 135
SEMAFORI - A.M.C. Spa Incroci con semaforo Impianti semaforici	n. 6 n. 9	n. 6 n. 9	n. 6 n. 9	n. 5 n. 11	n. 5 n. 11
PARCHEGGI - A.M.C. Spa Gratuiti A pagamento	13.600 800	13.673 727	13.673 727	13.406 727	13.406 727
TRASPORTI - A.M.C. Spa Biglietti singoli Tessere 10 corse Abbonamenti	36.283 3.576 1.339	25.660 2.706 1.194	26.495 2.957 1.258	30.229 2.879 1.654	29.604 2.983 1.755
GAS METANO – A.M.C. Spa Rete in Km	157	158	158	160	160
CIMITERI – A.M.C. Spa Sepulture in terra Sepulture in tombe di famiglia Sepulture in loculi Cremazioni TOT inumaz. e tumulaz. Estumulazioni ordinarie Estumulazioni straordinarie Esumazioni ordinarie Esumazioni straordinarie TOT esumaz. e tumulaz.	93 107 194 26 420 224 84 121 4 433	101 113 206 30 450 30 59 129 7 225	97 122 175 35 429 108 69 93 - 270	94 112 170 39 415 49 78 90 1 218	74 117 160 40 391 97 56 158 1 312

TIPOLOGIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
RACCOLTA e SMALTIM RIFIUTI COSMO Spa	q.li	q.li	q.li	q.li	q.li
Indifferenziati	73.855	67.433	68.266	69.013	71.064
Differenziati	101.909	105.583	101.994	98.932	100.356
Ingombranti	7.845	8.930	7.553	7.625	10.438
Giardini e verde	7.755	12.114	11.310	9.860	8.862
Raccolta Differenziata (incidenza sul tot rifiuti)	57,27%	61,03%	59,90%	58,91%	58,54%
RIFIUTI AMIANTO	q.li	q.li	q.li	q.li	q.li
Stoccaggio/Smaltimento polverino in discarica comunale	317	939	9.500	11.115 (A)	8.906 (A)
Smaltimento di amianto compatto	22.059	25.476	14.393	13.665	36.663
Ritiro a domicilio materiale amianto	n. 817 q.li 6.474	n. 646 q.li 6.426	n. 482 q.li 4.186	n. 367 q.li 2.800	n. 246 q.li 2.249
VERDE PUBBLICO	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.
Aree verdi, parchi, giardini	380.000	390.000	390.000	300.000	325.000 (B)
Viali alberati	11.000	11.000	11.000	(B) 11.000	11.000
Aree verdi non attrezzate	100.000	100.000	120.000	11.000	285.000 (B)
Alberi presenti	n. 6.500	n. 6.400	n. 6.300	280.000 (B)	n. 6.200
IMPIANTI SPORTIVI					
Gestiti direttamente	n. 8	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
In convenzione/concessione	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15

Fonte: Dati forniti dagli uffici comunali competenti.

NOTE:

(A) Lo smaltimento è ripreso nel 2015 con il collaudo del nuovo settore discarica 2C.
Conseguentemente è cessata l'attività di stoccaggio.

(B) Le superfici verdi sono state rideterminata in seguito a classificazione delle aree nel 2015 per
l'affidamento dei servizi di manutenzione.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Casale Monferrato detiene partecipazioni societarie, in enti pubblici e in enti di diritto privato.

Le partecipazioni societarie al 30 giugno 2017 sono riportate nel seguente Quadro Riepilogativo:

*Società controllate e/o partecipate	Capitale sociale detenuto dal Comune (€)	Partecipazione comunale (%)
A.M.C. S.p.A.	22.946.100,00	76,4870%
COSMO S.p.A.	2.405.340,00	34,362%
Monferrato Eventi S.r.l.	100.000,00	100,00%
Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese – Società Cooperativa. (Il rappresentante del Comune di Casale Monferrato è decaduto dalla carica di consigliere di amministrazione il 16/12/2015, per scadenza mandato).	(Patrimonio Sociale) 45.000,00	/
FOR.AL: S.c.ar.l.	9.696,00	10,00%
Langhe Monferrato Roero S.c.a r.l.	4.128,00	5,40%
Banca Popolare Etica S.C.p.a.	945,61	0,0019%

(*) Le Società controllate dalle Amministrazioni pubbliche sono quelle individuate dall'art. 2359, co.1, numeri 1 e 2, del codice civile, ossia quando la pubblica amministrazione dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria (art. 2359, co.1, n.1), ovvero di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante nell'Assemblea Ordinaria (art.2359, co.1, n.2) oppure gli enti o le Società nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Le società a partecipazione pubblica non di controllo sono quelle in cui la partecipazione pubblica non è idonea a determinare una situazione di controllo.

Si evidenziano di seguito le principali attività svolte dalle sopra elencate società.

AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.

L'Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. è Società per azioni a totale capitale pubblico locale costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La società ha come oggetto principale la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, della relativa riutilizzazione e del controllo degli scarichi in pubblica fognatura. La società ha altresì come oggetto l'esercizio di trasporti pubblici urbani di linea. La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione

e l'esecuzione, anche in forma associata, dei servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale:

- a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trattamento, distribuzione e fornitura del gas e realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- b) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla Legge;
- c) illuminazione pubblica, illuminazione votiva, impianti semaforici, impianti telefonici e relative reti e cablaggi urbani compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- d) gestione dei servizi di informazione, trasmissivi e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- e) l'esercizio di attività connesse e complementari ai trasporti pubblici quali parcheggi, scuolabus, servizi di rimozione forzata e di blocco dei veicoli, ecc. compresa la realizzazione delle attrezzature di servizio alla viabilità, ivi comprese aree e spazi di parcheggio;
- f) espurgo pozzi neri, pulizia bocchette stradali e disotturazione condotti fognari;
- g) trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e da impianti di depurazione di gestione propria;
- h) laboratorio analisi e servizio cartografico;
- i) gestione beni patrimoniali comunali;
- j) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- k) eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2014	€.573.965,00
Anno 2015	€.604.806,00
Anno 2016	€.558.763,00

COSMO S.p.A.

La Società COSMO S.p.A. è Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La Società ha come oggetto principale la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata spettante ai comuni soci, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili prodotti nei territori di comuni non soci sempre che la loro posizione geografica lo consenta.

La società ha altresì come oggetto tutte le attività funzionalmente connesse con quelle precedenti quali, a semplice titolo indicativo, il trasporto ed il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione delle discariche in sedi di costruzione, utilizzo e post-utilizzo e precisamente in fase di avvenuto esaurimento.

La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, di ogni altro servizio destinato a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, quale, ad esempio:

- a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;
- b) gestione calore e servizi di assistenza e sicurezza;
- c) servizi manutenzione strade ed edifici pubblici;
- d) servizi del verde pubblico;
- e) servizio cattura cani, gestione canile sanitario e canile rifugio;
- f) prestazione di servizi di manutenzione di automezzi;
- g) raccolta, spazzamento strade e sgombrò neve, trasporto smaltimento rifiuti, raccolta differenziata e altri servizi di igiene ambientale;
- h) trasporto (tanto in conto proprio, quanto in conto terzi), trattamento e smaltimento rifiuti e depurazione reflui da impianti di depurazione ed impianti di trattamento rifiuti;
- i) consulenze tecniche, laboratorio analisi e servizi cartografici;
- j) gestione e riscossione tributi comunali ai sensi dell'art. 2, D.M. 11 settembre 2000 numero 289, nonché l'applicazione della tariffa di cui all'art. 49 del D.Lgs. 22/1997;
- k) gestione beni patrimoniali e comunali anche a mezzo di Società partecipate ed in particolare di Società di Trasformazione Urbana come definite dall'art. 267, ivi compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l) servizio affissioni;
- m) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- n) eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2014	€ 7.997,00
Anno 2015	€ 5.112,00
Anno 2016	€ 22.115,00

MONFERRATO EVENTI S.R.L.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/06/2010 la Società Monferrato Eventi S.r.l. è stata sciolta e messa in liquidazione. Tuttavia si dava atto che l'espletamento delle attività gestite dalla società sarebbe stato garantito dalla società in liquidazione e/o direttamente dal Comune, direttamente ovvero mediante affidamento a soggetti esterni. Attualmente le attività svolte in favore dell'Amministrazione sono: il Mercatino dell'Antiquariato, Casale Monfleurs e la Mostra Regionale di San Giuseppe.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2014	€ 39.641,00
Anno 2015	€ 16.870,00
Anno 2016	€ 28.771,00

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CASALESE – SOCIETA' COOPERATIVA.-

La Società Cooperativa artigiana di garanzia Casalese si occupa di prestazioni di garanzie collettive dei fidi e i servizi ad essa connessi o strumentali, volte a favorire il finanziamento a breve, medio-termine, da parte di aziende e istituti di credito e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario, delle imprese associate.; informazione, consulenza e assistenza alle imprese associate per il reperimento e il migliore utilizzo delle fonti finanziarie.-

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2014	€11.193,00
Anno 2015	€10.564,00
Anno 2016	€3.282,00

FOR.AL. S.c. A. R.L.

Il Consorzio per la formazione professionale nell'Alessandrino è una società consortile a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 2615 ter e degli articoli 2462 e seguenti del codice civile.

La società si prefigge scopi esclusivamente consortili, senza alcun fine di lucro.

Essa ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di attività di formazione professionale, di orientamento scuola-lavoro, di studi e ricerche attinenti alle predette attività. In particolare essa può:

- gestire centri di formazione professionale;
- svolgere attività di formazione, di specializzazione, di aggiornamento e di perfezionamento professionale;
- promuovere e organizzare studi e ricerche, nonché partecipare a progetti di ricerca attinenti al proprio oggetto, anche promuovendo e partecipando a Fondazioni ed Enti che per loro natura ed oggetto abbiano attinenza con l'attività formativa svolta ed i settori economici che tali attività richiedono;
- raccogliere ed elaborare dati ed informazioni, realizzare materiale propedeutico e didattico, svolgere attività divulgative e promozionali degli scopi sociali nonché delle attività di Enti ed Imprese e/o Settori interessati ed oggetto dell'attività di formazione;
- promuovere l'organizzazione di attività commerciali riconducibili all'attività di formazione professionale e con la finalità ultima di collegare al mercato ed alle altre Imprese le attività di formazione organizzate;
- esercitare le attività commerciali che, per loro natura, rivestano carattere propedeutico al conseguimento dei risultati formativi ricercati, dotandosi di strumenti ed organizzazione adeguati agli obiettivi perseguiti, anche in accordo e collaborazione con le Imprese e gli Enti direttamente od indirettamente interessati;
- organizzare e gestire Centri di Ricerca e Centri di Studio l'attività dei quali abbia scopo ultimo il miglioramento e lo sviluppo delle cognizioni tecnico scientifiche finalizzate all'apprendere ed al miglioramento dei livelli di efficienza degli Operatori e delle Imprese, d'intesa con l'Università, il Politecnico e le Scuole in generale, Enti della Formazione, Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori, Enti ed Imprese in genere;
- promuovere iniziative commerciali che abbiano lo scopo di valorizzare l'attività formativa svolta e la valorizzazione dei Settori di attività verso i quali i progetti di attività formativa si indirizzano;
- l'attività, anche di tipo ludica, prestata a favore di soggetti compresi nella minore età e nella terza età.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2014	-€.33.352,00 ⁽¹⁾
Anno 2015	€.3.251,00 (al 31/08/2015)
Anno 2016	-€.136.365,00 ⁽²⁾

- ✓ Nella nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/08/2014, viene specificato di voler coprire la perdita pari a €33.352,00 interamente con la riserva statutaria.
- ✓ Nella nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/08/2016, viene specificato di voler coprire la perdita pari a €136.365,00 interamente con la riserva statutaria

LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C. A R.L. AGENZIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Langhe Monferrato e Roero è una Società Consortile costituita ai sensi del combinato disposto degli articoli 2462 e seguenti e dell'articolo 2615 ter del codice civile.

La Società ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune ai suoi soci diretta alla promozione di attività economico-commerciali nel settore del turismo, dell'energia dei servizi terziari, della distribuzione e degli scambi con particolare riferimento alle Langhe, al Monferrato, al Roero.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2014	€.471,00
Anno 2015	€.373,00
Anno 2016	€.691,00

BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. PER AZIONI

La società gestisce finanziamenti di provenienza e con finalità etiche, finalizzati precipuamente alla promozione del volontariato e dell'associazionismo.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2014	€3.187.558,00
Anno 2015	€758.049,00
Anno 2016	€4.317.890,00

Il Comune di Casale Monferrato detiene, inoltre, partecipazioni in Enti Pubblici ed Enti di diritto Privato i cui dati essenziali sono descritti negli schemi appena sotto riportati:

Enti Pubblici

Ragione sociale	Partecip.ne dell'Amm.ne	Attività svolte in favore dell'amm.n e o att. di serv. Pubb. affidate	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amm.ne	N. rappresentanti dell'amm.ne negli organi di governo e relativo trattamento ec. (C.d.A.)		Risultati di bilancio		
				n°	Trattamento ec. complessivo	2016	2015	2014
CASA di RIPOSO e RICOVERO (I.P.A.B.)	===	nessuno	235.329,55	3	€ 480,00	(non ancora deliberato)	€.133.763,14	€.354.124,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Esercita senza alcun fine di lucro servizi di utilità sociale nel contesto cittadino e territoriale, anche in regime di convenzione con il S.S.R. Servizio Sanitario Regionale						
CONSORZIO CASALESE RIFIUTI-Consorzio di bacino	34,362%	Attività di governo relative al servizio dei rifiuti urbani.	€.17.255,00	nessuno		€.98.749,20	€.114.921,84	€.120.827,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.						

Enti di diritto Privato

Ragione sociale	Partecip.ne dell'Amm.ne	Attività svolte in favore dell'amm.ne o att. di serv. Pubb. affidate	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amm.ne	N. rappresentanti dell'amm.ne negli organi di governo e relativo trattamento ec. (C.d.A.)		Risultati di bilancio		
				n.	Trattamento ec. complessivo	2016	2015	2014
Alexala consorzio	2,82%	Nessuna	€ 1.705,00	0	-	€.3.042,00	€.2.995,00	€.4.236,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Opera senza fine di lucro e ha per oggetto sociale esclusivo la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento, attraverso le seguenti attività: raccolta e diffusione delle informazioni turistiche attraverso il coordinamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica, promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali.						
(1) l'Enoteca regionale del Monferrato Consorzio con attività esterna	€.250,00	Nessuna	€.5.548,22	0	-	(non ancora deliberato)	(non ancora deliberato)	-€ 14.130
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di coordinare, promuovere e sollecitare iniziative pubbliche e private che favoriscano lo sviluppo dell'economia agricola e turistica del Monferrato ed in particolare la promozione di una valida cultura del vino, scopo che sarà confrontato con gli obiettivi della programmazione economica a livello comprensoriale e regionale.						
(2) Consorzio per gli Studi universitari in Casale Monferrato	16,66%	Nessuna		0		=====	=====	=====
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha come scopo sociale il supporto finanziario e operativo della sede di Casale Monferrato del Corso di Laurea ed Economia in Amministrazione delle Imprese dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro".						

Ente Municipale Treviso		Nessuna	€97.060,00	3	0	€67.991,82	€3.829,52	-12.478,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Lo scopo è quello di educazione, istruzione ed assistenza fra loro integrate ed in particolare: concessione di borse di studio a studenti meritevoli ma di condizione disagiata; l'istituzione di convitto universitario; doposcuola con biblioteca e sala di lettura per tutti gli studenti delle scuole casalesi.						
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni		Nessuna	€250,00	0	-	€6.275,00	-€12.695	€53.905,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di recuperare e valorizzare la Pietra da Cantoni e il paesaggio agrario del Monferrato casalese nelle sue manifestazioni edilizie, agricole e forestali, nonché promuovere l'uso della Pietra sul territorio.						
ISRAL-Consorzio per la gestione dell'Istituto della Storia della resistenza e della società contemporanea nella Provincia di Alessandria	5,56%	Nessuna	€5.802,00	0	-	€63.641,00	€54.101,40	€27.216,20
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di assicurare all'Istituto i mezzi necessari allo svolgimento e allo sviluppo delle molteplici attività istituzionali e dei servizi pubblici prestati, che lo configurano come centro di ricerca e di servizio, di educazione etico-civile, ente intermedio tra società civile e istituzioni democratiche-periferiche.						
MONDO Consorzio ad attività esterna	62,779%	- Gestione operativa dell'Ufficio Turistico I.A.T. di Piazza Castello; - Collaborazione per la definizione di strategie per lo sviluppo locale del territorio casalese per Expo 2015	€72.063,40	0	=====	€251,00	€220,00	€58,28
	Funzioni (ogg.soc.)	Il Consorzio si propone la qualificazione turistica e la promozione del Monferrato dei territori contigui con obiettivi di ricaduta economica e commerciale nei territori medesimi mediante strategie di lungo periodo e di marketing territoriale da attuarsi nei settori turismo (culturale, rurale, enogastronomico, paesaggistico, etc.), cultura, sport, folklore, servizi terziari, distribuzione e scambi.						
Ente Morale Vincenzo Luparia	=====	Nessuna	=====	1	0	€15.739,64	€14.995,98	€10.082,68
	Funzioni (ogg.soc.)	Istruzione professionale dei coltivatori						

(1) Con Deliberazione C.C. n.23 del 24/03/2015 il Consorzio è stato trasformato in Enoteca Regionale del Monferrato Consorzio Misto con attività esterna.- Atto Costitutivo Notaio Aceto Repertorio n.5622 – raccolta n.4278 dell'11/06/2015.-

(2) Il Consorzio ha approvato l'ultimo Bilancio al 31/12/2011 con un risultato economico par a -€645,62.- La durata del Consorzio da Statuto è sino al 31/08/2016.-

Appare utile ricordare, in questa sede che la normativa in merito alle partecipazioni in società o in enti od organismi ha conosciuto, negli anni, costanti modifiche ed aggiornamenti. Tra queste troviamo l'art. 112 del D.Lgs. n. 267/2000, il D.L. n. 138/2011, il D.L. n. 174/2012, il D.L. n. 179/2012, la Legge n.190 "Legge di stabilità 2015" ed infine il D.Lgs. n. 175/2016.

Il D.Lgs. n. 175 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016 che, oltre a una riorganizzazione normativa, introduce importanti novità di inquadramento e di regolazione. Poiché la dimensione applicativa del decreto, si articola in una successione temporale di scadenze, si è reso necessario programmare le azioni necessarie finalizzate al recepimento dello stesso. L'Ufficio controllo di gestione e Società Partecipate, attraverso, il modello di *governance* previsto dal Regolamento sul controllo analogo ha fornito gli indirizzi necessari, agli organismi partecipati, al fine di dare concreta attuazione alla norma in parola, seppure oggetto di continue modifiche ed integrazioni a seguito della Sentenza n.251/2016 della Corte Costituzionale.

Di particolare impatto nelle modalità di gestione dei rapporti e delle informazioni, nonché della gestione stessa dell'Ente è stato il D.L. n. 174/2012, conv. con Legge 213/2012, che prevedeva l'adozione, per i gli Enti Locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'istituzione, la definizione e l'avvio di un sistema di controlli sulle società partecipate, a decorrere dal 2015, nonché la redazione, a decorrere dal 2016, di un bilancio consolidato. In merito ai controlli le amministrazioni hanno piena autonomia organizzativa, dovendo comunque partire dal presupposto che i controlli sono esercitati dalla strutture proprie dell'ente locale dell'Ente che ne è responsabile. Il quadro normativo definisce la metodologia di base per l'attività di verifica, impostando un percorso standard che potrà essere modulato da ciascun ente secondo le peculiarità del proprio sistema di relazioni con i soggetti societari gestori di servizi pubblici e strumentali. In ottemperanza alle disposizioni normative richiamate, il Comune di Casale Monferrato ha approvato il regolamento sul controllo analogo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.10.2013.

Il Regolamento si articola su tre principali livelli (strategico, di coordinamento-controllo e gestionale).

Tale Regolamento prevede l'individuazione di un'apposita struttura indipendente – l'Ufficio di Coordinamento e monitoraggio – incardinato nel settore Economico – Finanziario, deputata alla raccolta ed analisi dei dati necessari per formulare la politica della *governance*.

Il Modello di *governance* approvato dal Comune di Casale Monferrato, nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, anche attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, la definizione di strategie ed obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi. Attraverso un sistema periodico di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati consentendo di intervenire tempestivamente sulla gestione.

Il sistema impostato ed in fase di implementazione prevedendo costanti scambi documentali e di informazioni utili per acquisire ogni elemento informativo delle società partecipate, è strumento idoneo per perseguire l'obiettivo finale di prevenire effetti negativi sul Bilancio dell'Ente.

Si specifica che sono stati, invece, espressi indirizzi in merito alla necessità di proseguire con costanza e continuità il percorso di contenimento dei costi di funzionamento delle società stesse, al fine di garantire margini positivi e scongiurare interventi dei soci, senza pregiudicare, tuttavia, la qualità dei servizi resi.

Infine ci si pone costantemente l'obiettivo di verificare che siano applicate le norme di contenimento dei costi di gestione, degli organi amministrativi e di gestione del personale.

In merito, poi, ai recuperi di efficienza in ambito organizzativo e gestionale, occorre che le società progettino interventi ulteriori di razionalizzazione organizzativa mediante attento studio delle possibilità offerte dalla normativa compresa quella riguardante i servizi pubblici locali a rete. L'attenzione e il costante monitoraggio dovranno garantire il mantenimento e il miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia attuali.

Considerato che l'evoluzione della normativa sugli affidamenti *in house* conferma e rafforza, la già espressa volontà dell'Amministrazione, di realizzare un controllo analogo congiunto applicato alle società partecipate e/o controllate, tra gli obiettivi dei prossimi anni troverà rilievo quello di redigere un regolamento per lo stesso e rispettare quanto richiesto dalle norme introdotte dal Testo Unico delle Società Partecipate.

Obiettivi Amministrativi

Sulla base di quanto precedentemente ricordato, sia sull'aspetto delle partecipazioni comunali, che sulle normative attualmente in vigore è importante definire l'orizzonte politico di questa amministrazione su tale tema.

Poiché il corretto indirizzo dell'Amministrazione sulle politiche societarie è l'unico strumento in cui la stessa può tradurre le istanze della propria cittadinanza in atti concreti e finalizzati a soddisfare tali richieste, saranno aumentati il controllo e la verifica sulle azioni intraprese dalle società partecipate e soprattutto sulla rispondenza delle stesse agli indirizzi dati.

Si continuerà nella strada di fornire indirizzi per favorire una migliore riorganizzazione delle società e dei loro servizi e nell'opera di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Consci però che il sistema territoriale è più ampio della sola Casale Monferrato, pur con le difficoltà che comporta tale scelta, è nostra volontà quella di superare l'attuale sistema di controllo analogo per addivenire ad un sistema di controllo analogo congiunto che permetta maggiore consapevolezza e sinergia nell'impostazione dei servizi su scala territoriale da parte di tutte le Amministrazioni al fine di migliorarli, integrarli, massimizzarne i benefici e ridurre, laddove possibile, i costi.

Obiettivi di servizio e gestionale e procedure di controllo dell'Ente.

I Responsabili dei Settori che gestiscono contratti di servizio delle società partecipate, si impegneranno ad individuare, entro l'approvazione del Bilancio di previsione del 2018/2020, obiettivi di servizio e gestionali, che le stesse dovranno perseguire, fornendo altresì adeguati indicatori (di efficienza/efficacia od economicità) idonei a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Accanto a tali obiettivi si confermano quelli ordinari affidati a ciascun organismo partecipato, mediante i contratti di servizio e, a quelli, contenuti nel Regolamento per il Controllo Analogico.

In modo particolare, l'analisi dovrà concentrarsi sui servizi di illuminazione pubblica, di trasporto, gestione rifiuti e riscossione entrate tributarie.

ANTICORRUZIONE e TRASPARENZA

Le azioni in materia prevenzione della corruzione e di trasparenza.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 59 della Legge n. 190/2012, il Comune di Casale Monferrato si è dotato di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Dopo la prima edizione, relativa al triennio 2014-2016 ed adottata secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione, il Piano è stato regolarmente aggiornato per i trienni successivi 2015-2017 e 2016-2018, sempre sulla base delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

L'edizione relativa al triennio 2017-2019 è stata predisposta alla luce della delibera n.831 del 03.08.2016 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, il primo ad essere adottato dopo le rilevanti modifiche normative introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» (di seguito D.Lgs. 97/2016) e al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

Il Piano definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire e contrastare il rischio della corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune e si prefigge i seguenti obiettivi:

- ◆ Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione, operando sui livelli organizzativi dell'Ente
- ◆ Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- ◆ Sviluppare un collegamento tra i compiti e le responsabilità inseriti nel Piano con il ciclo della performance e con gli obblighi di trasparenza.

In quanto documento di natura programmatica, si fonda sull'esigenza di incrementare in modo graduale e progressivo il sistema di prevenzione, quale processo in cui le strategie e gli strumenti sono affinati e modificati sulla base di soluzioni specifiche, tenendo in forte considerazione che i risultati dipendono dal consenso e dalla concreta promozione e realizzazione della "cultura della legalità" da parte di tutti gli attori coinvolti. Tra gli interventi individuati per rafforzare l'etica nell'Ente, inoltre, la formazione è considerata azione imprescindibile per consentire ai dipendenti l'acquisizione delle competenze deontologiche.

Tra i principali soggetti coinvolti nella predisposizione ed attuazione del Piano risultano: il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (che elabora i successivi aggiornamenti al Piano triennale, vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al D.Lgs. n. 39/2013, elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta e ne cura la pubblicazione), i Dirigenti (che partecipano al processo di gestione del rischio, svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, osservano le misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti

procedimenti disciplinari) e tutti i dipendenti (che partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione, segnalano situazioni di illecito al proprio dirigente o all'Ufficio Procedimenti disciplinari, segnalano casi di personale conflitto di interessi).

Si segnala che , tra gli interventi individuati per rafforzare l'etica nell'Ente, la formazione è considerata azione imprescindibile per consentire ai dipendenti l'acquisizione delle competenze deontologiche.

Ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.33/2013, nel testo novellato dal D.Lgs. n.97/2016, per trasparenza dell'attività amministrativa deve intendersi *"l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa"*;

Essa rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n.150/2009, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ex art. 117, 2° comma, lettera m) della Costituzione e.

Come previsto dal D.Lgs. n.97/2016, a partire dall'anno 2017 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) viene definitivamente meno quale documento autonomo di programmazione, essendo sufficiente l'indicazione in un'apposita sezione del Piano Anticorruzione dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei documenti.

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza sono pubblicate sulla home page dell'Ente nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", costruita in conformità a quanto previsto dall'allegato A del D.Lgs. n. 33/2013 e contenente i documenti, le informazioni ed i dati la cui pubblicazione è prevista come obbligatoria dalla normativa vigente.

L'evoluzione, negli anni a venire, della strategia di prevenzione della corruzione dovrà fare riferimento a due principi cardine introdotti dal D.Lgs. n. 97/2016 e dalla delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016 con la quale è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione.

In particolare, l'art. 10 del D.Lgs. n. 97/2016, novellando l'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali. Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, a sua volta, sottolinea l'importanza di rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

Risulta pertanto prioritario definire per il futuro un sistema integrato che sviluppi, in chiave appunto sistemica, la pianificazione delle attività amministrative nei tre ambiti della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA A RISORSE E IMPIEGHI

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere sul proprio territorio, adotta il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro; rimangono, pertanto, esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria di importo inferiore che, per un Comune delle dimensioni di Casale Monferrato possono anche essere significativi nel loro complesso.

Nella seconda parte della Sezione Operativa del presente documento, sarà data rappresentazione dello sviluppo temporale delle opere programmate.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire maggiore trasparenza, di seguito viene presentato un prospetto riepilogativo degli interventi in corso.

E' opportuno rilevare che la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, i cui tempi di realizzazione risultano condizionati da diversi fattori, avviata nel 2016 non ha riflessi sulla spesa corrente dell'Ente, poiché non è stata prevista l'assunzione di mutui e finanziamenti diversi. Anzi, indirizzo della Giunta è quello di procedere ad una riduzione degli stessi, mediante apposita procedura prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE al 30/06/2017 e NON ANCORA CONCLUSI				
N.	Descrizione	Importi in €		Estremi atti di finanziamento
		TOT	Importo già liquidato	
1	RECUPERO, RIUSO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL CASTELLO DI CASALE MONFERRATO (AL) – Trasferimento della Biblioteca Civica e delle attività socio-culturali connesse – 4° Lotto	2.110.000,00	1.797.844,35	D.D. n. 1556 del 18.12.2009
2 (A)	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE IN EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – E.A. 2011 - CUP: J36E11000880001	(A) 400.000,00	211.449,38	D.D. n. 567 del 17.06.2015
3	OPERE DI URBANIZZAZIONE POLO DEL VALENTINO 2 – Ambito 5: Subambiti 5a e 5b E.A. 2012 CUP: J31B12000400001	250.000,00	216.972,19	D.D. n. 358 del 29.04.2015
4	OPERE DI URBANIZZAZIONE PEC DENOMINATO "AREA PRODUTTIVA" IN STRADA VECCHIA POZZO S. EVASIO – Realizzazione di opere di viabilità e servizi a rete annessi - E.A. 2012 CUP: J31B12000420001	250.000,00	204.849,32	D.D. n. 514 del 08.06.2015

5	ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE EDIFICI SCOLASTICI E.A. 2012 CUP J36E12001040001	400.000,00	278.119,70	D.D. n. 826 del 14.08.2015
6	OPERE DI URBANIZZAZIONE PEC AMBITO V.LE O. MARCHINO ART. 21.9 N.d.A. - E.A. 2013 CUP: J31B13001050004	250.000,00	192.321,25	D.D. n. 513 del 08.06.2015
7	RECUPERO, RIUSO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE "PALAZZO COVA-ADAGLIO" PER DESTINARLO A SEDE SCOLASTICA PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CUP: J39D14001510005	4.000.000,00	1.043.184,54	D.D. n. 1378 del 26.11.2015
8	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (marciapiedi e piazzali) – E.A. 2015. - CUP: J37H15000920004	364.000,00	194.725,42	D.D. n. 1435 del 03.12.2015
9 (A1)	OPERE DI URBANIZZAZIONE PIP 5 – LOTTO DI INTERVENTO N. 1 – “esecuzione viabilità, acquedotto, fognatura acque bianche e nere” – E.A. 2016 già E.A. 2012 - CUP: J31B12000430005	(A1) 1.625.184,58	569.093,15	D.D. n. 628 del 09.06.2016
10	“OPERE DI URBANIZZAZIONE ART. 21 N.T.A. P.R.G.C. -AMBITO 2A - AREE DI VIA OGGERO EX AREA CEMENTIFICI BARGERO” - LOTTO N. 1	150.000,00	44.570,50	D.D. n. 871 del 22.07.2016
11	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CONCENTRICO – elenco annuale 2016 - CUP: J37H16000830004	200.000,00	540,03	D.D. n. 1660 del 29.11.2016
12 (B)	STRALCIO DEI LAVORI RICOMPRESI NEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL TORRENTE GATTOLA DAL PONTE IN LOCALITA' CASCINA DARIO SINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO ROTALDO – TERZO LOTTO: INTERVENTI A VALLE DI S. MARIA DEL TEMPIO - CUP: J39H08000230003.	836,439,84	54.100,36	D.D. n. 126 del 02.02.2017
13	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI PRESSO IL TEATRO COMUNALE” - E.A. 2017 CUP: J36J16001440004	190.000,00	0,00	D.D. n. 686 del 15.05.2017
14	LAVORI FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO/MIGLIORAMENTO ENERGETICO E ALLA MESSA IN SICUREZZA DI ELEMENTI NON STRUTTURALI EDIFICIO SCUOLA PER L'INFANZIA E PRIMARIA “MARTIRI DELLA LIBERTA'” CUP: J35I17000010004.	750.000,00	0,00	D.D. n. 875 del 13.06.2017

1	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO – 11° LOTTO AREE CONFINATE (SOTTOTETTI ABITAZIONI PRIVATE – SITI N. 132 – 136 – 139 – 159 – 160) – CUP J36J15000070001	382.000,00	2.100,00	D.D. n. 529 del 10.06.2015
2	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA – AREA ATTREZZATA A DISCARICA CONTROLLATA MONOUSO PER AMIANTO - CUP J31B13001040001	105.000,00	15.656,70	D.D. n. 590 del 22.06.2015
3	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DI VIALE GIOLITTI CON INSERIMENTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA – CUP J31B13001070004	150.000,00	84.104,42	D.D. n. 1071 del 07.10.2015
4	LAVORI DI SISTEMAZIONE AREE GIOCO SCOLASTICHE: RIQUALIFICAZIONE AREA GIOCO SCUOLA BISTOLFI – E.A. 2012 – CUP J36E12001100004	150.000,00	111.128,42	D.D. n. 1029 del 30.09.2015
5	“PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DELL'AREA CASEALESE: FREDDO, LOGISTICA, ENERGIA PER UNO SVILUPPO COMPETITIVO” – METROPOLITAN AREA NETWORK (M.A.N.) – REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA PARCO ETERNOT E PISTA CICLOPEDONALE – CUP J37H08001160007	251.163,60	141.866,11	D.D. n. 1391 del 30.11.2015
6	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO - 12° LOTTO AREE CONFINATE (SOTTOTETTI – ABITAZIONI PRIVATE E CONDOMINI MULTIPIANO - SITI NN. 158-163-170-177) - CUP J36J16000460001	250.000,00	0,00	D.D. n. 591 del 31.05.2016
7	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO - SITO 175 AREA CONFINATA (SOTTOTETTO ABITAZIONE PRIVATA) - CUP J36J16000500001	100.000,00	0,00	D.D. n. 680 del 20.06.2016
8	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO -15° LOTTO AREE NON CONFINATE - CORTILI E AREE APERTE (SITI NN:162-165-168-176-180-181) - CUP J36J1600104001	150.000,00	0,00	D.D. n. 1417 del 28.10.2016
9	LAVORI DI BONIFICA DEL CANALE DI SCARICO REFLUI AREA EX ETERNIT - CUP J36J16001180001	330.000,00	0,00	D.D. n. 1516 del 14.11.2016
10	LAVORI DI BONIFICA DELLE COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO SITE IN VIA RAMPINI N. 10 – INTERVENTO SOSTITUTIVO DI BONIFICA A SEGUITO DI ORDINANZA N.467/2016 – ESECUZIONE IN DANNO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI BONIFICA DEL SIN DI CASEALE MONFERRATO - -CUP J36J16001220001	200.000,00	0,00	D.D. n. 1587 del 18.11.2016

11	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DEL TRATTO INIZIALE DI STRADA ALLA DIGA - CUP J36J16001260001	350.000,00	0,00	D.D. n. 1716 del 03.12.2016
12	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE, CONFINAMENTO E RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA DEL SITO N. 174 IN QUARTIERE RONZONE - CUP J36J16001270001	540.000,00	4.749,80	D.D. n. 1717 del 03.12.2016

Note:

Si evidenzia che alcuni degli interventi elencati sono, ad oggi, in fase di gara di aggiudicazione e/o aggiudicazione provvisoria, e per alcuni non sono ancora maturati gli importi per la liquidazione di S.A.L. ragion per cui la colonna "importo già liquidato", per tali interventi, riporterà il valore euro 0,00.

(A) importo di progetto pari ad € 400.000,00 – prenotato solo € 393.999,20 dedotto l'importo di € 4.404,40 già impegnato a favore dell'Ing. Massimiliano Sarzano con Determinazione Dirigenziale n. 674 dell'08.07.2013 per l'esecuzione di servizi tecnici finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (C.P.I.), nell'ambito di dette opere e regolarmente compensati con Determinazione Dirigenziale n. 598 del 16.06.2014 per € 4.440,80, e di € 1.560,00 già impegnati a favore dell'Ing. Chiara Monopoli con Determinazione Dirigenziale n. 1380 del 16.12.2013 per l'esecuzione di servizi tecnici consistenti nella progettazione esecutiva e nella direzione lavori operativa delle opere strutturali in cemento armato, con emissione del certificato di regolare esecuzione delle stesse ai fini del collaudo statico nell'ambito di dette opere e parzialmente compensati con Determinazione Dirigenziale n. 567 del 04.06.2014 per € 780,00 pari al 50% dell'onorario);

(A1) Somma derivante dall'importo di progetto pari ad € 1.700.000,00 dedotto l'importo di € 3.335,76 già impegnato a favore del Dr. Geologo Francesco ZORZOLI con Determinazione Dirigenziale n. 1074/2015 e già liquidato e l'importo di € 71.479,66 già impegnato a titolo di ordine di deposito delle indennità con Determinazione Dirigenziale n. 410/2016 e n. 526/2016 e ad oggi liquidato per € 71.221,80.

(B) Importo di Progetto € 950.000,00 dedotto l'importo complessivo di € 113.560,16 già impegnati:

- con Determinazione Dirigenziale n. 494/2015 per incarico professionale allo Studio MAIONE Ingegneri Associati di Milano, avente oggetto la predisposizione del progetto definitivo e del progetto esecutivo degli interventi in esame per un importo pari a complessivi € 42.506,46 (I.V.A. e cassa inclusi);
- con Determinazione Dirigenziale n. 697/2015 per i seguenti servizi: *rilievo planoaltimetrico al Geom. Andrea De Piccoli di Casale M.to, indagini geognostiche e sismiche alla Ditta Sondeco S.r.l. di Torino e relaz. geologica – al Dr. geol. Davide Cornaglia di Casale* per un importo pari a complessivi € 12.451,54 (IVA e oneri incl.), risultante dalla sommatoria dei relativi compensi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1549/2015 per ulteriore somma di complessivi € 4.501,80 a favore della Ditta Sondeco S.r.l., per l'esecuzione di n. 9 indagini integrative su terre da scavo con relative analisi chimico-fisiche;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1706/2016 per € 54.100,36 pari all'80% delle indennità condivise di esproprio e aggiuntive a favore degli aventi titolo;

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE
al 30/06/2017
e NON ANCORA CONCLUSI
di importo inferiore ad € 100.000,00

N.	Descrizione dell'opera	Importi in €		Estremi atti di finanziamento
		TOT	Importo già liquidato	
1	LAVORI DI RIPARAZIONE, RIPRISTINI ED ADEGUAMENTI IN EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI CUP: J34H15000440004	50.000,00	33.971,72	D.D. n. 705 del 16.07.2015
2	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI DEL PALAFIERE (EX MAGAZZINI ETERNIT) REALIZZAZIONE SCALA ESTERNA PER ACCESSO COPERTURA - CUP: J34H15000930004	56.000,00	50.856,52	D.D. n. 1231 del 03.11.2015
3	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLE UNITA' IMMOBILIARI SITE AL PRIMO PIANO DELLA PALAZZINA DEL COMPLESSO DEL PALAFIERE SITA IN VIA MARTIRI DI NASSIRYIA - - <i>Aggiudicazione opere da elettricista</i> - CUP: J34H15000660004 - CIG: Z3A15C83A9	29.506,29	26.840,00	D.D. n. 860 del 25.08.2015
4	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA – RECUPERO E RISANAMENTO CONSERVATIVO LOCALI SERVIZI IGIENICI E PALESTRA IN EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI - E.A. 2016. ♦ CUP: J39D16001100004.	85.168,00	13.705,05	D.D. n. 1611 del 22.11.2016
5	RESTAURO CONSERVATIVO E RISANAMENTO DELLA CENTRALE DI SOLLEVAMENTO DELL'EX "CONSORZIO IRRIGUO VALENTINO E SAN GERMANO" - RECUPERO DEL PIANO TERRENO RIALZATO, Sistemazione del manto di copertura, rimozione della vegetazione infestante e pulizia del primo piano interrato – Anno 2016 – CUP: J39J16000800004	40.738,92	0,00	D.D. n. 1831 del 16.12.2016
6	RESTAURO CONSERVATIVO E RISANAMENTO DELLA CENTRALE DI SOLLEVAMENTO DELL'EX "CONSORZIO IRRIGUO VALENTINO E SAN GERMANO" - OPERE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E FRUIBILITA' DEL PRIMO PIANO INTERRATO – ANNO 2016 - CUP: J39J16000820004	26.260,07	0,00	D.D. n. 1882 del 21.12.2016

7	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – opere edili – Anno 2017 CUP: J33G17000030004	59.399,00	0,00	D.D. n. 105 del 31.01.2017
8	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI: anno 2017 – opere da idraulico lattoniere – CUP: J33G17000020004	18.300,00	0,00	D.D. n. 108 del 31.01.2017
9	LAVORI DI MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE DI TIPO ORIZZONTALE: ATTRAVERSAMENTI PEDONALI CUP: J36G17000000004	21.536,32	0,00	D.D. n. 199 del 14.02.2017
10	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI COMUNALI – opere edili – Anno 2017 CUP: J33G17000190004	75.571,33	0,00	D.D. n. 387 del 15.03.2017
11	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI E VICINALI DI USO PUBBLICO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO – CUP: J36G17000080004	30.097,14	0,00	D.D. n. 487 del 03.04.2017
12 (C)	Ex Impianto di Sollevamento, sito in Via XX Settembre 134 – allacciamenti: rete gas, acquedotto, fognatura affidamento diretto all'A.M.C. S.p.A.	4.002,84	0,00	D.D. n. 651 del 05.05.2017
13	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE – E.A. 2016: Intervento n. 1 – <i>Realizzazione opere di regimazione acque superficiali in strada Regina Claretta e opere di consolidamento frana presente lungo la stessa - CUP: J34H16000740004</i>	50.000,00	0,00	D.D. 752 del 24.05.2017
14	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE – E.A. 2016: <i>Intervento n. 2 – Opere di consolidamento tratto sponda sinistra Rio Gattolero in località Castellino – Dossi - CUP: J34H16000750004</i>	31.456,00	0,00	D.D. n. 775 del 25.05.2017
15	LAVORI DI TINTEGGIATURA DEL VANO SCALA ADIACENTE ALL'ASCENSORE DI SERVIZIO PRESSO IL CIVICO PALAZZO SAN GIORGIO - CUP: J33G17000300004 - CIG: Z191EEC1CF	5.685,20	0,00	D.D. n. 850 del 08.06.2017

Note:

(C) Convenzione Rep. n. 1643/2000 con A.M.C. S.p.A. e G.C. n. 131/2001.

1	DISCARICA MONOUSO PER AMIANTO - INDAGINI GEOTECNICHE PER REALIZZAZIONE NUOVA VASCA ED EFFICIENTAMENTO AREA SERVIZI - CUP J31E17000160001	84.500,00	0,00	D.D. n. 562 del 14.04.2017
2	LAVORI DI BONIFICA DELLE COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO SITE IN VIA CACCIA N. 30 – INTERVENTO SOSTITUTIVO DI BONIFICA A SEGUITO DI ORDINANZA N.88/2016 – ESECUZIONE IN DANNO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI BONIFICA DEL SIN DI CASALE MONFERRATO - CUP J36J16001230001	70.000,00	0,00	D.D. n. 1826 del 15.12.2016
3	LAVORI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DEL SITO 32 AREE NON CONFINATE – VIA OGGERO 28 - CUP J36J16001400001	57.000,00	0,00	D.D. n. 1838 del 16.12.2016
4	RIQUALIFICAZIONE AREE LUDICHE: INTERVENTO DI SOSTITUZIONE ALTALENE DEGRADATE NELLE AREE LUDICHE COMUNALI DI VIALE CRISPI, VIA ADAM E PIAZZALE DUCA D'AOSTA - CUP J34H17000420004	83.000,00	0,00	D.D. n. 858 del 09.06.2017
5	SIN DI CASALE MONFERRATO – EFFICIENTAMENTO DISCARICA AMIANTO: INTERVENTO DI PREDISPOSIZIONE PER COLTIVAZIONE PARTE DI VASCA IN RILEVATO – SECONDO LOTTO - CUP J36G17000150001	50.500,00	0,00	D.D. n. 860 del 09.06.2017
6	SIN DI CASALE MONFERRATO – BONIFICHE ZONA RONZONE – PRIMO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO PALAZZINA EX UFFICI ETERNIT - CUP J36J17000370001	45.110,24	0,00	D.D. n. 964 del 28.06.2017

SERVIZI PUBBLICI LOCALI: TRIBUTI E TARIFFE

Il presupposto essenziale per effettuare una pianificazione strategica efficace ed una programmazione operativa efficiente è rappresentato dalla certezza di stabilità della finanza locale. Le recenti normative stanno, al contrario, delineando un contesto dai contorni poco definiti, uno scenario finanziario in costante movimento che rende molto difficile disegnare un quadro finanziario locale chiaro e stabile.

Un esempio evidente è rappresentato dai tributi locali, la cui normativa, negli ultimi anni ha conosciuto continue e, spesso, radicali modifiche. Tale situazione ha determinato importanti variazioni delle risorse disponibili.

E' sufficiente ricordare la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) che ha subito continue e radicali modificazioni legislative causando continue variazioni alle entrate in corso di esercizio. Inizialmente introdotta nel 2012, anno in cui il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione parziale della quota statale poi l'esenzione dell'abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con introduzione della nuova TASI e incorporazione della TARI che in meno di due anni ha soppiantato prima la TARSU/TIA e poi la TARES.

In questo instabile quadro normativo, gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile, tenuto anche conto dei vincoli del pareggio di bilancio che rendono sempre più difficile l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso gestioni finanziarie attente.

Al rappresentato quadro delle risorse disponibili, è importante affiancare anche quello relativo al lato spesa: gli interventi del legislatore volti ad una riduzione generale della spesa, incidono sulla capacità di azione dell'Ente nel rispondere alle esigenze e bisogni della collettività amministrata, limitando l'efficacia dell'azione di governo.

Entrando nel merito delle principali risorse finanziarie, le stesse sono rappresentate dalle entrate tributarie e da quelle extra-tributarie, comprendenti le tariffe dei servizi pubblici.

Nonostante i continui stravolgimenti normativi sopra indicati, che hanno determinato e determinano i maggiori elementi di criticità nel definire l'ammontare delle risorse certe su cui contare, il Comune di Casale Monferrato si è impegnato nel cercare di contenere al minimo l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti, cercando l'equilibrio tra equità fiscale e capacità di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento, soprattutto a quella parte che versa in situazioni di difficoltà economica.

Le risorse drenate attraverso le imposte e tasse locali sono destinate a coprire spese che si sono, nel tempo, consolidate, rendendo di fatto difficile una loro contrazione oltre un certo limite e generando una conseguente difficoltà per la riduzione delle imposte stesse.

Quello, però, che si tenta costantemente di fare è una diversa distribuzione (per quanto lieve) del carico fiscale sulla cittadinanza.

E' da specificare come l'impianto tributario sia sempre soggetto a cambiamenti legislativi, come avvenuto con la legge di Stabilità per il 2016 che ha eliminato le imposte sull'abitazione principale, ha rivisto l'IMU sui terreni agricoli e ha previsto riduzioni IMU e TASI per i comodati d'uso e per i canoni concordati. Pur avendo previsto un meccanismo di compensazione per la conseguente perdita di gettito, tale impostazione riduce un'importante leva per l'autonomia finanziaria degli Enti.

Partendo dal presupposto che le entrate tributarie rappresentano una delle risorse fondamentali dell'Ente, bisogna contestualizzarne l'acquisizione in un contesto di redistribuzione della ricchezza e tassazione equa in base al quale tutte le fasce di popolazione della città possano usufruire dei servizi essenziali e imprescindibili, ma al contempo partecipino in modo commisurato con le proprie capacità al sostentamento dei servizi.

In quest'ottica risulta fondamentale, per realizzare quanto precedentemente espresso, non solo saper modulare costantemente una imposizione fiscale rispettosa delle difficoltà e delle fasce più deboli della collettività, ma anche una capillare lotta all'evasione che deve divenire un primario obiettivo dell'Amministrazione, oltre che attività fondamentale ed obbligatoria del servizio, quale strumento per il raggiungimento dell'equità fiscale, da tutti auspicata, nonché per il reperimento di risorse da destinarsi a diverse attività del nostro Comune. Dovrà quindi continuare anche nei prossimi anni quel processo già avviato e che ha permesso all'Amministrazione di aumentare il recupero dell'evasione fiscale.

In merito alle cd "imposte minori", ossia, Tosap, pubblicità ed affissioni, non si prevedono modifiche rispetto alle attuali condizioni.

In riferimento alla situazione tributaria, stante le continue e costanti modifiche normative e richieste di partecipazione degli Enti Locali alle manovre di finanza pubblica comportanti grandi sacrifici in termini di contenimento delle spese, onde scongiurare la riduzione dei servizi pubblici erogati alla collettività, l'indirizzo è quello di mantenere invariate le aliquote ed il gettito complessivo. L'eventuale minor gettito, dovrà essere compensato innanzi tutto con operazioni di contenimento dei costi.

L'Amministrazione non prevede, ad oggi, per il 2018 modifiche alle aliquote e alle riduzioni IMU e TASI.

Per le tariffe TARI si rimanda ai contenuti del PEF (Piano Economico Finanziario) di COSMO, attualmente in elaborazione.

TARIFFE e DIRITTI dei SERVIZI

Le **tariffe ed i diritti dei servizi Comunali** per l'anno 2017 sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 19.10.2016.

Per le predette tariffe e diritti dei servizi Comunali, la modalità di revisione è chiaramente collegata alla crescita dei costi dei servizi stessi. Questo al fine di evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale, unica leva a disposizione dei Comuni per coprire eventuali aumenti di costi di erogazione dei servizi.

Le tariffe dei servizi, pertanto, dovranno crescere in funzione della crescita dei costi, utilizzando quale parametro di crescita anche il tasso di crescita dell'inflazione, evitando aumenti in presenza di diminuzione dei costi.

E' da sottolineare come le stesse, in via generale, non siano state oggetto di aumento negli ultimi due anni, tenendo anche in considerazione indici ISTAT annuali negativi. Anche su queste risorse, l'amministrazione, sfruttando la normativa sull'ISEE, potrà garantire la tutela delle fasce più deboli e svantaggiate della comunità di riferimento.

Tariffe dei servizi affidati ad A.M.C. S.p.a.

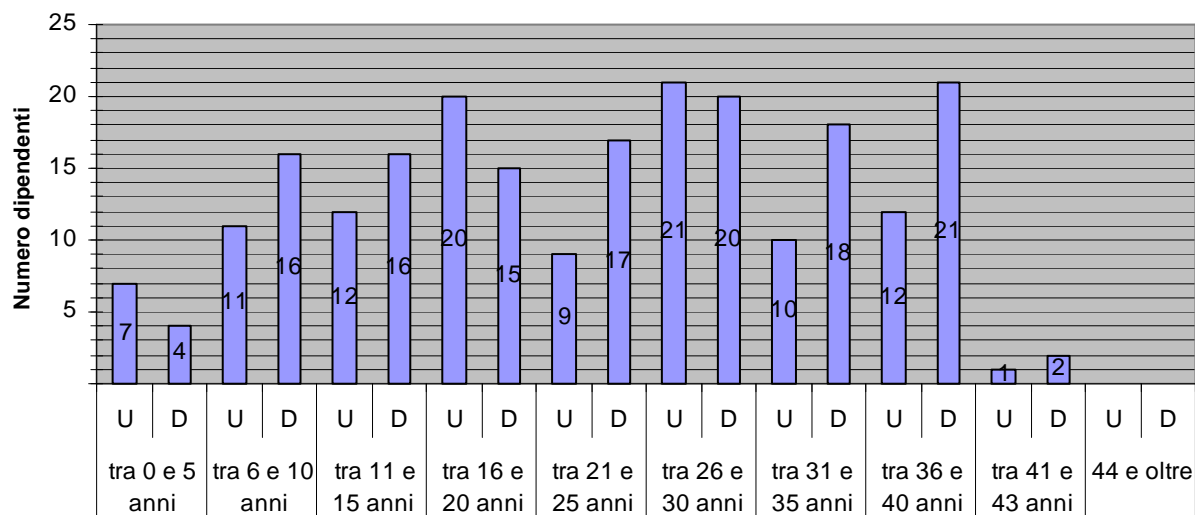
Con Deliberazioni Giunta Comunale n. 262 dell'11.10.2016 sono state approvate le tariffe per l'anno 2017 della Sosta a pagamento, delle Lampade votive, del Servizio trasporto alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (Scuolabus) e dei Servizi cimiteriali.

Le Tariffe dei servizi affidati ad AMC, sopra indicati, per l'anno 2017 sono state approvate nella stessa misura dell'anno precedente.

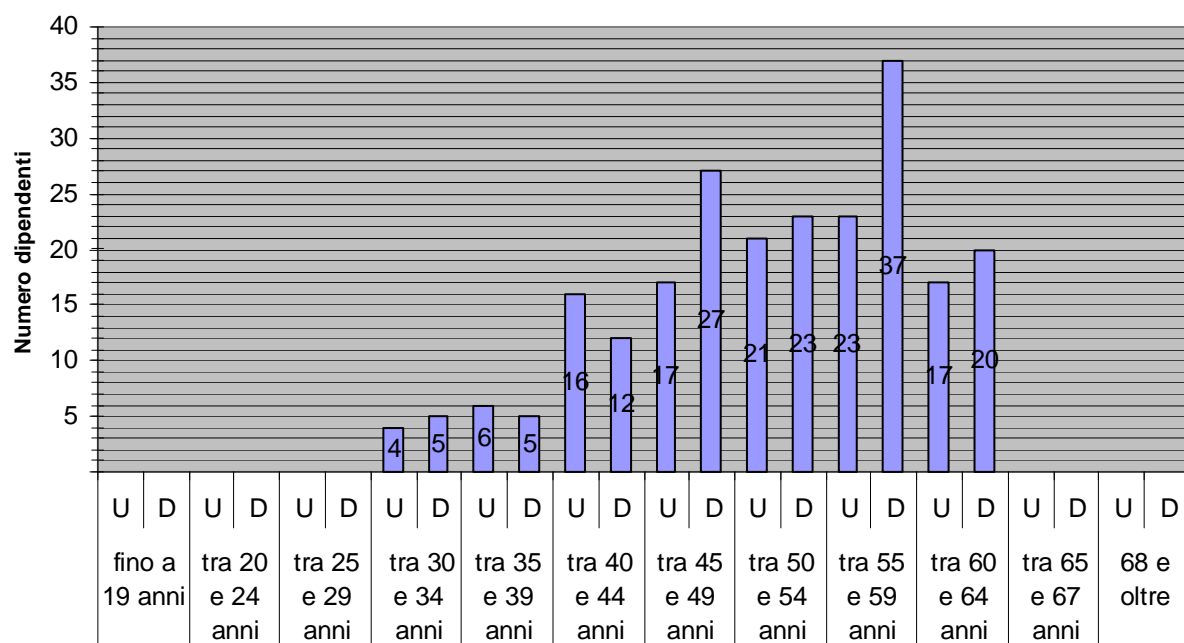
Le tariffe del trasporto urbano, invece, sono state approvate con Deliberazione Giunta Comunale n. 26 del 16.02.2012.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE UMANE DELL'ENTE

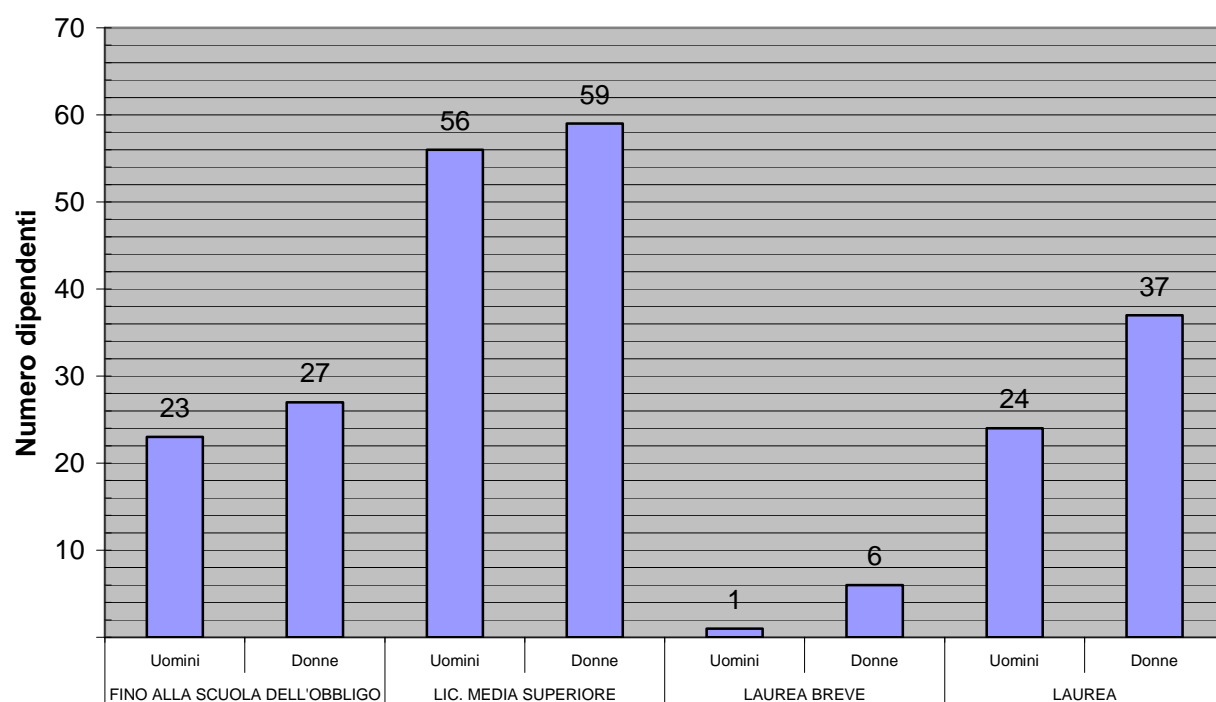
DIPENDENTI AL 31/12/2016 SUDDIVISI PER GENERE E PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO



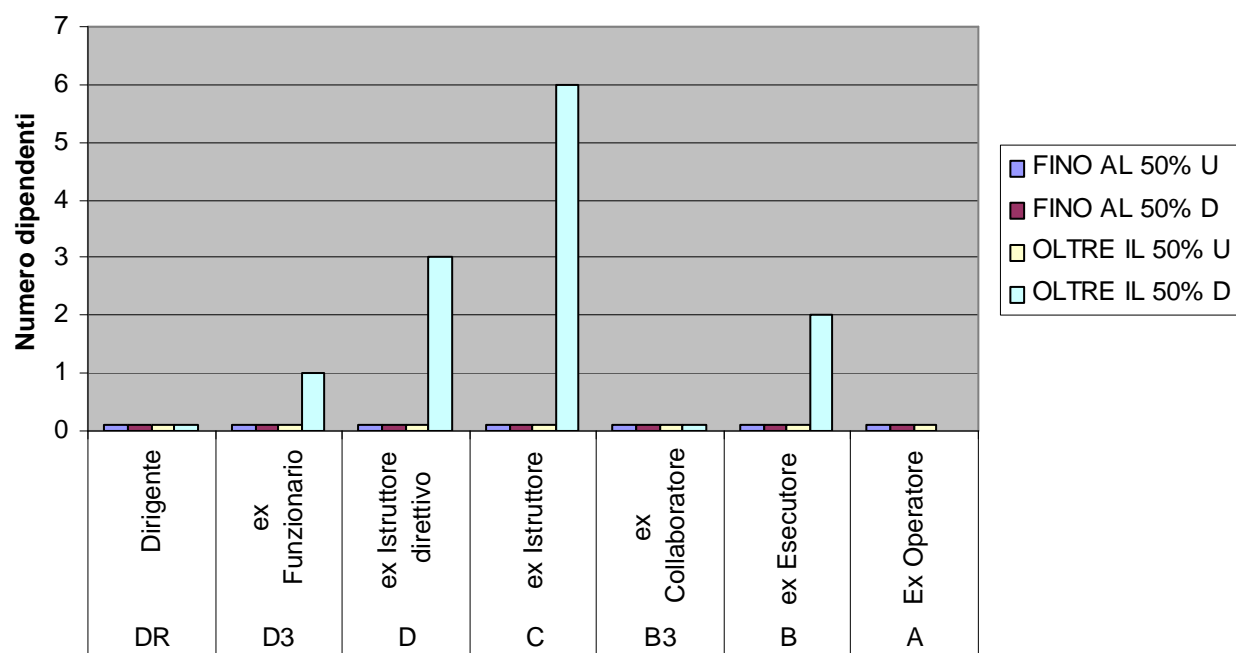
DIPENDENTI AL 31/12/2016 SUDDIVISI PER GENERE E CLASSI DI ETÀ'



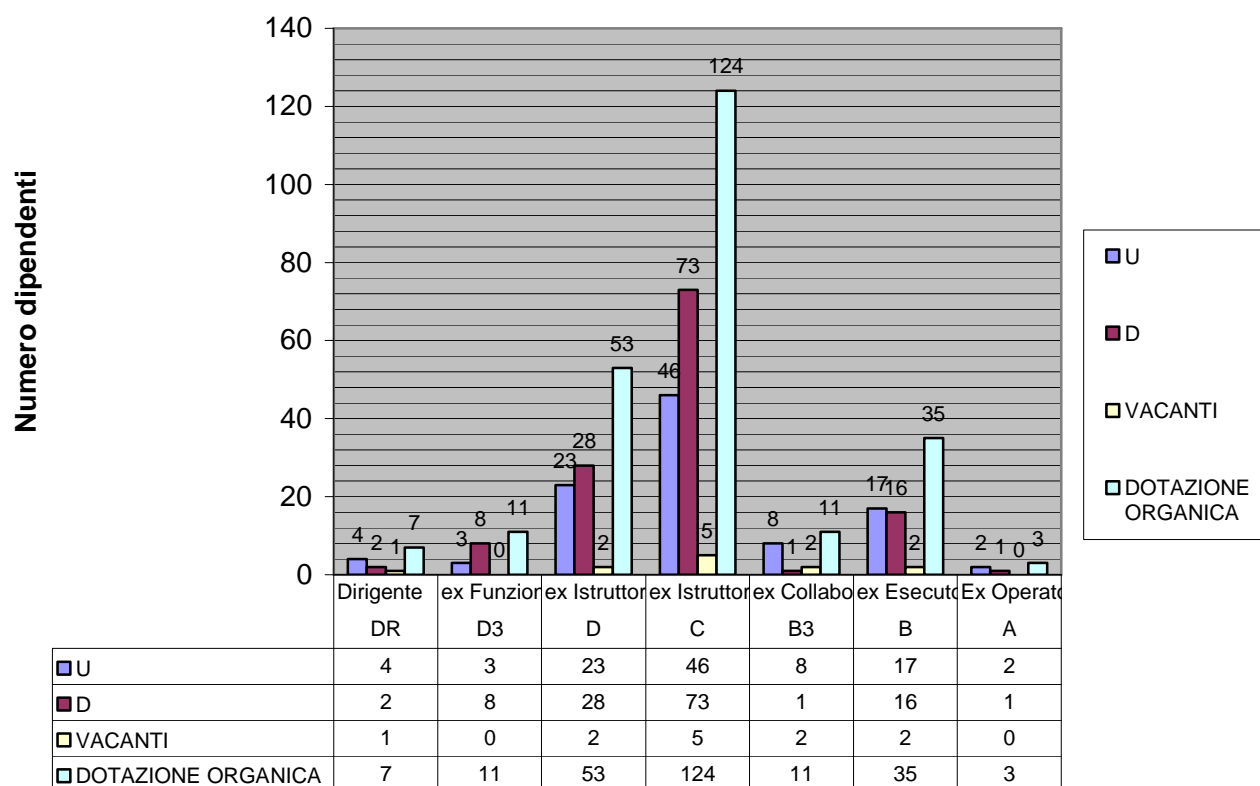
DIPENDENTI AL 31/12/2016 SUDDIVISI PER GENERE E TITOLO DI STUDIO



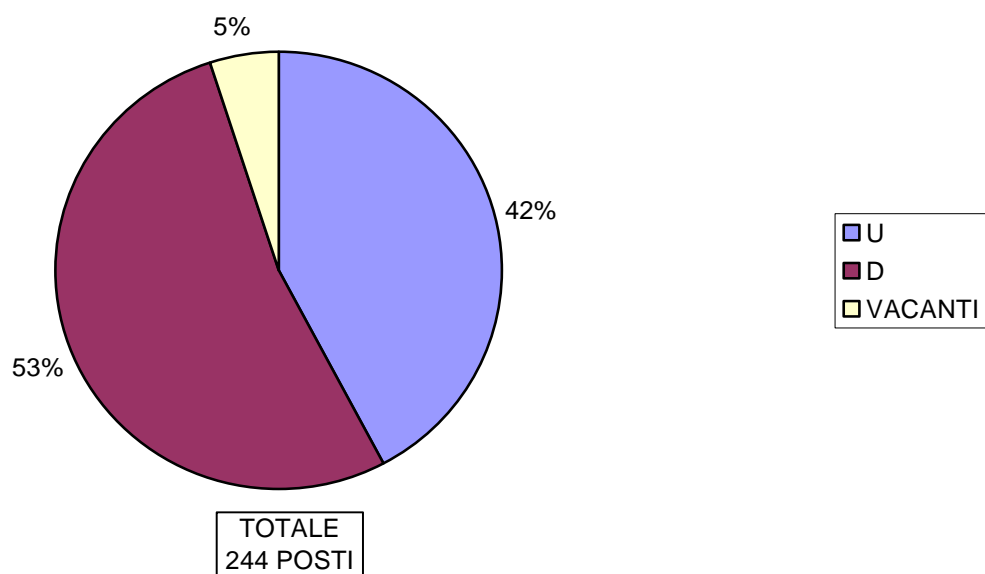
DIPENDENTI AL 31/12/2016 IN PART - TIME



DIPENDENTI AL 31/12/2016 SUDDIVISI PER GENERE E PER INQUADRAMENTO



DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2016



Suddivisione numerica del personale dipendente in funzione dei Programmi delle singole Missioni di bilancio alla data del 31 dicembre 2016

N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA	Totale dipendenti
Missione 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Programma 01	Organi istituzionali	3
		Programma 02	Segreteria generale	4
		Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	11
		Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5
		Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3
		Programma 06	Ufficio tecnico	21
		Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	12
		Programma 08	Statistica e sistemi informativi	3
		Programma 10	Risorse umane	6
		Programma 11	Altri servizi generali	16
Missione 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Programma 01	Polizia locale e amministrativa	39
Missione 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4
		Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	1
Missione 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16
Missione 06	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	Programma 01	Sport e tempo libero	1
		Programma 02	Giovani	1
Missione 07	TURISMO	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1
Missione 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	9
Missione 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17
		Programma 03	Rifiuti	1
Missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Programma 02	Trasporto pubblico locale	2
Missione 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	18
		Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	30
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9
Totale complessivo				233

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Nel ricordare che il Comune di Casale Monferrato ha sempre rispettato gli obiettivi di Patto di Stabilità, in questa sede è opportuno affermare che i vincoli di Finanza Pubblica (ex Patto di Stabilità) devono essere rispettati anche in sede preventiva, mediante apposita documentazione obbligatoriamente allegata al Bilancio di Previsione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

INTEGRAZIONE FRA LE LINEE DI MANDATO E IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP, è lo strumento di collegamento tra la programmazione strategica, quella operativa e l'esecutiva, ed ha lo scopo principale di guidare la gestione e di favorire il buon governo dell'amministrazione. Il DUP costituisce, dunque, il percorso e definisce gli indirizzi che l'Ente dovrà seguire in riferimento agli esercizi 2016 e successivi, entro cui ogni scelta operativa ed ogni azione dovranno calarsi. L'andamento delle attività dovrà, altresì, garantire la verifica periodica dello stato di attuazione del programma di mandato, che terminerà con la redazione del Bilancio di fine Mandato, documento che riassume l'intero operato dell'Amministrazione e ne rende conto, nel pieno rispetto del principio di trasparenza.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato". Gli obiettivi strategici nell'ambito di ogni missione, sono organizzati secondo una logica settoriale e trasversale, in quanto riferiti al complesso organizzativo dell'Ente.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato della programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", è evidente come la definizione degli obiettivi strategici non possa prescindere dalle linee programmatiche di mandato, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale numero 32/2014, i cui contenuti si ritengono, in questa sede, integralmente richiamati e ricompresi.

Obiettivo del DUP – Sezione Strategica, è quello, come più volte ribadito, di declinare il programma di mandato in azioni ed obiettivi strategici che abbiano nelle missioni di bilancio la corretta chiave di lettura.

Nelle pagine seguenti si è proceduto quindi ad effettuare un collegamento tra la presente Sezione strategica del DUP e le linee programmatiche espresse nel succitato documento, in una logica di integrazione tra obiettivi strategici di mandato propri della componente politico amministrativa e quelli gestionali della struttura amministrativa chiamata a attivare le azioni strumentali al raggiungimento degli obiettivi di mandato, nel pieno rispetto della distinzione tra i poteri e le prerogative dell'una e dell'altra componente, politica e tecnica.

Le linee programmatiche dell'attuale Sindaco, approvate dal Consiglio Comunale, trovano essenzialmente fondamento in alcuni principi e linee guida: semplicità, informazione/trasparenza, coerenza e partecipazione/condivisione. Questi principi permeano l'intera azione di governo e diventano contemporaneamente obiettivo cui tendere e metodo di lavoro.

Le direttrici strategiche, ovvero il quadro strategico di riferimento che nasce dagli intenti che l'Amministrazione intende perseguire e sviluppare nei cinque anni di mandato, disegnate dal documento programmatico, che caratterizzano la pianificazione e la programmazione del quinquennio amministrativo attuale (ormai quadriennio) e che "raggruppano" diverse missioni ed obiettivi, rappresentando contenitori di azioni politiche omogenee o, comunque, indirizzate a bacini di utenza e/o "insiemi" di bisogni simili, sono individuabili come segue:¹

1



Recuperare le leve per lo sviluppo economico.

L'obiettivo fondamentale dell'azione di governo di questa Amministrazione è quello di generare sviluppo. L'attuale sistema economico sempre più globalizzato ed ormai in balia di una crisi che non è più solamente economica, ma soprattutto sociale impone a tutti i livelli politico-amministrativi di concentrare gli sforzi nel tentativo di individuare e canalizzare tutte le risorse disponibili utili per la crescita del territorio amministrato, per garantire una migliore qualità della vita e per il recupero ed il consolidamento della vocazione produttiva del proprio territorio e contribuire, così ad una sua maggiore attrattività. E' decisivo che le forze sindacali, le associazioni imprenditoriali ed artigiane, il Comune di Casale M.to, i comuni limitrofi, le scuole e tutte le associazioni lavorino con partecipazione, collaborazione e determinazione per affermare il ruolo strategico e competitivo del casalese e costruire una sua nuova immagine ed una identità riconosciuta e riconoscibile.



Potenziare la qualità ambientale e territoriale.

Per un territorio così duramente e tragicamente colpito dal dramma del mesotelioma, obiettivo prioritario non può che essere il completamento dei programmi di bonifica e, soprattutto il riconoscimento concreto di tutte le istituzioni della vicenda Eternit e delle sue implicazioni. L'azione di Governo, pertanto, sarà dedicata a questo con particolare vigore. Ma vi sono anche altre priorità ambientali: la sicurezza idrogeologica e la gestione attenta del territorio, del suolo e del suo consumo. L'obiettivo è costruire un percorso di crescita sociale ed economica sostenibile, rispettosa del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, quale patrimonio e ricchezza di tutti. Sviluppo economico e qualità ambientale non devono essere tematiche contrapposte, ma in armonia.



Promuovere la coesione

Casale non è solo il centro storico. E' questo uno dei capisaldi dell'impianto programmatico dell'attuale amministrazione, secondo cui, la cura della città non può prescindere dalla pulizia, manutenzione e riqualificazione delle numerose frazioni e dei quartieri. Per "vivere bene" in una città è necessario investire risorse per il ripristino del decoro e della qualità urbana e avviare azioni tese ad aumentare il senso di appartenenza e di partecipazione dei cittadini alle scelte che li coinvolgono. Questo è il senso della "città diffusa", che, partendo dal centro, individua tutti i luoghi, il tessuto urbano ed il territorio da cui ripartire per recuperare identità e promuovere sviluppo armonico e per scongiurare il pericolo della "marginalizzazione".



Sviluppare la solidarietà sociale

La promozione di una responsabilità collettiva rappresenta oggi lo "scopo" del ruolo di amministratore. Obiettivi cardine dell'impianto programmatico sono, infatti, individuare ed attivare le forze e le energie sociali ed economiche in nome del principio della sussidiarietà orizzontale per affrontare le difficoltà contingenti e per coniugare sviluppo e tutela dei diritti dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce più deboli: "camminare senza lasciare indietro nessuno". Diventa importante migliorare la qualità della vita, partendo proprio dalla

salvaguardia e tutela dei diritti di tutti i cittadini: il diritto ad una casa dignitosa, il diritto delle persone disabili a vivere la propria città, il diritto alla salute, il diritto alla sicurezza, e così via. Le persone, infatti, devono essere poste al centro dell'azione di governo e l'amministrazione ha il dovere di occuparsi delle problematiche legate alle emergenze sociali ma anche avere cura per le condizioni di vita di tutti i cittadini e delle famiglie.

Rilanciare la cultura

Conoscenza e cultura. Per realizzare un nuovo modello di sviluppo e creare valore è indispensabile investire sulla conoscenza quale presupposto di base. Sarà, pertanto, necessario nei prossimi anni investire risorse nel campo della scuola e della formazione come chiave di volta del cambiamento, oltreché motore dell'occupazione e della crescita.

Ma crescere significa anche stimolare la prospettiva occupazionale ed introdurre nuovi strumenti per aumentare la potenzialità delle nostre imprese. Per questo motivo nei prossimi anni dovranno essere concentrati gli sforzi nel tentativo di costruire una nuova immagine della città e una identità riconosciuta e riconoscibile: Casale Monferrato può essere attrattiva ed aperta. L'immagine diventa un obiettivo per migliorare le relazioni ma anche per aumentare le prospettive di sviluppo e di crescita della comunità, nonché contribuire alla competitività del nostro territorio. In questo senso, diviene indispensabile superare la retorica di "Casale Capitale del Monferrato": la città e le realtà territoriali limitrofe dovranno "fondersi" nel nome dello sviluppo di un territorio, patrimonio dell'Umanità, che, partendo dal binomio cultura/turismo, dovrà fondarsi sulla promozione e valorizzazione della propria offerta culturale. Per realizzare tutto ciò è necessario formulare un progetto turistico culturale organico che accolga sotto il marchio "Monferrato" un sistema organico di offerte culturali locali di qualità e riconoscibili.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO

Gli obiettivi strategici definiti nel programma di mandato vengono declinati e ricollocati nelle nuove missioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che cita "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato".

Dall'analisi degli obiettivi di mandato, del contesto interno ed esterno di riferimento sono stati definiti per ciascuna missione di bilancio gli obiettivi strategici del DUP, tenendo conto del contributo dei Settori di attività dell'Ente Locale.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

La norma colloca in questa missione le attività legate all'amministrazione in generale, al funzionamento dei servizi generali (personale, gestione finanziaria e tributaria, anagrafe e stato civile), e di supporto agli organi istituzionali, dei servizi statistici, informativi e di comunicazione. Comprende anche la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, nonché le funzioni dell'ufficio tecnico.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

01.01 - Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità, quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della

cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro Zona e riferimento per i Comuni del territorio

01.02 - Incentivare la semplificazione amministrativa individuando ed adottando misure utili a facilitare la vita degli utenti: cittadini, aziende, Istituzioni, Enti e personale dipendente.

01.03 - Rafforzare il bilancio e attivare gli strumenti per incrementare e/o ottimizzare le risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dall'Europa. Contenere il debito e massimizzare gli investimenti. Puntare sulla razionalizzazione interna e delle procedure per liberare risorse.

01.04 - Disegnare un percorso strutturale di contenimento dell'onere tributario e realizzare una modulazione della tassazione equa definendo parametri di riferimento funzionali ad una tassazione "giusta".

01.05 - Innovare le metodologie di indagine, raccolta, aggiornamento, gestione e valutazione dei beni demaniali e patrimoniali, ottimizzandone risultati e potenzialità, garantendo la divulgazione ai fini istituzionali e normativi delle informazioni.

01.06 - Progettare ed avviare un programma di opere e di adeguamenti strutturali e funzionali articolato in interventi fondamentali che diano risposte alle esigenze della comunità di cittadini ed imprese e che permettano la conservazione di beni ed edifici di particolare rilevanza storica e culturale.

01.07 – Promuovere una maggiore e migliore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile e innovare il rilascio di atti e certificati in tempi rapidi, anche on line.

01.08 - Promuovere l'innovazione tecnologica mediante lo sviluppo di reti telematiche e di wi-fi pubblico; definire e avviare un piano di connessione a banda larga, per scongiurare l'"esclusione digitale" del territorio.

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

In questa missione vengono collocate le attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale e per tutti i compiti istituzionalmente previsti: controlli, ispezioni, sanzioni, e gestione del relativo contenzioso.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

03.01 - Potenziare le azioni per il controllo del territorio che, nel rispetto dei principi di partecipazione e collaborazione, è da intendersi vasto, oltre i confini comunali, mediante lo sviluppo di forme associative con gli altri Enti della zona.

03.02 – Sviluppare e promuovere strumenti di controllo capaci di aumentare il senso di sicurezza e di appartenenza dei cittadini: controllo costante del territorio e di contrasto ai comportamenti illeciti, vigile di quartiere, sistema diffuso di video sorveglianza, azioni di repressione di comportamenti, campagne informative/formative sulla sicurezza stradale.

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Questa missione raggruppa le attività proprie dell'istruzione prescolastica, primaria e secondaria, nonché universitaria, il funzionamento di tali livelli di istruzione, compresi i servizi ausiliari all'istruzione. Sono collocate in questa missione anche le attività di istruzione universitaria e le azioni relative al diritto allo studio. Infine, la norma dispone che in tale missione siano compresi gli interventi di edilizia scolastica.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

04.01 - Definire ed avviare un programma di interventi di ristrutturazione e manutenzione per aumentare la sicurezza e l'efficienza degli edifici scolastici e per garantire scuole di adeguato livello.

04.02 - Completare la ristrutturazione dell'edificio "Cova Adaglio" per risolvere il problema della scuola "Trevigi", struttura inadeguata all'attuale uso, insicura per ragazzi e personale dipendente.

04.03 - Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole d'infanzia. L'offerta formativa deve essere di qualità.

04.04 – Assicurare costantemente la migliore qualità e la costante innovazione dei servizi scolastici ed educativi, agendo in sinergia con le famiglie, le istituzioni scolastiche e il mondo dell'impresa e dei servizi con l'obiettivo di coniugare l'offerta formativa e le esigenze del tessuto economico di riferimento.

04.05 – Rilanciare le attività di collaborazione con gli atenei per promuovere la ricerca nei settori strategici del territorio: Bonifica amianto, mesotelioma e patologie amianto correlate, industria del freddo, chimica, turismo.

04.06 – Favorire e potenziare progetti ed interventi finalizzati a massimizzare l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione e alla formazione per i ragazzi delle nostre scuole, per contrastare la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio.

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La norma colloca all'interno di questa missione le azioni di sostegno, ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale, nonché le azioni di sostegno alle attività culturali non finalizzate al turismo. Funzionamento di teatri, musei, biblioteche, gallerie, ecc; promozione di iniziative culturali, quali produzioni teatrali, concerti, mostre d'arte; promozione di attività legate al culto.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

05.01 – Definire e strutturare una visione complessiva per patrimonio artistico della Città, un insieme integrato di elementi che veda Castello, Teatro, Museo, Sinagoga e Duomo quali suoi capisaldi e, allo stesso tempo, quali elementi di spinta per la creazione di un percorso culturale di area vasta di eccellenza.

05.02 – Trasformare Casale Monferrato in una realtà produttrice di cultura implementando l'utilizzo di idonei spazi, cortili e porticati del patrimonio culturale cittadino. Il successo della mostra dei Lumi presso il Castello dischiude la prospettiva di allestire in futuro altre importanti mostre legate alla nostra cultura e storia.

05.03 – Avviare e completare le operazioni di restauro e di valorizzazione di elementi culturali, artistici e storici nell'ambito di un unico progetto organico che coinvolga anche l'ampliamento del Museo Civico, il restauro del Castello e la valorizzazione del complesso Trevisio - Santa Caterina.

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

In questa missione, vengono collocate le azioni e le attività sportive, ricreative per i giovani, le politiche relative allo sport e le misure di sostegno per la pratica sportiva. Vengono qui inseriti anche gli interventi di manutenzione degli impianti sportivi. La missione in parola, infine, comprende le iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

06.01 – Garantire il funzionamento delle infrastrutture ed impianti destinati all'attività sportiva mediante redazione di un apposito piano, da avviare entro il quinquennio, di programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e messa in sicurezza.

06.02 – Ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive e promuovere la pratica sportiva, in costante raccordo con le associazioni sportive del territorio, giungendo ad un progetto sostenibile capace di garantire continuità e sostegno alla pratica dello sport.

06.03 – Razionalizzare su progetti condivisi le collaborazioni con le associazioni di volontariato, con le parrocchie, gli oratori e i giovani, al fine di innalzare il livello qualitativo degli interventi e delle iniziative per la realizzazione di politiche destinate ai giovani. Politiche promosse attraverso un costante dialogo tra giovani ed istituzioni.

Missione 07: Turismo

La norma inserisce in questa missione le attività riferibili allo sviluppo e alla valorizzazione del turismo e destinate all'implementazione dell'attrazione turistica. In tale ambito trovano spazio le iniziative svolte per promuovere l'attrattività del territorio a scopi turistici.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

07.01 – Creare una rete turistica monferrina per riappropriarsi del marchio "Monferrato", che dovrà fare da collettore tra le realtà territoriali e la città per la costante realizzazione di iniziative attrattive. Assumere quale idea/guida l'intreccio tra turismo e cultura.

07.02 – Puntare sulle produzioni eccellenti e di qualità del territorio ormai consolidate, costruendo itinerari enogastronomici sfruttando il riconoscimento Unesco e capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito di Expo 2015. Definire in tale ambito un programma di iniziative ed eventi volte ad aumentare le ricadute economiche sul territorio.

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

In questa missione si trovano le attività relative all'urbanistica ed all'assetto del territorio, nonché la gestione delle politiche per la casa. Si collocano in questa missione, pertanto, le iniziative in merito ai piani regolatori, urbanistici e di zona, i compiti in materia di edilizia privata nonché le iniziative di riqualificazione urbana e la pianificazione di opere di urbanizzazione. Vengono comprese, infine le spese e le iniziative per l'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia economico popolare.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

08.01 – Adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città senza consumare ulteriormente il suolo. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine.

08.02 – Modificare le norme per l'housing sociale per garantire un maggiore e migliore livello di fruibilità e di qualità del servizio, anche rivedendo i rapporti con l'ATC e studiando nuove soluzioni operative, tecniche e realizzative.

08.03 – Incentivare la riqualificazione energetica e tecnologica dei complessi industriali e residenziali e rivedere la regolamentazione in merito alla destinazione d'uso.

08.04 – Valorizzare l'area industriale di Casale, oggi sottoutilizzata. Il Comune deve occuparsi di monitorare la situazione e trovare accordi e soluzioni condivise con le associazioni di categoria degli imprenditori, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà e collaborazione per favorire l'utilizzo dei fabbricati.

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Questa missione comprende l'insieme dei compiti, delle attività e delle iniziative connesse alla tutela dell'ambiente, delle risorse naturali, di difesa dall'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua. Comprende la gestione dei rifiuti e lo sviluppo delle politiche ambientali. La valorizzazione ed il recupero ambientale. Qui il legislatore inserisce anche le azioni volte alla tutela dei parchi e del verde.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

09.01 – Garantire la sicurezza idrogeologica mediante approvazione, avvio e realizzazione di interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio. Attivare e sollecitare interventi finanziari regionali e statali che consentano di agire sul fronte della prevenzione di rischi.

09.02 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto anche grazie all'assegnazione di nuovi fondi ottenuti con la Legge di Stabilità 2015 per la bonifica del territorio del SIN – Sito di interesse nazionale – costituito da 48 Comuni e definire con i soggetti istituzionali interessati – ASL, ARPA– le necessarie convenzioni e gli accordi per affrontare le azioni di bonifica in modo sinergico e coordinato.

09.03 – Definire con la Regione Piemonte azioni concrete per affrontare il problema del mesotelioma e delle patologie amianto correlate sotto tutti i possibili aspetti: ricerca, formazione, assistenza e cura. Centrale sarà il destino del presidio ospedaliero.

09.04 – Riquilificare il quartiere Ronzone mediante la realizzazione del progetto Eternot, la collina delle donne, il museo didattico, per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit.

09.05 - Accelerare le procedure per lo svolgimento dell'audit energetico cittadino e l'elaborazione di un piano di riduzione delle emissioni inquinanti con una progettualità condivisa tra i Comuni del Monferrato.

09.06 – Incentivare e promuovere le azioni e i progetti di realizzazione di impianti di produzione di energia pulita: produzione idroelettrica sul Po, realizzazione impianti fotovoltaici e di impianti di produzione di calore da biomasse da associare al teleriscaldamento.

09.07 – Prevedere ulteriori miglioramenti al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti cercando di aumentarne l'efficientamento senza aumento di costi e puntando su progetti di riduzione, recupero e riciclo a monte.

09.08 – Riquilificare il patrimonio verde cittadino ridefinendo anche le azioni di miglioramento del decoro urbano dell'intero territorio non solo del centro. La cittadella deve diventare un'area naturalistica attrezzata e luogo della commemorazione della Resistenza, perché sia pienamente vissuta dai cittadini.

09.09 – Vivere il fiume Po, completando la riqualificazione del Lungo Po cittadino, e restituire quest'area ai cittadini mediante la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili ed aree di sosta attrezzate.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Appartengono a questa missione le attività di regolamentazione e gestione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio di riferimento. In particolare, per i Comuni, sono qui inserite le politiche di trasporto pubblico locale, intese quale insieme di iniziative per il trasporto urbano ed extra urbano e di definizione delle regole di erogazione del servizio stesso. Vi rientrano anche gli interventi relativi alla viabilità ed alle infrastrutture stradali.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

10.01 – Ripristinare e ampliare il trasporto pubblico e i collegamenti tra Casale Monferrato, il Monferrato e le aree metropolitane limitrofe, quale fattore necessario per un serio

programma di rilancio industriale, agricolo turistico e culturale. Casale deve diventare uno snodo di una tratta di rilievo nazionale.

10.02 – Ripensare il sistema di mobilità cittadina, un Piano Generale per la mobilità, in funzione dell'organizzazione dei servizi e degli orari della città e dei cittadini, superando la separazione tra urbano ed extra urbano per abbracciare un approccio integrato che sappia avvicinare città, frazioni e territorio.

10.03 – Migliorare e potenziare le condizioni della mobilità cittadina interna mediante la definizione di un programma di interventi per la manutenzione delle principali vie e strade, della segnaletica e dell'illuminazione, potenziando così la viabilità e la sicurezza stradali, con particolare riguardo anche alle frazioni che devono uscire dall'isolamento.

10.04 – Garantire la manutenzione straordinaria delle diverse aree e zone della città. In particolare i quartieri periferici e ripristinare il decoro e la qualità urbana cui tutti i cittadini hanno diritto.

Missione 11: Soccorso Civile

Il legislatore inserisce in questa missione le attività collegate alla protezione civile per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e per fronteggiare le situazioni di crisi in caso di calamità.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

11.01 – Valorizzare il ruolo della protezione civile fornendo mezzi e strumenti idonei per adempiere al meglio i propri compiti.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Questa missione comprende l'insieme delle attività ed iniziative di protezione sociale, di tutela della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano gli interventi per l'infanzia (gli asili nido) e gli interventi per il diritto alla casa, nonché la gestione dei servizi sociosanitari e i rapporti con il terzo settore (non profit) a sostegno della cooperazione.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

12.01 – Ripensare la città e i suoi servizi con la prospettiva dei bambini e delle madri garantendo servizi per l'infanzia economicamente accessibili e di qualità, strutturati in modo flessibile e rispondente alle esigenze di vita e lavoro dei genitori.

12.02 – Adottare efficaci ed efficienti risposte ai bisogni della popolazione anziana, in collaborazione e con l'aiuto del volontariato sociale, attraverso l'avvio e/o l'implementazione di servizi di assistenza domiciliare e di innovazione della Casa di Riposo (nei servizi e nella struttura). Promuovere le iniziative di invecchiamento attivo.

12.03 – Garantire idonee risposte ai cittadini disabili e alle loro famiglie mediante interventi infrastrutturali volti ad abbattere le barriere architettoniche e azioni di sostegno sia diretto che mediante l'indispensabile coinvolgimento del volontariato sociale, perché non sia lasciato indietro nessuno.

12.04 – Adottare politiche attive di integrazione per i cittadini immigrati, mediante azioni tese ad implementare l'apprendimento dell'italiano e dell'educazione civica. Un ruolo centrale insieme al Comune, dovrà essere svolto dall'Agenzia Famiglia e dalle associazioni di mediazione culturale per aiutare gli stranieri ad esercitare i propri diritti.

12.05 – Potenziare le opportunità della formazione permanente sia nei centri statali che in quelli privati perché ciascun cittadino possa avere più strumenti per affrontare le difficoltà del mondo del lavoro sempre più caratterizzato da precarietà e frammentarietà che si riflettono nei progetti di vita. In tale ottica il Centro permanente per l'Istruzione degli Adulti riveste un ruolo indispensabile per migliorare il livello culturale dei cittadini, la competitività della Città e luogo fondamentale per l'integrazione degli immigrati.

12.06 – Migliorare le condizioni di vita dei soggetti a rischio di esclusione sociale, secondo il principio che “non si lascia indietro nessuno”, garantendo interventi direttamente o mediante le associazioni del terzo settore (non profit) ed ASL e rispondendo efficacemente al primario bisogno della casa, attivando ogni misura utile a garantire una vita dignitosa ai concittadini meno fortunati.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Il legislatore inserisce in questa missione le attività e le iniziative di promozione dello sviluppo del sistema economico locale e gli interventi posti in essere per lo sviluppo delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

14.01 – Sostenere la riqualificazione ed il rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini e promuovere la connessione con reti che consentano di aprire nuovi mercati ed opportunità. Rilanciare il progetto di alternanza scuola lavoro risulta centrale come lo sviluppo ed il sostegno di un sistema di marketing urbano e territoriale.

14.02 – Introdurre un marchio territoriale dell'agroalimentare, del commercio e dell'artigianato del Monferrato, promuovere certificazioni di qualità e rafforzare le filiere produttive già consolidate per uscire dalla stagnazione economica del territorio e dare prospettive di rilancio al settore.

14.03 – Semplificare e razionalizzare le procedure amministrative e di controllo alla base dell'avvio di una attività economica. Tale semplificazione deve avere il suo fulcro nello sportello unico delle attività produttive capace di porsi come partner pro-attivo del settore imprenditoriale.

Missione 16: Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca

La missione comprende, per quanto di competenza dei Comuni, le attività e le iniziative di promozione dello sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

16.01 – Potenziare le filiere corte nel settore agroalimentare e sviluppare un collegamento forte tra il tessuto produttivo locale di qualità e gli itinerari enogastronomici più consolidati (Langhe ed Astigiano) sfruttando l'esperienza maturata in occasione di Expo 2015.

16.02 – Proporre Casale Monferrato come porta d'accesso nord ai "paesaggi vitivinicoli" diventati patrimonio mondiale dell'umanità e sviluppare nuove alleanze territoriali che consentano la realizzazione di un grande progetto di rilancio economico del settore.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione comprende, per quanto di competenza dei Comuni, la programmazione delle reti energetiche del territorio.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre il seguente obiettivo tratto dalle linee di mandato 2014 – 2019.

17.01 – Strutturare e consolidare la società AMC affinché possa essere competitore reale nell'ambito delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del Gas e affinché possa potenziare il servizio di teleriscaldamento.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarità organica con la SeS quanto a struttura e contenuti. La SeO si articola in due parti, semplicemente individuate come parte prima e parte seconda.

La parte prima della Sezione Operativa individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

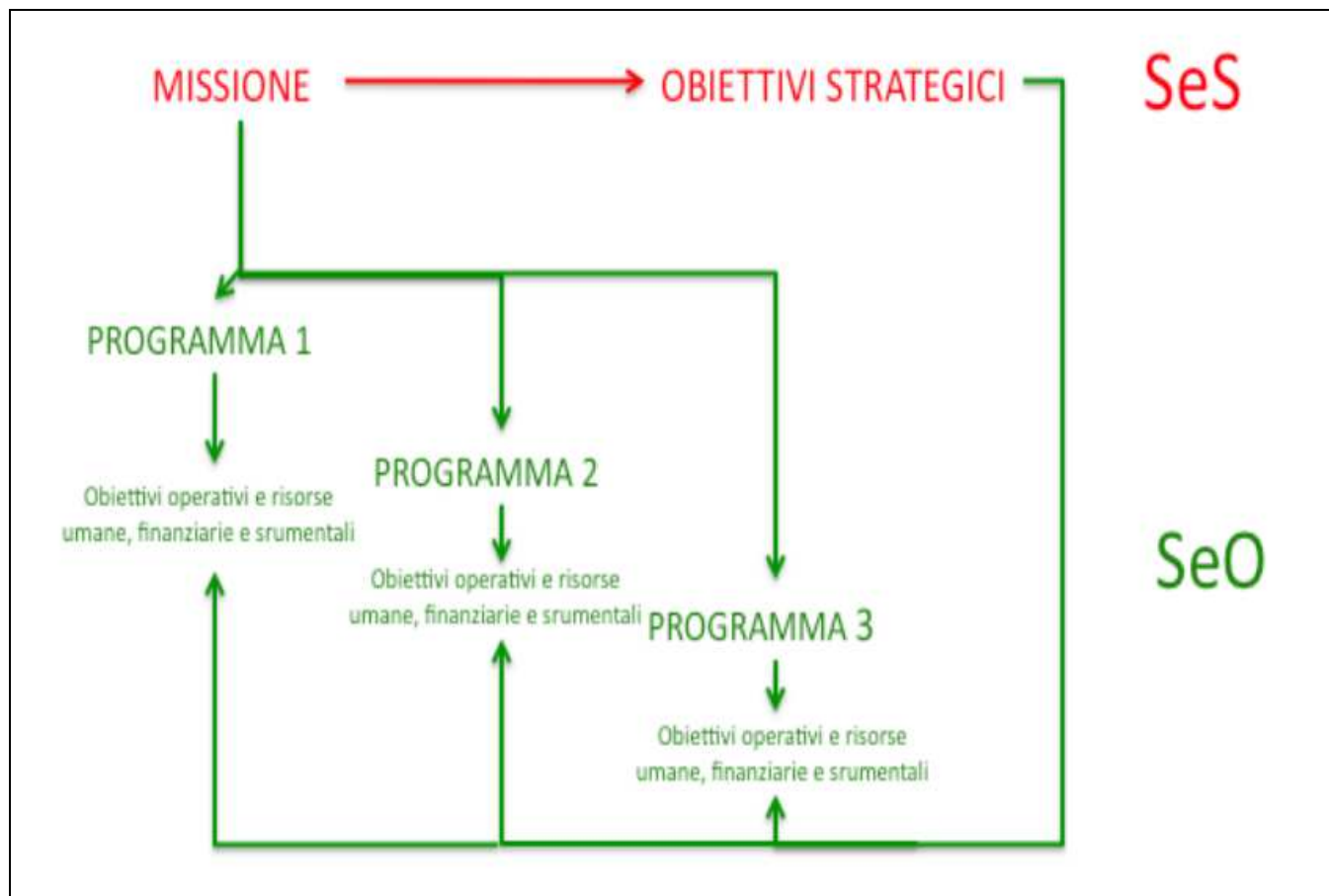
Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione. I suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della presente Sezione Operativa sono:

- definire gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni.

Schema procedurale di sintesi: dalla SeS alla SeO



La SeO parte prima del Documento Unico di programmazione del Comune di Casale Monferrato si declina dunque in conformità allo schema di cui sopra. Per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili, in calce alla trattazione dei programmi se ne riporta uno schema generale per il triennio di riferimento strutturato per missioni. Con l'approvazione del bilancio si procederà all'aggiornamento del presente documento fornendo una più dettagliata classificazione delle risorse.

Infine, si procederà all'aggiornamento del documento, secondo quanto previsto dalla legge, successivamente all'approvazione dei documenti programmatici che saranno recepiti dal bilancio.

Parte Prima

ANALISI delle MISSIONI e dei PROGRAMMI

Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

Il programma Organi Istituzionali comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, nell'ambito delle attività ordinarie e di quelle svolte nei confronti della comunità. Tra queste anche l'attività di comunicazione istituzionale rivolta alla cittadinanza (trasparenza) e le attività generalmente definite di "rappresentanza istituzionale" e del cerimoniale.

Le finalità che si intendono perseguire nel triennio considerato si riferiscono essenzialmente alla necessità di garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli Organi Istituzionali, nonché coadiuvare tecnicamente lo sviluppo e/o il consolidamento di nuove alleanze territoriali che facilitino e promuovano la collaborazione, lo scambio di esperienze e la messa in comune dei servizi. Lo scopo è quello di promuovere il rilancio culturale ed economico della Città ed offrire, alla cittadinanza servizi migliori in termini di qualità ed efficacia, grazie alla "trasformazione" della modalità di erogazione di servizi.

L'ufficio, nell'ambito delle proprie attività, assicurerà assistenza tecnico giuridica agli organi istituzionali e garantirà una costante presenza durante le adunanze del Consiglio Comunale, nelle riunioni dei Capigruppo e nelle commissioni di competenza.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Affari Generali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.01 – Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità, quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro zona e riferimento per i Comuni del territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
01.01.01 – Individuazione di nuove alleanze territoriali	➤ Sviluppo proposte collaborazioni; ➤ Predisposizione atti amministrativi.	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.01.02 – Favorire la cittadinanza attiva	➤ Incentivare la trasparenza e l'accessibilità ; ➤ Attivazione di organismi di partecipazione attiva; ➤ Predisposizione atti amministrativi.	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni

In questo programma rientrano tutte le attività di assistenza tecnico giuridica alle strutture amministrative dell'Ente, finalizzate al corretto adempimento di quanto prescritto da leggi e regolamenti. Tra tali attività, particolarmente importanti sono le azioni tese a garantire alla struttura dell'Ente un adeguato supporto nel continuo processo di semplificazione, razionalizzazione e correttezza dell'azione amministrativa a vantaggio degli utenti.

L'ufficio di Segreteria Generale dovrà costantemente garantire il mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi erogati e potenziare il ruolo dell'Avvocatura Civica e dell'ufficio Contratti, anche alla luce delle importanti novità normative.

L'ufficio di Segreteria, insieme al Centro Elaborazione Dati sarà impegnato nel consolidamento del progetto di dematerializzazione documentale, garantendo l'ampliamento degli atti amministrativi digitalizzati.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Affari Generali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.02 – Incentivare la semplificazione amministrativa individuando ed adottando misure utili a facilitare la vita degli utenti: cittadini, aziende, Istituzioni, Enti e personale dipendente.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
01.02.01 – Semplificazione e dematerializzazione	<ul style="list-style-type: none">➤ Verifica dei processi e dei flussi documentali;➤ Digitalizzazione dei procedimenti ;➤ Messa a disposizione dei dati e delle informazioni.	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.02 – Prevenzione della corruzione e sviluppo della legalità	<ul style="list-style-type: none">➤ Monitoraggio dell'attività dell'Ente;➤ Attivazione protocolli di legalità.	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.03 – Riduzione del contenzioso	<ul style="list-style-type: none">➤ Monitoraggio delle situazioni conflittuali;➤ Sviluppo di possibili soluzioni pre-contenzioso.	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.04 - Centrale Unica di Committenza	<ul style="list-style-type: none">➤ Adeguamento e potenziamento dell'attività della Centrale Unica di Committenza ai sensi del nuovo Codice degli Appalti.	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

“Collegamento al Programma di Mandato”

Con il rafforzarsi del ruolo della programmazione quale fulcro dell'attività amministrativa, il Settore Economico Finanziario è chiamato ad uno sforzo sistemico volto a guidare il processo di creazione del bilancio verso un maggiore controllo delle entrate e delle spese al fine di garantire non soltanto il rispetto delle normative, ma anche la più adeguata razionalizzazione delle risorse, con l'obiettivo di massimizzare il margine di azione dell'Amministrazione, garantito dalle risorse economiche disponibili.

In tal senso, si continuerà con alcune azioni intraprese fino ad ora, come la ristrutturazione del debito e la stesura di proposte di razionalizzazione per la fornitura di servizi e beni (telefonia, stampanti, materiale consumabile ecc.), in collaborazione con gli altri uffici e soprattutto con il Settore deputato al e-government ed e-procurement.

Finalità e Motivazioni

Conformemente a quanto sopra indicato, il programma non può che prevedere anche per il 2018 e succ., le funzioni destinate all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Gli uffici sono chiamati a procedere con puntualità alla formulazione, al coordinamento ed al monitoraggio dei bilanci, dei piani e dei programmi economici finanziari e a garantire il rispetto di tutte le strutture alle regole di finanza pubblica ed al rispetto dell'ordinamento contabile e finanziario.

Accanto a tale attività, gli uffici provvedono alla gestione ordinaria dei servizi di tesoreria e degli agenti contabili, di revisione contabile e di analisi e rendicontazione contabile, nonché agli adempimenti di natura fiscale. Un importante compito che deve proseguire è quello dei monitoraggi periodici dell'andamento degli aggregati finanziari più rilevanti (entrate, spese e cronoprogrammi dei lavori), attivando immediatamente gli uffici responsabili delle risorse che presentano, di volta in volta, criticità.

All'interno dello stesso programma confluiscono inoltre tutte le attività riconducibili all'amministrazione ed al funzionamento delle attività di provveditorato che ha il compito di garantire le forniture di beni e servizi di natura trasversale, a supporto delle attività di tutti gli uffici. Le attività svolte dai servizi indicati, ragioneria, economato e provveditorato dovranno garantire il livello qualitativo attuale, cercando di implementare metodologie di lavoro ancora più integrate e coordinate con la continua ricerca di economie. Infine, in questo programma abbiamo le funzioni proprie del controllo di gestione che dovrà implementare il proprio raggio di azione coordinando le proprie attività di reporting con il nuovo ordinamento contabile. Lo stesso ufficio continuerà ad occuparsi della gestione dei rapporti con gli organismi partecipati, fungendo da “collegamento” tra gli stessi e i settori dell'ente interessati, nonché a garantire le funzioni del controllo analogo.

Infine, prosegue costantemente l'implementazione del nuovo ordinamento finanziario e contabile che prevede l'introduzione definitiva di due nuovi elementi: la contabilità generale integrata (contabilità economica e patrimoniale integrata con la finanziaria) ed il bilancio consolidato del “Gruppo Comune”. Il Settore finanziario del Comune insieme a tutte le altre strutture dell'Ente e gli organismi partecipati, dovranno garantire l'introduzione di questi strumenti/documenti tra le attività dell'ente.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Economico Finanziario, in riferimento agli uffici: ragioneria, economato e controllo di gestione e società partecipate (in quest'ultimo ufficio, in tema di società partecipate, è presente in supporto, al 10%, una unità di personale appartenente al Settore Affari Generali).

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.03 – Rafforzare il bilancio e attivare gli strumenti per incrementare e/o ottimizzare le risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dall'Europa. Contenere il debito e massimizzare gli investimenti. Puntare sulla razionalizzazione interna delle procedure per liberare risorse.

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
01.03.01 – Avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata	➤ Applicazione criteri di valutazione del patrimonio (attivo, passivo e patrimonio netto), e sue rettifiche.	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.02 – Miglioramento della gestione contabile dei procedimenti di entrata e spesa	➤ Monitoraggi costanti con periodici incontri circa le corrette allocazioni finanziarie delle spese (determinazioni e deliberazioni) e delle entrate dei settori; ➤ Implementare le determinazioni dirigenziali di accertamento.	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.03 – Miglioramento dell'efficienza negli approvvigionamenti e monitoraggio consumi per responsabilizzazione uffici	➤ Diffusione di un sistema di monitoraggio degli ordini e del consumo dei beni "economici"; ➤ Aumentare il coinvolgimento delle strutture destinatarie nelle fasi di definizione dei fabbisogni e nella successiva gestione dei contratti.	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.04 – Implementazione costante delle attività di Controllo di Gestione ed Analogo	➤ Definizione di un sistema coordinato dei controlli; ➤ Definizione di modalità sistemiche di raccolta dati ed informazioni; ➤ Definizione nuova reportistica.	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

“Collegamento al Programma di Mandato”

Partendo dal presupposto che le entrate tributarie rappresentano una delle risorse fondamentali dell'Ente, bisogna contestualizzarne l'acquisizione in un contesto di redistribuzione della ricchezza e tassazione equa, in base al quale tutte le fasce di popolazione della città possano usufruire dei servizi essenziali e imprescindibili, ma al contempo partecipino in modo commisurato alle proprie capacità al sostentamento dei servizi.

In quest'ottica risulta fondamentale, per realizzare quanto precedentemente espresso, non solo saper modulare costantemente un'imposizione fiscale rispettosa delle difficoltà e delle fasce più deboli della collettività, ma anche una capillare lotta all'evasione che deve divenire un primario obiettivo dell'Amministrazione, oltre che attività fondamentale ed obbligatoria del servizio quale strumento fondamentale per il raggiungimento dell'equità fiscale, da tutti auspicata, nonché per il reperimento di risorse da destinarsi a diverse attività del nostro Comune. Dovrà quindi continuare anche nei prossimi anni quel processo già avviato e che ha permesso all'Amministrazione di aumentare il recupero dell'evasione fiscale ereditata dal passato.

Finalità e Motivazioni

In quest'ottica il programma comprende quindi tutte le attività connesse all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente. Nello specifico comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i concessionari della riscossione dei tributi e le attività di assistenza per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Infine, sono contemplate tutte le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'Ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di sviluppo delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e la gestione degli archivi informatici e dei data-base.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Economico Finanziario, in riferimento all'ufficio tributi.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.04 – Disegnare un percorso strutturale di contenimento dell'onere tributario e realizzazione di una modulazione della tassazione equa definendo parametri di riferimento funzionali ad una tassazione più “giusta”.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
01.04.01 – Definire parametri e tariffe equi	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi puntuale delle normative di settore;➤ Estrapolazione di dati e simulazioni necessarie per la definizione del gettito;	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi della compatibilità col bilancio in generale; ➤ Definizione delle tariffe e delle aliquote da approvare. 					
01.04.02 – Mantenere le attuali attività di informazione e supporto all'utenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di documenti informativi semplici; ➤ Aggiornamento delle informazione e possibilità di simulazioni sul sito istituzionale dell'Ente, compreso il servizio di calcolo e stampa dei modelli per il pagamento, sul sito, al front office dell'ufficio; ➤ Implementazione continua delle attività e dell'adozione di misure a supporto all'utenza. 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI

Programma 05: Gestione di Beni Demaniali e Patrimoniali

“Collegamento al Programma di Mandato”

La Gestione dei Beni Pubblici deve basarsi su un approccio rigoroso e una metodologia articolata sui seguenti elementi:

a) Acquisizione dei dati relativi a:

- consistenza planivolumetrica, attraverso rilievi puntuali dei Beni, verificandone la coerenza con i dati già in possesso;
- stato di conservazione e manutenzione dei Beni attraverso sopralluoghi, rilievi fotografici, segnalazioni ai LL PP riguardo situazione dal punto di vista statico, energetico, igienico-sanitario.

b) Valorizzazione attraverso:

- revisione periodica dei valori immobiliari attraverso gli strumenti degli Osservatori nazionali (OMI ed altre agenzie);
- visibilità del Patrimonio comunale sui portali immobiliari Nazionali;
- indagini e monitoraggio sull'utilizzo dei Beni al fine di razionalizzarne l'occupazione ed ottimizzarne i consumi energetici.

c) Alienazione:

- dei fabbricati su cui non sia prevista futura destinazione istituzionale e la cui manutenzione continui a gravare sui Bilanci Comunali senza finalità di scopo;
- di parte di aree urbane su cui sia possibile avviare delle iniziative di Recupero e Riqualificazione anche con interventi misti pubblico-privato.

Finalità e Motivazioni:

Il programma è incentrato sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente costituito da terreni e fabbricati, quest'ultimi rivolti a soddisfare prevalenti interessi della collettività per la loro natura o per legge o per destinazione d'uso (beni demaniali e del patrimonio indisponibile) sia rivolti prioritariamente a garantire un'entrata economica all'Ente (patrimonio disponibile).

Rientrano pertanto nel programma:

- le attività di analisi, rilievo, classificazione e conoscenza dei cespiti immobiliari, di aggiornamento catastale, di stima dei valori locatizi e di mercato, anche ai fini del

“Rendiconto patrimoniale a valori di mercato” istituito dal MEF - portale del Tesoro - ai sensi dell' art. 2, comma 222, della legge n.191/2009;

- le procedure di alienazione e valorizzazione dei beni in applicazione del vigente regolamento approvato con DCC n. 48 del 29.9.2010 e quelle di acquisizione anche a mezzo di convezioni urbanistiche, procedure d'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm. o nell'ambito del così detto Federalismo demaniale;
- l'assegnazione in uso a terzi degli immobili (terreni e fabbricati) in regime di locazione o concessione (in base al diverso regime giuridico di classificazione dei beni);
- la gestione dell'uso del suolo pubblico alla ricerca del giusto equilibrio tra fruizione collettiva, tutela del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale e interesse privato all'uso esclusivo con il rilascio di concessioni per l'esercizio di attività commerciali/artigianali in chioschi su area pubblica e di autorizzazioni all'esposizione di cartellonistica stradale temporanea e permanente in applicazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari approvato con DGC n. 402 del 1.12.2005 e ss.vv. ;
- la gestione amministrativa e tecnica dei rapporti giuridici con i terzi utilizzatori degli immobili comunali anche a supporto di altri settori/uffici consegnatari dei beni in applicazione del vigente regolamento approvato con DCC n. 15 del 24.3.2014.

Obiettivo prioritario del programma resta la massima valorizzazione del patrimonio comunale oggetto di dismissione: partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 D.L. 25-6-2008 n. 112, cercando di rilanciare la domanda di immobili comunali che risente pesantemente della crisi del mercato immobiliare, con la proposta di nuove destinazioni d'uso che possano suscitare maggior interesse tra i potenziali investitori.

Nell'ambito della restante attività prevista, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, imponendo un radicale cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico.

In particolare, si segnalano:

- la piena entrata a regime della contabilità economico patrimoniale armonizzata del D.Lgs. n. 118/2011 che si deve applicare all'inventario dei beni immobili;
- il decreto Milleproroghe (DL 30.12.2015 n. 210 convertito in L. 25.2.2016, n. 21) che ha previsto la riapertura dei termini del c.d. Federalismo demaniale (D.Lgs 28-5-2010, n. 85) con la possibilità per gli enti territoriali di richiedere in proprietà a titolo non oneroso, ulteriori beni dello Stato;
- il D.Lgs 26.3.2010, n. 59 (e successivi provvedimenti attuativi, da ultimo linee applicative della Conferenza Unificata Regioni e Province del 3.8.2016) che ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva CE 2006/123 più comunemente conosciuta come “Direttiva Bolkestein” dalla quale deriva l'obbligo entro il 31.12.2018 (proroga stabilita dal decreto milleproroghe 2017) di assegnazione/rinnovo delle concessioni di suolo pubblico per l'esercizio di attività artigianali, di somministrazione alimenti e bevande e di rivendita quotidiani e periodici, con procedure di selezione del concessionario a mezzo di avviso pubblico.

Pertanto, il programma per il triennio 2018-2020 conferma il perseguimento delle linee di intervento già declinate nel periodo precedente.

Risorse umane assegnate al programma

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio e assunzioni interinali di categoria C (2) e D (1).

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.05 – Innovare le metodologie di indagine, raccolta, aggiornamento, gestione e valutazione dei beni demaniali e patrimoniali, ottimizzandone risultati e potenzialità, garantendo la divulgazione ai fini istituzionali e normativi delle informazioni.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
01.05.01 – Aggiornamento annuale e verifica periodica dell'inventario al fine di una reale cognizione del patrimonio e relativo valore	<ul style="list-style-type: none">➤ Aggiornamento schede inventario in seguito agli acquisti/vendite ed alle trasformazioni dei beni in attuazione delle previsioni urbanistiche sia in termini di consistenza che di destinazione d'uso;➤ Eventuale variazione delle classificazioni d'inventario;➤ Rideterminazione dei valori dei beni.	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	SI	SI
01.05.02 - L'efficacia ed efficienza della puntuale conoscenza del patrimonio immobiliare.	<ul style="list-style-type: none">➤ Incremento dei dati di natura tecnico amministrativa inseriti nella scheda inventario per ciascun cespite secondo il sistema di classificazione stabilito dal D. Lgs 118/2011;➤ Allineamento delle risultanze catastali (planimetria e destinazione d'uso) delle unità immobiliari urbane allo stato dei luoghi rilevato.	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	SI	SI
01.05.03 – La valorizzazione e riqualificazione urbanistica delle aree ed immobili demaniali già utilizzati dalla collettività o interessate da previsioni di trasformazione urbanistica (federalismo demaniale).	<ul style="list-style-type: none">➤ Determinazione/conferma della destinazione d'uso urbanistica per la valorizzazione;➤ Conferma della richiesta di attribuzione mediante approvazione consiliare;➤ Eventuale predisposizione atti di aggiornamento catastale propedeutici al trasferimento;➤ Adempimenti successivi al decreto del Demanio di trasferimento della proprietà.	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	NO	NO
01.05.04 – L'assegnazione del suolo pubblico per occupazioni di natura commerciale nel rispetto di principi di equità, trasparenza e concorrenza – prosecuzione dell'attuazione	<ul style="list-style-type: none">➤ Pubblicazione dell'avviso di selezione già redatto ed approvato nel 2017;➤ Ricevimento istanze, svolgimento istruttoria e approvazione graduatoria finale;	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	NO	NO

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
della direttiva Bolkestein a seguito del differimento dei termini del decreto milleproroghe 2017.	➤ Rilascio nuovi atti autorizzati/concessori.					

Programma 06: Ufficio Tecnico

Il programma di mandato è rivolto alla conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio dei beni immobili di proprietà comunale, in rete con gli organismi del territorio, tramite l'avvio di un progetto organico, con orizzonte temporale di medio e lungo termine, che preveda la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici caratterizzanti il territorio casalese. L'obiettivo si concretizzerà nell'adeguamento degli stessi, attuando un processo di riconversione e razionalizzazione degli spazi disponibili, in rapporto alle attività da insediare ed alle destinazioni d'uso da collegarvi.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.06 – Progettare ed avviare un programma di opere e di adeguamenti strutturali e funzionali articolato in interventi fondamentali che diano risposte alle esigenze della comunità di cittadini ed imprese e che permettano la conservazione di beni ed edifici di particolare rilevanza storica

Obiettivi operativi

Alla data della redazione del presente schema, non ci sono indicazioni rispetto agli obiettivi operativi riferibili al programma Ufficio tecnico.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile

“Collegamento al Programma di Mandato”

Il settore Anagrafe e Stato civile ha risentito in questi anni di un considerevole aumento delle pratiche accessibili al cittadino creando potenziali difficoltà nell'erogazione del servizio. Fino ad ora il personale operante ha garantito la massima funzionalità degli uffici, ma è fuori da ogni dubbio la necessità di migliorare e rendere maggiormente snello ed accessibile il servizio.

Per tale motivo, accanto all'apertura degli uffici il sabato mattina, si è provveduto all'avvio della sperimentazione dello sportello per le cittadinanze ed alla razionalizzazione dei processi di gestione delle pratiche, al fine di snellire i flussi degli utenti per tipologia di esigenze ed aumentare la velocità e fruibilità del servizio; si incentiverà, inoltre, l'attività di dematerializzazione degli atti e degli allegati alle pratiche anagrafiche.

Si prevede inoltre di introdurre un nuovo strumento per facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini attraverso l'approvazione della Carta dei Servizi.

Finalità e Motivazioni:

In questo programma rientrano tutte le funzioni relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile. Ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi a queste tre importanti funzioni, garantendo l'attuale livello qualitativo di erogazione dei servizi alla cittadinanza, continuando a promuovere azioni di erogazione che siano sempre più funzionali alle esigenze del cittadino.

Accanto a tale compito, una delle finalità del programma, legata alle modifiche normative in materia, è la costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE). Inoltre, dopo aver dato attuazione alle disposizioni relative alle procedure di separazione/divorzio, alle unioni civili e convivenze di fatto, qualora entrasse in vigore la normativa riguardante lo ius soli si procederà all'adeguamento della modulistica e dei procedimenti amministrativi.

Il servizio nel suo complesso dovrà, infine, per razionalizzare e migliorare la gestione operativa del lavoro, incrementare anche le attività di dematerializzazione degli atti e degli allegati alle pratiche anagrafiche.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica dei Servizi Demografici, oltre al ricorso di eventuali risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio, risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.07 – Promuovere una maggiore e migliore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile, innovare il rilascio di atti e certificati in tempi rapidi, anche tramite procedura on line.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
01.07.01 – Maggiore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi delle possibili forme di miglioramento dell'offerta, con particolare riferimento allo studio ed eventuale regolamentazione per utilizzo di nuove sale di interesse storico e artistico per la celebrazione dei matrimoni civili;➤ Predisposizione eventuali atti amministrativi.	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	NO	NO
01.07.02 - Costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	<ul style="list-style-type: none">➤ Attuazione delle direttive ministeriali in tema;➤ Rispetto dei tempi assegnati.	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO
01.07.03 – Adeguamenti conseguenti alla potenziale entrata in vigore della normativa riguardante lo ius soli	<ul style="list-style-type: none">➤ Definizione delle attività di front-office;➤ Adeguamento della modulistica e dei procedimenti amministrativi.	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	NO	NO

Programma 08: Statistica e sistemi informatici

“Collegamento al Programma di Mandato”

Il comparto dei sistemi informatici risulta essere uno dei settori nevralgici per il corretto funzionamento della struttura amministrativa, sia per l'erogazione dei servizi interni che esterni. Consci che tale settore è stato negli anni scarsamente incentivato, la volontà dell'Amministrazione è quella di ridare nuovo impulso allo stesso, attraverso una ristrutturazione del sistema informatico interno e la valutazione di una riorganizzazione della struttura, atta a costituire un “centro servizi informatico” per il territorio.

Ulteriore obiettivo del triennio sarà la stesura e realizzazione di un piano di ristrutturazione informatica dell'Ente per ottimizzare i processi gestionali, minimizzare le possibilità di disservizio, creare sinergie tra i diversi settori e ridurre i costi.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende tutte le attività relative ai sistemi informativi dell'Ente. L'ufficio dovrà garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'intera infrastruttura informatica interna, mirata ad una corretta e funzionale gestione delle risorse dell'Ente. E', infatti, ormai certo che la gestione dei documenti informatici e l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale siano un presupposto imprescindibile per lo sviluppo, la modernità e l'efficienza dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'Ente, dovrà tendere, altresì, stabilmente al miglioramento e all'ampliamento dei servizi e delle informazioni forniti al cittadino mediante l'ottimizzazione del sito web istituzionale, lo sviluppo di servizi on-line, ecc.

Nel corso del prossimo triennio sarà data attuazione alle disposizioni legislative in materia di obblighi d'informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle Pubbliche Amministrazioni; in particolare, saranno curati gli interventi sul sito istituzionale e sul portale di e-gov “Poliscomuneamico.net” finalizzati alla realizzazione del Piano di informatizzazione, che dovrà essere adottato dal Comune in attuazione della legge 11 agosto 2014, n. 114. Grazie a tale Piano si realizzerà la mappatura dei procedimenti pubblicati ed il loro inserimento sul portale, garantendone la fruibilità on-line dal cittadino, previa verifica tecnica e adeguamento della modulistica.

In merito al processo di digitalizzazione, si proseguirà, in collaborazione con il settore Affari Generali, all'inserimento delle Ordinanze sindacali e dirigenziali e Deliberazioni di Consiglio e si sostituirà la piattaforma della posta elettronica (Lotus Notes), passando ad un sistema che prevede anche l'integrazione e l'utilizzo di smartphone e tablet.

Infine, per quanto riguarda la necessità di diffondere le tecnologie digitali sul territorio, dovrà essere incrementata la copertura del wi-fi pubblico ai luoghi strategici del sistema formativo, associativo e del circuito turistico, oltre alle zone non raggiungibili dalla fibra o da altre infrastrutture, come ad esempio le Frazioni.

Accanto a tali attività, il Centro Elaborazione Dati parteciperà attivamente alla realizzazione e all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza comunali, in collaborazione con il Settore GUT ed il Comando Polizia Locale, oltre all'attività di manutenzione e conservazione degli apparati di videosorveglianza già installati.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Servizio CED, o messe a disposizione da altre forme di collaborazione (stages, ecc.).

Si farà ricorso inoltre a specifiche professionalità qualora la messa a punto di programmi, applicativi e attrezzature, per la loro specificità, lo richiedano.

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.08 – Promuovere l'innovazione tecnologica mediante lo sviluppo di reti telematiche e di wi-fi pubblico; definire e avviare un piano di connessione a banda larga, per scongiurare l'“esclusione digitale” del territorio

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
01.08.01 – Incremento copertura wi-fi pubblico	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi finalizzata all'estensione del wi-fi;➤ Predisposizione eventuali atti progettuali ed amministrativi.	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO
01.08.02 - Implementazione sistemi di videosorveglianza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Predisposizione procedure per forniture telecamere ed altri apparati tecnici, ed affidamento;➤ Fornitura e installazione telecamere e loro collegamento;➤ Attivazione sistema.	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO
01.08.03 – Ristrutturazione sistemi informatici comunali	<ul style="list-style-type: none">➤ Progettazione con indicazione degli interventi e relative tempistiche;➤ Realizzazione ed attuazione.	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Programma 10: Risorse Umane

“Collegamento al Programma di Mandato”

La gestione delle risorse umane rappresenta un'attività peculiare in questo momento di forti tensioni, innovazioni, modifiche normative.

Occorre quindi un'attenta e puntuale vigilanza sugli istituti normativi, al fine di cogliere ogni opportunità che si offra all'Ente Locale per poter continuare a garantire l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati, pur con le notevoli criticità rappresentate dalle difficoltà di reintegro del personale che cessa dal servizio a qualsiasi titolo.

La logica complessiva rimarrà quella di garantire la funzionalità dei servizi anche in chiave condivisa e di sistema, creando ogni opportunità per poter operare in sinergia con le altre Amministrazioni Locali del territorio.

Al personale dipendente, verrà assicurata la massima attenzione ad ogni questione che si porrà, con i soli limiti derivanti dall'applicazione delle norme esistenti.

Finalità e Motivazioni:

Il presente programma comprende tutte le attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Le risorse umane rappresenteranno una dote determinante per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e pertanto sarà indispensabile avviare delle azioni volte a valorizzare e motivare al meglio tale risorsa, costituita proprio dalla capacità e dalle competenze del personale interno, puntando innanzitutto sul valore e sulla valenza etica del

ruolo di pubblico dipendente, anche conducendo un'azione di contrasto alla tendenza a delegittimare il settore pubblico.

Sarà pertanto perseguita una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche professionali, creando i presupposti per migliorare non solo il livello di qualità ma anche di quantità del servizio erogato, in risposta ai bisogni della collettività e del territorio, il tutto possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto del personale preposto.

Fra le finalità da perseguire, di particolare importanza si configura il rafforzamento della funzione di reference, che la città di Casale Monferrato svolge sul territorio per quanto attiene alla gestione del servizio di amministrazione del personale dipendente di altri Enti, tale da costituire obiettivo prioritario nel programma, per il triennio di riferimento.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica per il Servizio Personale e Organizzazione.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.01 – Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro Zona e riferimento per i Comuni del territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
01.01.03 – Implementare servizi offerti agli enti del territorio di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di reference agli enti del territorio al fine di ottimizzare la gestione amministrativa delle pratiche relative al personale; ➤ Ottimizzazione del personale al fine di garantire al territorio le risorse umane necessarie per la continuazione del servizio di Polizia Locale del Monferrato 	Sindaco Palazzetti	Renato Bianco	SI	SI	SI

Missione 02: GIUSTIZIA

Programma 01: Uffici giudiziari

Il programma consiste esclusivamente nella gestione degli edifici di proprietà comunale.

Missione 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

“Collegamento al Programma di Mandato”

La funzione della Polizia Locale è fortemente caratterizzante della qualità della vita di una comunità, in termini di sicurezza sociale. In tale contesto si colloca la decisione di dare attuazione alla Polizia Locale del Monferrato, con l'intento di realizzare un'azione sinergica di controllo del territorio, realizzando anche un'originale e interessante gestione condivisa di una delle funzioni fondamentali dell'ente locale.

Nella logica della cultura della sicurezza, ultimati gli studi di pre-fattibilità che hanno portato alla realizzazione di un progetto finalizzato all'individuazione definitiva di una localizzazione del Comando Polizia Locale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, dovranno essere valutate le tempistiche e le modalità di realizzazione.

Finalità e Motivazioni:

Il programma raggruppa tutte le funzioni necessarie al mantenimento e allo sviluppo delle attività della polizia locale. Attività volte a dare risposte efficaci al crescente bisogno di sicurezza proveniente dalla collettività amministrata.

L'obiettivo principale è quello di reprimere i comportamenti illeciti che creano maggior “allarme sociale” e prevenire i comportamenti trasgressivi in merito alla circolazione stradale, innanzi tutto, ma anche nell'ambito delle attività commerciali e di sicurezza urbana in generale, ed infine in tema di decoro e di pulizia.

Aumentare la sicurezza reale e percepita sul territorio richiede investimenti nelle risorse umane del Comando e anche nelle dotazioni strumentali in uso al Comando stesso, che devono essere all'avanguardia e capaci di fornire risposte adeguate.

Una ulteriore finalità, collegata alla precedente, è il rafforzamento della collaborazione tra gli operatori di Polizia Locale dei diversi Enti Locali nell'ambito della “Polizia Locale del Monferrato”, che persegue lo scopo, nel medio periodo, dell'efficientamento e della razionalizzazione delle risorse umane ed economiche coinvolte nell'importante obiettivo di aumentare i livelli di sicurezza del territorio, che guarda a Casale Monferrato come soggetto di riferimento.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 03.01 – Potenziare le azioni per il controllo del territorio che, nel rispetto dei principi di partecipazione e collaborazione, è da intendersi vasto, oltre i confini comunali, mediante lo sviluppo di forme associative con gli altri Enti della zona.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
03.01.01- Rafforzamento della Polizia Locale del Monferrato.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costante verifica dei risultati ottenuti; ➤ Attuare eventuali modifiche organizzative per il miglioramento del servizio reso; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi; ➤ Progressivo ammodernamento dell'autoparco mediante l'acquisto di almeno un nuovo veicolo all'anno che consenta di garantire lo svolgimento dei servizi sul territorio e, nel contempo, una progressiva rottamazione dei veicoli vetusti, abbattendo i costi per la manutenzione straordinaria; ➤ Valutazione delle modalità e delle tempistiche di realizzazione della riorganizzazione definitiva del Comando di Polizia Locale (azione collegata alla riorganizzazione della sede del COC/COM della Protezione Civile), compatibilmente con le risorse economiche disponibili. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.01.02 – Rinnovo della convenzione per la Polizia Locale del Monferrato.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	NO	NO

Rif.: Obiettivo strategico collegato 03.02 – Sviluppare e promuovere strumenti di controllo capaci di aumentare il senso di sicurezza e di appartenenza dei cittadini: controllo costante del territorio e di contrasto ai comportamenti illeciti, vigile di quartiere, sistema diffuso di video sorveglianza, azioni di repressione di comportamenti, campagne informative/formative sulla sicurezza stradale.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
03.02.01 – Aumentare la sicurezza reale e percepita sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aumentare le attività di controllo e repressione; ➤ Implementare e/o mantenere efficiente la video sorveglianza del territorio comunale. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
03.02.02 - Promozione della sicurezza stradale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuazione di attività di educazione stradale; ➤ Adesione ad almeno due iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.02.03 – Supporto ai cittadini a seguito della soppressione del Tribunale di Casale Monferrato.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento della sezione distaccata dell'URP Procura; ➤ Supporto all'Ufficio Territoriale per la Volontaria Giurisdizione. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.02.04 – Investimenti nelle risorse umane del settore.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire un piano di formazione mirato a dare risposta a specifiche esigenze sulla base delle risorse disponibili; ➤ Realizzazione del piano della formazione; ➤ Verifica e valutazione del “ritorno” in termini di azioni e risultati. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Missione 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'attività è improntata alla garanzia del diritto allo studio in ogni sua declinazione: il mantenimento di servizi integrativi nei plessi frazionali è finalizzato a garantire la funzionalità delle scuole stesse e il loro mantenimento nel tempo; la quantità oraria del sostegno ai portatori di handicap è coerente con la politica di sostegno alla genitorialità ed all'inclusione; la prosecuzione del servizio di refezione scolastica terrà conto delle istanze provenienti dalla cittadinanza in ordine sia alla prosecuzione del servizio per alcuni ordini di scuola, che per eventuali forme alternative di prestazione del servizio. Per quanto attiene all'istruzione universitaria, si provvede, con dispiacere, alle attività operative per la liquidazione del Consorzio Universitario.

Programma 01: Istruzione prescolastica

Finalità e Motivazioni:

Le attività e le funzioni relative al programma in parola riguardano la gestione ed il funzionamento delle scuole dell'infanzia site nel territorio del Comune.

La scuola dell'infanzia, pur non rivestendo carattere obbligatorio, svolge un ruolo specifico nell'esperienza educativa e scolastica, avendo il compito di rafforzare l'identità, l'autonomia e le competenze dei bambini per favorire la formazione integrale della persona. In questa logica, l'azione di supporto all'attività curriculare statale (non sono presenti scuole dell'infanzia comunali) del Comune, che si concretizza attraverso servizi e opportunità messe a disposizione delle scuole, diventa rilevante e significativa, alla cui realizzazione l'Amministrazione non intende rinunciare, anche nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 04.03 – Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole. L'offerta formativa deve essere di qualità.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
04.03.01 – Supportare l'attività curriculare statale delle scuole d'infanzia sul territorio comunale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione congiunta dei fabbisogni sulla base delle risorse disponibili; ➤ Erogazione dei contributi agli istituti comprensivi: Casale 1, Casale 2 e Casale 3; ➤ Mantenimento della convezione con le scuole paritarie; ➤ Verifica e valutazione del "ritorno" in termini di azioni e risultati dell'utilizzo delle risorse comunali; ➤ Definire un "turn-over" degli arredi, in funzione delle risorse disponibili. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 02 : Altri ordini di istruzione non universitaria

“Collegamento al Programma di Mandato”

Il Programma dell'Amministrazione prevede lo sviluppo di tutte le opere per il miglioramento ed il potenziamento delle infrastrutture scolastiche a servizio della popolazione giovanile che vive in città e comprensorio e che deve continuare a trovare in Casale il punto di riferimento territoriale per la sua formazione preuniversitaria. Di conseguenza l'Amministrazione Comunale ha operato, sta operando e prevede di operare in specifici interventi quali l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'edificio cd “Cova Adaglio”, la costruzione della annessa palestra, la prosecuzione delle procedure di efficientamento energetico dei complessi scolastici, la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria al mantenimento del patrimonio edilizio a destinazione scolastica, con particolare riferimento all'adeguamento ed alla messa a norma dei n. 3 asili nido.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività ed i servizi a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore presenti nel territorio. Comprende altresì gli interventi di edilizia scolastica.

L'azione amministrativa intende guardare con particolare attenzione agli edifici al fine di garantire edifici di livello adeguato, sicuro ed efficiente, attuando interventi di messa in sicurezza e di manutenzione dei prefati edifici.

In tale ottica, è previsto il completamento dei lavori di ristrutturazione completa dell'edificio di proprietà comunale denominato “Cova Adaglio”, mentre sono in corso valutazioni circa il sistema di realizzazione dell'annessa palestra, nonché della tipologia di finanziamento.

Si procederà alla riqualificazione energetica dell'istituto scolastico “Martiri della Libertà” ed all'adeguamento, ai fini di prevenzione antincendio, dei n. 3 asili nido comunali.

La scelta di procedere alla ristrutturazione completa dell'edificio “Cova Adaglio”, è motivata dalla necessità di migliorare l'offerta formativa scolastica, grazie alla definitiva risoluzione delle carenze strutturali presenti presso l'attuale sede della scuola secondaria di primo grado Trevigi, collocata presso l'immobile di proprietà del Collegio Convitto Municipale Trevisio.

Per quanto riguarda i servizi a sostegno delle scuole, è possibile fare riferimento a quanto indicato nel precedente programma 01, del quale si richiamano per intero i contenuti.

Gli uffici comunali del servizio Pubblica Istruzione garantiranno le attività di promozione e di sviluppo di progetti didattici educativi rivolti alla popolazione scolastica, che abbiano come obiettivo un maggior benessere degli alunni della scuola e tali da garantire gli adempimenti di competenza, mediante il rispetto delle convenzioni in essere che prevedono il trasferimento di risorse economiche alle scuole. Sarà cura degli uffici procedere ai monitoraggi e controlli in merito al loro utilizzo. Accanto a tali attività saranno promossi progetti ed interventi volti a garantire da un lato il diritto allo studio e dall'altro contrastare la dispersione scolastica. Per quanto attiene ai servizi ausiliari all'istruzione, si rimanda all'apposito programma 04.06.

Risorse umane assegnate al programma

Previste dalla dotazione organica dei Settori coinvolti in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale, oltre al supporto di professionalità esterne.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente, attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 04.01 – Definire ed avviare un programma di interventi di ristrutturazione e manutenzione per aumentare la sicurezza e l'efficienza degli edifici scolastici e per garantire scuole di adeguato livello.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
04.01.01 – Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici, garantendo un'edilizia scolastica di livello adeguato, sicuro ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di un piano degli interventi di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà comunale; ➤ Realizzazione del piano. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Rif.: Obiettivo strategico 04.02 - Completare la ristrutturazione dell'edificio "Cova Adaglio" per risolvere il problema della scuola "Trevigi", struttura inadeguata all'attuale uso, insicura per ragazzi e personale dipendente.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
04.02.01 - Ristrutturazione completa dell'Istituto Cova Adaglio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione intervento di ristrutturazione completa dell'edificio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		

Rif.: Obiettivo strategico 04.03 – Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole. L'offerta formativa deve essere di qualità.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
04.03.02 – Migliorare il benessere degli alunni delle scuole primarie e secondarie.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione congiunta delle iniziative da promuovere e modalità concorso comunale; ➤ Erogazione dei contributi agli istituti comprensivi: Casale 1, Casale 2 e Casale 3 secondo convenzione; ➤ Verifica e valutazione del "ritorno" in termini di azioni e risultati dell'utilizzo delle risorse comunali; ➤ Definire un "turn-over" degli arredi in funzione delle risorse disponibili; ➤ Proseguire l'attività del Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine, organo istituito nel 2015 ed attuato nel 2016. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
04.03.03 – Mantenimento rassegna Teatro Ragazzi.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgere le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado nelle attività teatrali; ➤ Coinvolgere le compagnie di teatro locali e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 04.06 - Favorire e potenziare progetti ed interventi finalizzati a massimizzare l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione e alla formazione per i ragazzi delle nostre scuole, per contrastare la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
04.06.01 – Contrastare la dispersione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalazione nelle scuole secondarie di primo grado degli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni di disagio familiare; ➤ Attivazione di percorsi di sostegno educativo mirati agli studenti. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.02 – Promozione del diritto allo studio e alla libera scelta educativa.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccolta, istruttoria e soddisfacimento delle domande di assegni di studio; ➤ Raccolta, istruttoria e soddisfacimento delle domande di fornitura gratuita, o semigratuita, dei libri di testo (allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado). 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 04: Istruzione universitaria

Finalità e Motivazioni:

Con l'anno accademico 2015/2016 si sono conclusi i corsi di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese - Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" attivati presso Palazzo Hugues, che ora è destinato a sede del "long-life learning", polo formativo per la cittadinanza.

Il Comune dovrà garantire il sostegno e la diffusione di percorsi di approfondimento in settori "simbolo" della realtà casalese. L'amianto e le patologie ad esso correlate in primis, ma anche quei settori potenzialmente idonei ad agevolare lo sviluppo economico del territorio: il freddo ed il turismo.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 04.05– Rilanciare le attività di collaborazione con gli atenei per promuovere la ricerca nei settori strategici del territorio: Bonifica amianto, mesotelioma e patologie amianto correlate, industria del freddo, chimica, turismo.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
04.05.01 – Sviluppo di collaborazioni mirate su settori strategici.	<ul style="list-style-type: none">➤ Il freddo: collaborazione con il Centro Studi Galileo per attività “Master del freddo” e patentino frigoristi;➤ Messa a disposizione di aule didattiche e laboratori per soddisfare la richiesta da parte degli istituti secondari di secondo grado, Balbo e Sobrero, definendo idonea convenzione con la Provincia di Alessandria;➤ Predisposizione specifici atti amministrativi.	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

Le attività ed i servizi ricompresi in questo programma si riferiscono al funzionamento dei servizi di trasporto, fornitura dei pasti, doposcuola e tutti i servizi ausiliari e di assistenza destinati principalmente agli studenti.

Compito degli uffici della Pubblica istruzione sarà quello di garantire il livello attuale dei servizi di assistenza scolastica e dei servizi ausiliari, caratterizzati da un buon livello qualitativo, nonostante le risorse a disposizione siano in costante riduzione.

Proprio per questa motivazione, il servizio dovrà implementare i controlli sul rispetto delle scadenze dei pagamenti dei fruitori dei servizi, al fine di abbattere le morosità e massimizzare gli introiti, scongiurando aumenti di tariffe, riduzione delle prestazioni o aumento generale del prelievo fiscale, agevolando nel contempo le fasce più deboli.

Tra le finalità del programma, la più rilevante è quella di assicurare la migliore qualità possibile del servizio di ristorazione scolastica migliorando non solo l'organizzazione e le modalità di accesso al servizio, grazie alla costante implementazione di servizi informatizzati, ma anche l'offerta del servizio stesso che deve saper incontrare da un lato i gusti e le abitudini alimentari e culturali degli studenti e, dall'altro offrire ai ragazzi la fruizione di un'alimentazione corretta e sana.

Accanto a tale finalità è da sottolineare la necessità di assicurare la migliore qualità possibile dei servizi integrativi comunali a supporto dell'offerta formativa delle scuole, contribuendo così a contrastare i fenomeni di emarginazione e di dispersione scolastica.

Tra le scelte irrinunciabili dell'Ente vanno considerati i servizi scolastici comunali, che, ben oltre al mero aspetto assistenziale, svolgono una funzione di sostegno e integrazione qualificata alla attività scolastica. Tra questi il servizio di trasporto che dovrà essere incentivato mediante forme di agevolazioni tariffarie e dovrà essere organizzato in modo da garantire fruibilità a tutte le fasce di utenza scolastica e da essere capillarmente diffuso in tutte le aree del territorio comunale e del bacino di utenza.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 04.06– Favorire e potenziare progetti ed interventi finalizzati a massimizzare l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione e alla formazione per i ragazzi delle nostre scuole, per contrastare la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
04.06.03 – mantenimento dell'offerta dei servizi ausiliari e miglioramento qualitativo.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Refezione scolastica: attuazione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto da incaricare del servizio, dando piena attuazione alle novazioni previste dal D. Lgs n. 50/2016 in materia di criteri ambientali minimi; ➤ Conseguimento del miglioramento degli standard qualitativi con l'introduzione di un maggior numero di prodotti biologici al Kilometro zero, a filiera piemontese e a filiera interamente piemontese; ➤ Refezione scolastica: miglioramento degli aspetti organizzativi nelle iscrizioni e definizione dei menu; ➤ Refezione scolastica: garantire idonea assistenza durante la somministrazione dei pasti; ➤ Servizi didattici e di supporto: garantire gli attuali servizi di pre e post scuola e pomeriggio scuola; ➤ Sostegno alunni diversamente abili: 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
	<p>intensificazione delle attività per garantire maggiore autonomia ed integrazione;</p> <p>➤ Progetto di rete: "La filiera dei cittadini di domani", per implementare lo sviluppo della rete degli utenti;</p> <p>➤ Centri estivi: mantenimento del servizio.</p>					
04.06.04 – Garantire gli attuali livelli del servizio di trasporto.	<p>➤ Trasporto scolastico: mantenimento degli attuali percorsi e orari;</p> <p>➤ Agevolazione delle "uscite didattiche";</p> <p>➤ Incentivare l'utilizzo del bus urbano da parte degli studenti;</p> <p>➤ Garantire il servizio specializzato per i disabili mediante il coinvolgimento del volontariato.</p>	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.05 – Abbattimento delle morosità.	<p>➤ Comunicazione ed informazione costante con le famiglie;</p> <p>➤ Analisi periodica entrate di competenza;</p> <p>➤ Individuazione e avvio delle azioni di recupero.</p>	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.06 – Garantire la continuità dei servizi educativi – refezione scolastica.	<p>➤ Attivare le procedure successive all'aggiudicazione a seguito della gara ad evidenza pubblica per la gestione del servizio 2017/2021;</p> <p>➤ Attivare la funzione di Direttore dell'Esecuzione.</p>	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI		

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

“Collegamento al Programma di Mandato”

A questo programma vanno ricondotte le attività necessarie al mantenimento e allo sviluppo dei servizi culturali, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini ed alla norma.

Lo sviluppo culturale si connota come un investimento generale per lo sviluppo della comunità e della crescita personale degli individui che la compongono. In coerenza con il programma di mandato si ritiene che punto nodale di una buona gestione delle risorse culturali sia senz'altro quello di recuperare il legame tra progetti culturali e sviluppo strategico del territorio monferrino. A tale scopo, l'Amministrazione comunale attiverà collaborazioni permanenti e sinergiche con le istituzioni, strutture ed associazioni culturali della città e del territorio.

Per quanto concerne le attività culturali in generale si prosegue il lavoro di potenziamento del dialogo con gli altri enti culturali cittadini (Sinagoga e Diocesi), con cui si collabora per la valorizzazione reciproca dei patrimoni storici ed artistici in essi conservate, anche in un'ottica di fruizione di opere legate alla storia e alla cultura figurativa della città; rafforzando un'intesa volta alla progettazione di comuni percorsi ed iniziative di conservazione e valorizzazione di alto profilo scientifico relative al patrimonio casalese. Si prosegue ed amplia l'apprezzata iniziativa “Casale Città Aperta”, calendarizzata nel secondo fine settimana di ogni mese con l'apertura gratuita dei principali monumenti cittadini, continuando a prevedere il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato e la collaborazione con la Diocesi e le parrocchie cittadine. Oltre alle edizioni standard si raddoppiano le giornate di apertura dei monumenti in concomitanza di particolari eventi (San Giuseppe, Golosaria, Festa del vino) ed il Castello dei Pleologi entra nell'itinerario. Continua la collaborazione con il punto informativo turistico di piazza Castello, al fine di tenere costantemente aggiornato il calendario della manifestazione, le opportunità e modalità di visita, al fine di offrire ai visitatori italiani e stranieri un servizio di qualità. Continuano i progetti di utilizzo del Castello in collaborazione con l'ufficio Manifestazioni.

In questo settore prosegue l'attività dell'Amministrazione per la valorizzazione e la messa in sicurezza (secondo normative in costante evoluzione e sempre più rigorose) del patrimonio immobiliare ed architettonico nel cui ambito vengono sviluppate le attività culturali.

Inoltre dopo aver portato a conclusione le opere inerenti il recupero strutturale e funzionale della manica centrale ed orientale del Castello e di parte del lato meridionale, l'Amministrazione prosegue la verifica della finanziabilità dei rimanenti lotti di recupero architettonico, strutturale e funzionale del Castello (VII-IX-X-XI-XII).

Finalità e Motivazioni:

Il Museo Civico si propone quale obiettivo la valorizzazione dell'importante patrimonio storico artistico custodito nelle sale espositive della Pinacoteca, della Gipsoteca Bistolfi e dei depositi tramite la costante conservazione delle opere d'arte, della divulgazione alle varie diverse fasce di pubblico. Il Museo deve essere un perno del polo culturale della città, offrendo attività espositive, di valorizzazione e di rinnovo delle collezioni esposte, di approfondimento e di divulgazione, affinché l'importante patrimonio in esso custodito sia accessibile con continuità e con orari che ne permettano la pubblica fruizione e l'attrazione

nei confronti dei turisti. Il Museo inoltre intende portare avanti con determinazione la valorizzazione della Gipsoteca Bistolfi.

Compito della Biblioteca e dell'Archivio storico è quello di assicurare a tutti l'accesso alle informazioni e ai documenti storici, mettendo a disposizione dei lettori i materiali più pertinenti ed attuali; documentare alle presenti e future generazioni la vita e la cultura locale, nonché preservare per le future generazioni i materiali di diverso formato che possiede. La biblioteca deve offrire i suoi servizi, senza nessuna restrizione di carattere territoriale, a tutti i cittadini del mondo che ad essa si rivolgono.

L'attività del teatro municipale si svolge facendo riferimento alla "stagione teatrale" che inizia nel mese di settembre e termina nel successivo mese di giugno. Ad inizio anno il teatro municipale è operativo e nel pieno della realizzazione della stagione teatrale, che viene realizzata anche in collaborazione e con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Piemonte dal Vivo di Torino; il teatro viene sempre più vissuto dalla città come location per grandi eventi ed ospita momenti celebrativi del calendario cittadino ed internazionale (Giornata Mondiale Vittime Amianto, ..).

Per promuovere, invece, la riqualificazione, il recupero, la valorizzazione e la conservazione degli edifici storico-artistici di proprietà comunale, si intende avviare un progetto organico, con orizzonte temporale di medio e lungo termine, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale immobiliare e di attuare un processo di riconversione e razionalizzazione degli spazi disponibili in rapporto alle attività da insediarsi ed alle destinazioni d'uso da collegarvi.

Gli obiettivi sono rivolti a conseguire una maggiore fruibilità e sicurezza dei fabbricati comunali, nonché della Fortezza Medioevale, assicurandone nel tempo la tutela e le migliori condizioni di conservazione e decoro, oltre alla curabilità delle strutture edilizie.

Risorse umane assegnate al programma

Previste dalla dotazione organica dei Settori coinvolti in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale, oltre al supporto di professionalità esterne.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 05.01 – Definire e strutturare una visione complessiva per il patrimonio artistico della Città, un insieme integrato di elementi che veda Castello, Teatro, Museo, Sinagoga e Duomo quali suoi capisaldi e, allo stesso tempo quali elementi di spinta per la creazione di un percorso di area vasta di eccellenza.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
05.01.01 - Attività Culturali - Realizzazione iniziative culturali, sostegno all'attività culturale locale e del sistema culturale del Monferrato.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività amministrative, organizzative e di comunicazione relative agli eventi e alle altre iniziative di promozione culturale; ➤ Gestione dei contenitori culturali comunali; ➤ Realizzazione e circuitazione di mostre con predilezione verso quelle connesse a progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio monferrino; ➤ riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi espositivi e convegnistici, anche in funzione della collaborazione con le istituzioni ed associazioni culturali della città e del territorio; 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI
05.01.02 – Museo Civico - Il museo, polo culturale della Città.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di visite guidate tematiche, attività didattica modulata sulle diverse fasce d'età e di livello scolastico, laboratori per gli utenti della scuola dell'obbligo, aperture straordinarie serali, gratuite e adesione alle iniziative ideate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, destinate ai musei statali e locali che possano permettere al Museo ed alla Gipsoteca di entrare nel circuito della comunicazione a livello nazionale; ➤ Proseguire l'azione di comunicazione intrapresa nel 2016 con l'installazione dell'apparato informativo bilingue presso la Gipsoteca e una infografica cittadina; ➤ Prosecuzione e rafforzamento della Rete MOMU quale Comune capofila della Rete dei Musei Monferrini; ➤ Rafforzamento del rapporto e del "dialogo" con le altre strutture culturali e luoghi d'arte della città; ➤ Prosecuzione dell'apprezzata iniziativa 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
	“Casale Città Aperta”, che permette di offrire gratuitamente la visita ai principali siti di interesse culturale.					
05.01.03 – Biblioteche civiche - Assicurare a tutti libero ed equo accesso alle informazioni e alle idee.	<p>➤ Promozione della lettura grazie ad iniziative mirate alla sensibilizzazione nei confronti del libro e della lettura, utilizzando anche le nuove tecnologie. In questa direzione assume particolare rilievo l’iniziativa denominata Bookasalecrossing (attività di libero scambio di libri), che continuerà a svolgersi in più edizioni ogni anno e che sarà arricchita con iniziative collaterali (presentazioni di libri, reading, collaborazioni con scuole e associazioni). Particolare attenzione verrà riservata alle attività di promozione della lettura presso la Biblioteca Ragazzi, rivolte sia ai ragazzi ed agli adolescenti in età scolare, sia ai fanciulli in età prescolare, che saranno coinvolti nel progetto NPL, Nati Per Leggere. Saranno organizzati periodicamente anche cicli di conferenze su temi specifici, sempre finalizzati alla promozione della lettura; verrà anche intensificata la collaborazione con le biblioteche del Sistema Bibliotecario del Monferrato.</p> <p>➤ Promozione del Servizio: l’obiettivo è il miglioramento dalla conoscenza delle attività e dei servizi della Biblioteca. Particolare attenzione sarà riservata alle visite guidate al patrimonio librario e al Palazzo Langosco, aperte a tutti i cittadini e alle scuole della città e del Monferrato. Sarà dato anche rilievo al patrimonio della Biblioteca, in particolare a quello storico, con l’allestimento di piccole</p>	Daria Carmi ed Ornella Caprioglio (Biblioteca Ragazzi)	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
	<p>mostre tematiche e la valorizzazione del vasto patrimonio di incunaboli e cinquecentine, inserite nel corso delle visite guidate;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di presentazioni librerie prestando particolare attenzione alla collaborazione con il mondo dell'associazionismo e con le scuole della città; si intensificheranno anche forme di collaborazione con le Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Monferrato; ➤ Collaborazione con le scuole della città, soprattutto attraverso progetti specifici e concordati con i dirigenti scolastici. Tra quest'ultimi si segnala il progetto: "Per una toponomastica del casalese", avviato nell'Anno Scolastico 2016/2017 e destinato a proseguire nell'A.S. 2017/2018 e in quelli seguenti. Nell'autunno 2017 verranno inaugurate le prime targhe storico-documentarie da apporre nelle vie cittadine con una cerimonia pubblica; ➤ Intensificazione dei corsi di aggiornamento dedicati agli insegnanti di ogni ordine e grado, in stretta collaborazione con le scuole e con il progetto Scuola Insieme; ➤ Prosecuzione del rapporto con il territorio attraverso il Sistema Bibliotecario del Monferrato, e promozione del suo sviluppo, sia attraverso le iniziative già descritte, sia mediante forme di collaborazione specifiche, come ad esempio quelle destinate alla formazione degli operatori delle Biblioteche del Sistema; in programma anche incontri specifici e periodici con gli operatori e gli amministratori; ➤ Attività di tutela e conservazione del 					

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
	<p>patrimonio librario: in accordo con il MiBACT, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, potranno essere individuati e restaurati i volumi che necessitano di tale tipologia di intervento, naturalmente in ragione delle disponibilità finanziarie e dei contributi ricevuti a tale scopo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di consulenza in sede e a distanza dei fondi storici sia librari che archivistici, rivolta agli studiosi italiani e stranieri; ➤ Continuazione dell'integrazione della sede storica di Palazzo Langosco con i nuovi locali a disposizione presso il Castello del Monferrato, in particolare continuando le operazioni di sistemazione e valorizzazione dei fondi librari ed archivistici, di particolare pregio e rilievo storico, legati alla cultura e alle tradizioni del Monferrato; ➤ Definizione delle attività necessarie, sia di carattere strutturale che promozionale, per la valorizzazione e piena fruibilità di Palazzo Langosco, in particolare attraverso il recupero di locali destinati alla conservazione di libri di particolare pregio e a manifestazioni pubbliche. 					
05.01.04 - Teatro Municipale - Definizione di una stagione teatrale maggiormente attrattiva e di ricerca artistica, nel rispetto dei principi di economia di spesa.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenere le agevolazioni tariffarie per i giovani; ➤ Differenziare qualitativamente l'offerta culturale nei limiti delle risorse disponibili; ➤ sostenere la realizzazione degli spettacoli da parte delle associazioni culturali e di promozione sociale locali; ➤ Dedicare particolare attenzione all'attività di concessione degli spazi a pagamento al fine di incrementare le entrate del servizio; 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
	➤ Privilegiare la realizzazione di eventi in grado di compensare le spese con le entrate da sbigliettamento.					

Rif.: Obiettivo strategico 05.03 – Avviare e completare le operazioni di restauro e di valorizzazione di elementi culturali, artistici e storici nell'ambito di un unico progetto organico che coinvolga anche l'ampliamento del Museo Civico, il restauro del Castello Medioevale e la valorizzazione del complesso Trevisio - Santa Caterina.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
05.03.01 – Adeguamento normative di sicurezza e prevenzione incendi Teatro Municipale e Museo civico, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.	➤ Completamento interventi di manutenzione, messa in sicurezza ed adeguamento normativo del Museo.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero

“Collegamento al Programma di Mandato”

La promozione di eventi sportivi di caratura nazionale ed internazionale mira a sostenere la diffusione della pratica sportiva, quale mission fondamentale per favorire un armonico sviluppo e crescita, in particolare della popolazione giovanile.

In questo settore (per molti aspetti di utilizzo connesso con l'area dell'istruzione e delle politiche giovanili, ma non esclusivo), l'attività dell'Amministrazione è volta a garantire gli spazi e l'agibilità della pratica sportiva amatoriale. Di qui la necessità di avviare il progetto e l'esecuzione degli interventi di riqualificazione e di efficientamento presso l'impianto sportivo comunale di Oltreponte: queste attività di manutenzione straordinaria e di potenziamento degli impianti esistenti è volto al territorio nel suo insieme (centro cittadino e frazioni) e deve porre attenzione – soprattutto nelle attività di minuto mantenimento e di manutenzione ordinaria – al complesso e variegato mondo dell'associazionismo sportivo, vera risorsa civile di impiego delle energie giovanili e delle attività del tempo libero. Questo intervento si inquadra nell'obiettivo dell'Amministrazione di tutelare la sicurezza connessa all'esercizio della pratica sportiva, obiettivo conseguibile sugli altri interventi mediante la predisposizione di uno schema di programmazione per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli impianti.

Finalità e Motivazioni:

A questo programma fanno riferimento tutte le azioni finalizzate al funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini ed alle norme.

La pratica sportiva è un momento essenziale della formazione completa della persona. Lo sport è elemento imprescindibile di qualunque intervento pedagogico/didattico e deve includere tutte le attività, siano esse ludiche, agonistiche o professionali e tutte le fasce di età.

Sulla base di quanto sopra, l'attenzione dell'Amministrazione Comunale si concentrerà sulla promozione dell'offerta sportiva. Lo scopo principale è quello di continuare nel percorso di sostegno alle società ed al loro coinvolgimento nella gestione degli impianti sportivi, con l'obiettivo di sensibilizzarle e responsabilizzarle anche per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa di gestione degli stessi.

Per quel che riguarda gli investimenti sarà necessario garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture ed impianti sportivi attraverso l'esecuzione di idonei interventi manutentivi volti ad ottimizzarne il funzionamento degli stessi ed il loro livello di sicurezza. Sarà, altresì, necessario potenziare le strutture sportive esistenti sul territorio al fine di rispondere alle esigenze di maggiore fruibilità.

Risorse umane assegnate al programma

Previste dalla dotazione organica dei Settori coinvolti in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale, oltre al supporto di professionalità esterne.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 06.01 – Garantire il funzionamento delle infrastrutture ed impianti destinati all'attività sportiva mediante redazione di un apposito piano, da avviare entro il quinquennio, di programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e messa in sicurezza.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
06.01.01 – Garantire la pratica sportiva in sicurezza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Predisposizione di un piano pluriennale di programmazione degli interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti;➤ Predisposizione di progetto, esecuzione di interventi di manutenzione di carattere generale degli impianti sportivi nel rispetto delle risorse disponibili.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
06.01.02 – Efficientamento energetico del campo sportivo "E. Bianchi"	<ul style="list-style-type: none">➤ Definizione progetto ed esecuzione interventi di efficientamento presso l'impianto sportivo comunale di Oltreponte.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		

Rif. Obiettivo strategico collegato 06.02 – Ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive e promuovere la pratica sportiva, in costante raccordo con le associazioni sportive del territorio, giungendo ad un progetto sostenibile capace di garantire continuità e sostegno alla pratica dello sport.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
06.02.01 – Mantenimento e miglioramento delle attività di sostegno della pratica dello sport e del benessere	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolidamento di eventi sportivi di interesse regionale e nazionale e di eventi ormai "tradizionali": Stracasale e Tennis in Piazza; ➤ Consolidamento dei rapporti con la Federazione Italiana Scherma per portare sul territorio eventi di caratura nazionale; ➤ Promozione della informazione, cultura e pratica sportiva mediante momenti di incontro e sviluppo di una sezione web dedicata, sul sito istituzionale del Comune; ➤ Consolidare il ruolo della Consulta delle Associazioni Sportive, garantendone la massima partecipazione. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.02.02 – Ottimizzazione dell'utilizzo e del funzionamento delle strutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di uno studio finalizzato all'ottimizzazione di ogni impianto sulla base delle caratteristiche specifiche dello stesso; ➤ Analisi delle convenzioni in essere con le associazioni e società sportive che gestiscono gli impianti comunali per verificarne il rispetto e per rivedere le stesse sulla base dei risultati dello studio; ➤ Monitoraggio periodico della gestione del Complesso sportivo Palasport, palestra Leardi; ➤ Monitoraggio periodico della gestione del Centro Natatorio Polifunzionale con la verifica dei servizi da erogare alla collettività, come previsto dall'art. 19 della convenzione stessa; ➤ Monitoraggio periodico della gestione dello Stadio Natal Palli e del Centro Sportivo di Casale Popolo. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
06.02.03 – Ottimizzazione dell'utilizzo e del funzionamento delle strutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi e studio di fattibilità per il rinnovo della gestione, in scadenza nel 2019, del complesso sportivo Palasport e Palestra Leardi; ➤ Analisi e studio di fattibilità per il rinnovo della gestione, in scadenza nel 2018, dello Stadio Natal Palli e del Centro Sportivo di Casale Popolo. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	

Programma 02: Giovani

“Collegamento al Programma di Mandato”

La consapevolezza dell'importanza della coesione e condivisione tra e con i giovani delle migliori pratiche giovanili è motivo di forte impatto, che troverà realizzazione con lo spazio informagiovani che avrà concretizzazione in sinergia programmatica e fisica con il Centro per l'impiego.

In continuità con le linee operative stabilite si colloca l'innovativo Servizio Civile Universale, quale utile strumento di formazione, socializzazione e creazione di competenze.

Le azioni poste in essere hanno come denominatore comune il potenziamento e la ricerca di nuove formule sperimentali che possano costituire un volano per l'attivazione di opportunità di nuovo lavoro per i giovani. In quest'ottica, si colloca il progetto di Alternanza Scuola Lavoro che si intende realizzare in sinergia con tutte le agenzie formative del territorio.

Finalità e Motivazioni:

A questo programma vengono ricondotte le attività destinate ai giovani e alla promozione delle politiche giovanili, nonché tutte le iniziative rivolte ai giovani per la conoscenza e lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato.

L'obiettivo perseguito nella gestione di tali attività è quello di incentivare la partecipazione dei giovani perché diventino cittadini attivi e partecipi della vita cittadina.

Il Comune di Casale Monferrato, pertanto, si muoverà essenzialmente su alcuni indirizzi: il rafforzamento del servizio Informagiovani e l'acquisizione di un punto di riferimento per il territorio, l'implementazione del Portale Piemonte Giovani, quale strumento divulgativo per gli utenti, la partecipazione a bandi e/o iniziative europee per intercettare agevolazioni finanziarie per lo start up di iniziative promosse da giovani, il Servizio Civile Universale e il potenziamento delle attività di collaborazione con soggetti terzi per avvicinare i giovani al lavoro.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 06.03 – Razionalizzare su progetti condivisi le collaborazioni con le associazioni di volontariato, con le parrocchie, gli oratori e i giovani, al fine di innalzare il livello qualitativo degli interventi e delle iniziative per la realizzazione di politiche destinate ai giovani. Politiche promosse attraverso un costante dialogo tra giovani ed istituzioni.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
06.03.01 – Rafforzamento dell'Informagiovani.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzamento del Servizio Informagiovani; ➤ Collaborazione con i Centri di informazione per i giovani europei. ➤ Potenziamento della Rete Locale del Portale Piemonte Giovani. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.03.02 – Promozione dei progetti innovativi per i giovani.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione a bandi nazionali ed europei finalizzati all'erogazione di finanziamenti agevolati ai progetti indirizzati alle fasce giovanili. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.03.03 – Servizio Civile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio dell'attivazione nazionale del servizio civile universale, finalizzato a costituire sinergie con altri enti per ottenere il distacco di volontari per il Comune ed il suo territorio. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.03.04 - Avvicinare i giovani al mondo del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di partnership per la partecipazione a bandi europei finalizzati ad avvicinare i giovani al lavoro; ➤ Costante promozione e incremento di stage, borse lavoro e tirocini formativi presso il Comune; ➤ Promozione del progetto di "Alternanza Scuola Lavoro", sia con inserimento all'interno della struttura comunale, che svolgendo attività di promozione, comunicazione, in una logica di incentivo alla sperimentazione; ➤ Potenziamento della collaborazione con altri soggetti istituzionali mediante il network di enti locali che fanno capo alla Rete Iter. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Missione 07: TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

“Collegamento al Programma di Mandato”

Il programma ha al centro la visione programmatica per il rilancio turistico del territorio, nell'ottica di agire sulla percezione globale di Casale e del Monferrato in continuità con il lavoro di riposizionamento in chiave positiva della città come luogo d'arte, del benessere e dell'attenzione alla qualità della vita (ribaltando la percezione legata alla vicenda Eternit) e del brand “Monferrato” in chiave “Unesco”.

Comprende eventi pubblici, la gestione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione dello stesso a livello internazionale e per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Lo sviluppo turistico della città di Casale Monferrato, in quanto settore occupazionale in crescita, richiede sempre più impegno e risorse nella direzione di rafforzare e potenziare l'immagine della città, al fine di migliorare la vita dei cittadini, capitalizzare al massimo l'importante riconoscimento Unesco al Monferrato e lavorando in maniera integrata per migliorare l'offerta turistica.

Lo sviluppo turistico di Casale Monferrato dipenderà sempre più dalla capacità di proporre occasioni turistiche che abbinino l'aspetto culturale a quello enogastronomico, con proposte turistiche mirate a dare un'immagine complessiva di accoglienza del Monferrato, come garanzia di un adeguato livello qualitativo. Altro elemento di spinta turistica è senza dubbio la promozione delle produzioni eccellenti e di qualità, di cui il territorio è ricco, mediante iniziative mirate che possano generare positive ricadute sul territorio economico di riferimento.

Tali obiettivi non potranno prescindere dalla realizzazione di eventi e iniziative mirate che, attraverso le alleanze territoriali ed extraterritoriali, il collegamento ed il coordinamento con le diverse realtà del tessuto sociale, le associazioni di categoria dei commercianti e degli operatori turistici, i comuni limitrofi e gli altri enti storicamente correlati con la nostra storia, siano di attrazione e di richiamo europeo e internazionale per un pubblico di turisti interessati all'arte, al passaggio ed alla tradizione enogastronomia monferrina.

Finalità e Motivazioni:

Il collegamento al programma di mandato è onnicomprensivo delle finalità del programma 01 – Missione 07.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Sviluppo Economico, oltre al ricorso di risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 07.01. Creare una rete turistica monferrina che dovrà fare da collettore tra le realtà territoriali e la città per realizzare costantemente iniziative attrattive e assumere quale idea/guida l'intreccio tra turismo e cultura.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
07.01.01 – Avvio di una Rete turistica monferrina	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione e promozione di iniziative ed eventi, nuovi o consolidati, da organizzare in via concordata e coordinata con le realtà territoriali, pubbliche e private, del Monferrato; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI
07.01.02 - Rafforzamento del binomio turismo-cultura-enogastronomia. Animazione cittadina.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di eventi che prevedano la fruizione culturale unitamente all'attrattività turistica, sotto gli aspetti paesaggistici ed enogastronomici; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI
07.01.03 - Animazione cittadina.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione e produzione di un calendario di eventi su temi specifici, sia autonomamente che in collaborazione; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif. Obiettivo strategico collegato 07.02 – Puntare sulle produzioni eccellenti e di qualità del territorio ormai consolidate, costruendo itinerari enogastronomici sfruttando il riconoscimento Unesco e capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito di Expo 2015. Definire in tale ambito un programma di iniziative ed eventi volte ad aumentare le ricadute economiche sul territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
07.02.01 - Valorizzare le produzioni eccellenti e di qualità del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruire itinerari enogastronomici in collaborazione con gli operatori del settore; ➤ Predisposizione atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
07.02.02 – Valorizzazione internazionale e marketing turistico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire un calendario/ programma di iniziative ed eventi sfruttando sia il riconoscimento Unisco che l'esperienza di Expo 2015; ➤ Predisposizione atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica ed assetto del territorio

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'Amministrazione Comunale intende approvare definitivamente la variante n. 24 del P.R.G.C., dopo che nel corso del 2017 sono stati condivisi gli obiettivi definitivi ed in particolare la programmazione di aree a destinazione commerciale tramite la riqualificazione di territori degradati quali piazza Venezia o il completamento di quelli esistenti (localizzazione di S. Bernardino), il cui iter di approvazione è necessariamente da coordinarsi con quello relativo all'accordo di programma di cui all'articolo 34 TUEL e agli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. Il progetto di variante, orientato alla limitazione del consumo del suolo, sinteticamente prevede il recupero funzionale ed edilizio di aree e/o edifici degradati o sottoutilizzati, il riordino di parti di territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale (parchi, impianti sportivi e ricreativi, impianti tecnologici, ecc), l'adeguamento al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio con l'individuazione delle aree di interesse archeologico e paleontologico, nonché Codice Della Navigazione con l'individuazione delle aree a rischio del volo aereo, la presa d'atto delle trasformazioni urbanistiche attuate con piani esecutivi decaduti per il decorso del termine di validità del piano stesso.

Il progetto urbanistico complessivo dell'Amministrazione Comunale si incentra principalmente sul recupero e riqualificazione di ampie aree del centro storico cittadino, quali gli ambiti di piazza Castello e di piazza Venezia in una ampia prospettiva di:

- creare una rapida connessione alla città storica in modo da avvicinare la città al fiume Po, intercettando la via ciclabile VEN.TO con la creazione di una stazione di appoggio/ristoro degli utenti;
- avvicinare l'area al centro tramite via Lanza, trasformando finalmente P.za Venezia in una piazza riqualificata, connessa al Centro Storico, con conseguente rivalutazione edilizia delle residenze che ne costituiranno il perimetro;
- caratterizzare piazza Castello, mediante un diverso disegno dell'area coordinato con i nuovi interventi realizzati negli ultimi anni, come vera porta culturale della città che dialoga con il centro e costituisce il fulcro che dovrà collegare il Centro Storico allargato alla via Lanza, attraverso il canale di via Saffi.

L'individuazione di nuovi 500 posti auto, allo stato attuale, attraverso l'utilizzo del Mercato Pavia e delle aree di contorno dell'Esselunga, garantiscono uno snellimento possibile della presenza di auto nella Piazza.

Inoltre la recente approvazione del progetto di riqualificazione del quartiere di Borgo Ala, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del suo inserimento al 5 posto della graduatoria del “Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate” con la messa a disposizione di un finanziamento di €. 2.000.000, integra e completa tale progetto urbanistico.

Contemporaneamente a sud della Città occorre approfondire il percorso di riqualificazione a breve e medio termine sull'asse strada valenza per consentire un riutilizzo commerciale di aree originariamente pianificate come da coordinarsi con le nuove necessità infrastrutturali sia pubbliche che private, non sempre di facile soluzione ed immediatamente attuabili, da approvare successivamente con specifica variante di PRGC.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le funzioni ed i servizi relativi alla programmazione dell'assetto territoriale e dell'urbanistica. Le finalità cardine del programma sono rappresentate in due macro-aree di riferimento: la pianificazione e l'edilizia.

Nell'ambito della programmazione dell'assetto territoriale, è importante sottolineare la situazione di contesto esterno/normativo. Il consumo del suolo e la rigenerazione urbana sono l'argomento del giorno di tutte le proposte di legge del governo e delle regioni, ma nonostante i tentativi fatti, manca ancora una strategia complessiva.

La crisi in atto ha praticamente annullato la domanda di abitazioni, uffici e capannoni industriali immettendo sul mercato immobili e fabbricati che rimangono chiusi e vuoti.

La necessità di un nuovo P.R.G.C. o la revisione generale di quello esistente sconta necessariamente la mancanza di prospettive derivanti dall'attuale recessione, e la scarsità di risorse economiche di investimento porta ad incentivare gli adeguamenti urbanistici di limitate entità e di facile attuazione; quest'ultimi dovranno, comunque, essere coerenti con la normativa di messa in sicurezza del territorio da un punto di vista idrogeologico PAI, di rischio di incidente rilevante RIR, archeologico e aeroportuale.

Il Piano punta a contenere il carico urbanistico ed il consumo del suolo in un quadro di compatibilità tra il tessuto della città consolidata e lo sviluppo della città metropolitana, valorizzando le trasformazioni della città "abbandonata" e contrastando le politiche di crescita urbana, comportanti nuovo consumo del suolo. La necessità di un riferimento univoco suggerisce di impostare l'adeguamento del P.R.G.C. vigente alle necessità nascenti della città, solo dopo l'approvazione del Piano Territoriale Regionale, nel quadro di una visione strategica di sviluppo non solo comunale ma territoriale, che tenga conto anche degli effetti dell'attuale recessione economica. Per quanto riguarda lo sviluppo a livello comunale, nel quadro di un ristagno economico sociale generalizzato, le piccole esigenze locali possono essere analizzate con adeguamenti della strumentazione urbanistica esistente.

Per quanto attiene l'Edilizia, l'esigenza maggiore è l'avvio dell'informatizzazione delle procedure edilizie e della pianificazione urbanistica (gestione della cartografia) capace di interfacciarsi e coordinarsi con il sistema informativo dello Sportello unico edilizia relativo all'istruttoria delle istanze edilizie. Tutto ciò costituirà la base del Sistema Territoriale Informatico e dell'aggiornamento delle informazioni via WEB.

L'implementazione conoscitiva del P.R.G.C. completamente informatizzato sul S.I.T, la semplificazione delle procedure amministrative nell'ambito di un'unica metodologia per l'intero territorio, garantirà maggiore trasparenza verso l'utente-cittadino e una più elevata competitività del territorio e riguarderà la messa a disposizione della documentazione urbanistica informatizzata, opportunamente coordinata con le procedure edilizie.

Collegati alle finalità generali sopra indicate, troviamo la necessità di adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città razionalizzando il consumo del suolo attraverso l'attivazione di analisi specifiche dell'edificato in relazione alle destinazioni d'uso previste e potenziali. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine. Salvaguardare le aree di pregio paesaggistico provvedendo a dare attuazione alle linee guida emanate dalla Regione Piemonte per l'adeguamento del P.R.G.C. alle indicazioni di tutela per il sito Unesco.

Risorse umane assegnate al programma

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio SUE ed al Settore PUT di categoria C (4) e D (4) e assunzioni interinali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Piano territoriale regionale, progetto territoriale operativo e piano d'area della fascia fluviale del PO, piano di assetto idrogeologico, piano stralcio delle fasce fluviali, Piano territoriale provinciale (P.T.P), Piano paesaggistico Regionale.

Rif.: Obiettivo strategico collegato 08.01 - Adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città senza consumare ulteriormente il suolo. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
08.01.01 - Variante n. 24 PRGC predisporre la/le convenzione/i urbanistica/che relative all'ambito di intervento di piazza Venezia.	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi situazione di fatto;➤ Sviluppo proposte di convenzione/i;➤ Approvazione bozze di convenzione/i;	Carlo Gioria	Martinotti Roberto	SI	NO	NO
08.01.02 – Promuovere le trasformazioni urbanistico - edilizie di dettaglio volte al recupero e al riuso funzionale degli edifici esistenti, nonché salvaguardare le aree di pregio paesaggistico a tutela del sito UNESCO	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi della situazione di fatto;➤ Predisposizione di eventuali ulteriori misure incentivanti;➤ Controdeduzioni alle osservazioni;➤ Approvazione/adozione dei relativi strumenti di pianificazione.	Carlo Gioria	Martinotti Roberto	SI	SI	SI
08.01.03 – Variante PRGC riuso e valorizzazione delle aree edificate sottoutilizzate (p. esempio aree produttive strada Valenza)	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi situazione di fatto;➤ Sviluppo proposte di variante;➤ Predisposizione progetto preliminare;➤ Controdeduzioni alle osservazioni;➤ Predisposizione progetto definitivo variante.	Carlo Gioria	Martinotti Roberto	SI	SI	NO

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo

“Collegamento al Programma di Mandato”

Uno degli obiettivi centrali di questa Amministrazione è quello di assicurare la tutela del territorio comunale dai rischi idrogeologici mediante interventi di natura strutturale. In tal senso vanno acquistando sempre più rilevanza gli interventi sul reticolo idrografico minore che attraversano la parte di territorio di raccordo fra area collinare ed area di pianura. Rii dall'apparenza insignificante in fase di regime idrologico ordinario sono diventati fonte di allagamenti tanto estesi quanto economicamente dannosi. Gli interventi in esecuzione nel corso dell'anno 2018 sul torrente Gattola, sui torrentelli che scorrono lungo il versante occidentale e settentrionale della collina casalese rientrano in questo obiettivo. Come pure in questo obiettivo rientra l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di fossi collinari e di prossimità alle strade comunali.

Finalità e Motivazioni

Il programma è articolato e complesso, prevedendo attività destinate alla tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi e dei canali, e finalizzate alla riduzione del rischio idraulico ed alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Nel corso del periodo di riferimento sarà perseguita, primo degli obiettivi, la messa in sicurezza del territorio attraverso la prosecuzione dell'analisi delle aree soggette a rischio idrogeologico ed un costante, attento monitoraggio delle stesse. In tale quadro complessivo, ne consegue che mantenere in buono stato di manutenzione il sistema idrografico minore, le acque pubbliche ed i relativi manufatti, al fine di ridurre le criticità salvaguardando così la popolazione dal verificarsi di stati di emergenza, costituisce presupposto fondamentale dell'agire.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Gestione Urbana e Territoriale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. 50/16 e s.m.i, e prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 09.01 - Garantire la sicurezza idrogeologica mediante approvazione, avvio e realizzazione di interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio. Attivare e sollecitare interventi finanziari regionali e statali che consentano di agire sul fronte della prevenzione di rischi.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
09.01.01 - Messa in sicurezza di fossati e canali e del reticolato idrografico minore, con pulizia degli alvei e riprofilatura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi delle criticità e monitoraggio delle aree soggette a rischio idrogeologico; ➤ Programmazione degli interventi, predisposizione di progetto, esecuzione, gestione e monitoraggio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
09.01.02 - Sistemazione idraulica di ulteriore lotto del Torrente Gattola - tratto vallivo -	Realizzazione di intervento per la difesa e tutela da esondazioni delle aree attigue nei Comuni di Ticineto, Frassineto Po, Borgo San Martino e Casale Monferrato.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		
09.01.03 - Regimazione acque meteoriche delle zone collinari di Sant'Anna e Pozzo Sant'Evasio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica stato finanziamento regionale; ➤ Eventuale predisposizione di progetto ed esecuzione opere di regimazione secondo le indicazioni contenute nel P.R.G.C. riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

“Collegamento al Programma di Mandato”

Obiettivo dell'Amministrazione è valorizzare e riqualificare le aree verdi cittadine e proseguire con la progressiva sistemazione e messa a norma delle aree ludiche (scolastiche e non). Pertanto, si continuerà anche nel triennio 2018-2020 a proseguire in questa direzione: dopo la sistemazione dell'area ludica della scuola Bistolfi, dell'area sportiva di via Giolitti, la riqualificazione dell'area verde di Argine Morano (interventi effettuati nel 2016/2017) e dell'area ludica della materna Bistagno di Santa Maria del Tempio, proseguiremo con ulteriori interventi, alcuni dei quali già avviati nel 2017, anche in riferimento alla messa a norma di aree ludiche. Parallelamente, prosegue la manutenzione e la riqualificazione delle alberate cittadine, comprensive di indagini e consulenze specialistiche di agronomi, nonché di necessari interventi di ripiantumazione.

Ulteriore obiettivo è la riqualificazione del Parco della Cittadella come area naturalistica attrezzata e luogo all'insegna degli stili di vita sani, ma anche spazio per la commemorazione della Banda Tom e della Resistenza casalese.

La riqualificazione del quartiere Ronzone e l'implementazione del Parco Eternot, inaugurato a settembre 2016 rivestono fondamentale importanza: non solo si aggiungeranno migliorie al parco (aree sportive, ad esempio) ma, dopo aver acquisito la

palazzina ex uffici Eternit, procederemo ora con la sua sistemazione e riqualificazione, in modo che possa ospitare spazi per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit, ma anche aree dedicate all'aggregazione sociale e giovanile.

Per la migliore promozione delle iniziative di sensibilizzazione ambientale continueremo a portare avanti le convenzioni e gli accordi stipulati con le associazioni di volontariato (guardie ambientali e ittiche, ad esempio), promuovendo ulteriori iniziative.

Proseguirà il progetto dedicato al decoro urbano e, al contempo, attiveremo iniziative volte a contenere la diffusione degli animali sinantropi (colombi e topi) anche attraverso appositi regolamenti. Per contrastare invece la diffusione delle zanzare, si intende proseguire sulla strada delineata nel corso del 2016, con il rilancio del progetto di lotta urbana, partecipando al programma territoriale con un numero maggiore di Comuni, organizzando incontri e seminari dedicati e, contemporaneamente, portando avanti le istanze presso la Regione affinché il finanziamento del progetto di lotta in risaia sia garantito e via via integrato anche per gli anni successivi.

Finalità e Motivazioni

Il programma si compone di interventi volti alla valorizzazione ed al recupero dell'ambiente naturale, nonché delle attività volte a sostenere e a promuovere la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Comprende, altresì le attività di tutela e riqualificazione delle aree verdi cittadine.

In tale ottica il Settore di riferimento avrà quale obiettivo il miglioramento della qualità della vita attraverso la fruibilità degli spazi pubblici, la valorizzazione e il recupero dei parchi e delle aree verdi, degli spazi lungo fiume Po, la sistemazione e messa in sicurezza delle aree ludiche, nonché l'effettuazione di valutazioni sull'utilizzo del Parco della Cittadella all'insegna di un luogo che sia simbolo di nuovi stili di vita.

Si procederà alla riqualificazione del quartiere Ronzone con il Parco Eternit, alla realizzazione di spazi espositivi per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit mediante riqualificazione della palazzina ex uffici Eternit che potrà ospitare sia spazi espositivi e archivi per la memoria storica del passato, che spazi per l'aggregazione giovanile e sociale, completando il percorso della lotta all'amianto e di riscatto della città.

Gli interventi saranno affiancati dalle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale volte a promuovere una corretta valenza socio-ambientale del territorio, e da accordi di collaborazione con le associazioni di volontariato volti a favorire i rapporti tra persone e i loro luoghi di appartenenza.

Saranno promosse iniziative finalizzate alla cura degli animali d'affezione nel rispetto dell'ambiente e del mantenimento del decoro urbano, oltre alle iniziative per il contenimento degli animali sinantropi (colombi, topi) e la partecipazione al programma territoriale di lotta alle zanzare.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela Ambientale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. 50/16 e s.m.i, e prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.04 – Riquilificare il quartiere Ronzone mediante la Realizzazione del Progetto Eternot, la collina delle donne, il museo didattico, per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
09.04.01 – Riquilificazione del quartiere Ronzone attraverso il Parco Eternot.	➤ Implementazione del Parco Eternot con aree attrezzate per la fruizione.	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	NO

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.08 – Riquilificare il patrimonio verde cittadino ridefinendo anche le azioni di miglioramento del decoro urbano dell'intero territorio e non solo del centro. La Cittadella deve diventare un'area naturalistica attrezzata e luogo della commemorazione della Resistenza, perché sia pienamente vissuta dai cittadini.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
09.08.01 – Tutela e riquilificazione del verde pubblico.	➤ Programmazione e realizzazione di interventi di riquilificazione del patrimonio verde; ➤ Interventi di messa in sicurezza delle aree ludiche.	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.08.02 – Sistemazione della Cittadella.	➤ Definizione della destinazione del complesso; ➤ Programmazione degli interventi di ripristino e manutenzione; ➤ Realizzazione di interventi di sistemazione e riquilificazione del Parco nel rispetto della destinazione data.	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.08.03 – Decoro urbano e tutela animali.	➤ Definizione congiunta con COSMO delle strutture del gattile sanitario e gattile rifugio; ➤ Valutazioni aree sgambamento cani; ➤ Iniziative di sensibilizzazione della popolazione.	Ornella Caprioglio	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.09 – Vivere il fiume Po, completando la riqualificazione del Lungo Po cittadino, e restituire quest'area ai cittadini mediante la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili ed aree di sosta attrezzate.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
09.09.01 – Riqualificazione del lungo Po cittadino.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi preliminare delle soluzioni progettuali relative all'area; ➤ Valutazioni sul nodo di Piazza Venezia, possibile stazione della ciclovia Venezia Torino, ed elemento di congiunzione tra il centro cittadino ed il Po; ➤ Programmazione degli interventi di sistemazione del lungo Po; ➤ Avvio della fase realizzativa grazie alla compensazione ambientale. 	Carlo Gioria	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Programma 03: Rifiuti

“Collegamento al Programma di Mandato”

Dopo alcuni anni di regime del sistema di raccolta porta a porta, si intende perseguire un obiettivo di efficientamento e miglioramento, valutando l'adozione della tariffa puntuale, per assicurare un sistema di misurazione più equo per i cittadini nel rispetto del principio “chi inquina paga”. La fase di sperimentazione prevista nel corso del 2017 in un quartiere e in una frazione cittadina, consentirà di ottenere simulazioni e dati utili a valutare il passaggio a tariffa dell'intera città.

Considerato l'imminente esaurimento della discarica consortile, si è individuata ulteriore volumetria con un'estensione dell'attuale impianto che prevede, al contempo, interventi migliorativi sugli impianti per la separazione ed il recupero delle frazioni, nell'ottica di migliorare la raccolta differenziata.

Per quanto riguarda gli altri servizi affidati a Cosmo spa (spazzamento manuale e meccanico), lo sforzo sin qui fatto continuerà nella direzione del potenziamento delle attività senza causare aumento dei costi: è stata infatti istituita la pulizia periodica del fossato del Castello e abbiamo potenziato la pulizia in alcune zone della città come il centro storico (in particolare durante i fine settimana), Salita Sant'Anna, Agro Callori e Parco Eternot; così come è stato rivisto il servizio di spazzamento notturno in collaborazione con il Comando Polizia Locale, è iniziata la revisione del sistema dei cestini: aumenteremo progressivamente il numero di cestini e posacenere con nuove installazioni.

L'attenzione al decoro urbano sarà assistita anche da accordi di collaborazione e convenzioni con associazioni di volontari per il controllo del territorio e la sensibilizzazione dei cittadini, in accordo con il Comando Polizia Locale.

Finalità e Motivazioni

Tra le attività principali del programma troviamo il monitoraggio ed il supporto al sistema di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, spazzamento vie e piazze e relativo smaltimento, affidati a COSMO spa. Il sistema integrato di raccolta dei rifiuti è gestito dal Consorzio Casalese Rifiuti, ente di riferimento di un territorio costituito da 44 Comuni. Si perseguirà l'obiettivo di efficientamento e miglioramento dei servizi prestati da COSMO effettuando una revisione sistematica di tutti i servizi, attivazione di azioni e programmi di riduzione, recupero e riciclo a monte, con l'incentivazione del riuso, del recupero e riutilizzo, e sensibilizzazione dei cittadini, anche con iniziative e progetti in accordo con le scuole, le associazioni, i portatori di interesse.

Proseguirà il servizio di smaltimento dell'attuale discarica consortile, con individuazione di ulteriore volumetria utile al conferimento dei rifiuti, mediante estensione dell'impianto attuale, affiancata da adeguata impiantistica per la separazione e recupero delle frazioni differenziabili, da sottrarre al ciclo di smaltimento.

Approfondimenti sull'adozione dei metodi di misurazione dei rifiuti per il passaggio a tariffa puntuale, dopo la sperimentazione su due quartieri. Saranno effettuate valutazioni anche sulle modalità di compostaggio e di raccolta del rifiuto organico.

Continuerà l'attività dei controlli per l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nell'ottica del contenimento dei costi, dell'eliminazione di eventuali criticità, della ricerca degli evasori con regolarizzazione delle situazioni anomale.

Il servizio di spazzamento meccanizzato nelle ore notturne sarà migliorato in termini di efficienza, dopo la revisione del sistema, in coordinamento con COSMO e Comando Polizia Locale. Continuerà l'implementazione del sistema dei cestini al fine di aumentare il decoro della città, in particolare nelle zone frequentate dai turisti il sabato e la domenica, prevedendo anche installazioni di posacenere. Infine, proseguirà la sensibilizzazione degli ambulanti al fine del miglioramento della pulizia del mercato e del mercatino dell'antiquariato. Proseguiranno gli accordi di collaborazione e convenzioni con associazioni di volontari per il controllo del territorio e la sensibilizzazione dei cittadini, in accordo con il Comando Polizia Locale.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela Ambientale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. 50/16 e s.m.i, e prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.07 – Prevedere ulteriori miglioramenti al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti cercando di aumentarne l'efficientamento senza aumento di costi e puntando su progetti di riduzione, recupero e riciclo a monte.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
09.07.01 Miglioramento sistema raccolta rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione congiunta con COSMO e CCR delle criticità ed obiettivi; ➤ Revisione dei servizi che presentano criticità; ➤ Avvio dei nuovi servizi e monitoraggio dei risultati. ➤ Promozione di iniziative di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.07.02 Miglioramento sistema cestini stradali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione del sistema cestini con ulteriore lotto; ➤ Definizione di una nuova scheda di servizio. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	NO

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dall'inquinamento

“Collegamento al Programma di Mandato”

La priorità del programma è il completamento della bonifica dall'amianto. Dopo aver ottenuto, con Legge di Stabilità 2015, i fondi necessari alla prosecuzione degli interventi, ci stiamo dedicando al completamento delle bonifiche del “polverino”, che proseguiranno con le nuove segnalazioni dopo l'ultimazione dei siti già noti, delle restanti bonifiche pubbliche e di quelle private.

Bonifiche pubbliche: nel triennio proseguiranno le operazioni sia sulle proprietà comunali (nel 2018 sono in programma l'area ex Piemontese, il proseguimento della bonifica in Strada alla Diga...) che sugli stabili degli altri Comuni facenti parte del SIN. Per agevolare queste ultime, abbiamo disposto il pagamento in via anticipata dell'80% dei costi, per facilitare i piccoli Comuni nel rispetto dei vincoli contabili ed accelerare così le bonifiche.

L'assegnazione ottenuta con Legge di Stabilità 2015 consente di rivalutare tutti i procedimenti in corso nell'ottica di accelerazione e semplificazione, rimuovendo alcuni impedimenti e criticità che rallentavano il programma. In quest'ottica sono state disposte dal 2016 diverse misure per agevolare ulteriormente le bonifiche private:

- bandi per i contributi: proseguono le bonifiche da parte di chi ha partecipato ai bandi 2015 e 2016;

- parallelamente, per consentire a tutti di poter effettuare le operazioni di bonifica in tempi brevi, è stata attivata apposita modalità che consente, tramite una domanda in via anticipata, di procedere con i lavori anche nei periodi in cui non sono aperti bandi, ottenendo il relativo contributo in concomitanza con l'apertura del primo bando utile;

- continua anche la procedura di ri-attivazione di domande di contributo effettuate negli anni passati e sospese in attesa dei fondi: ora è possibile effettuare i lavori;

- proseguono i Protocolli d'Intesa con Associazioni di categoria, imprese, ordini e collegi professionali, sindacati e istituti di credito per agevolare e incentivare il più possibile i cittadini.

- Bonifiche in danno: dopo l'approvazione da parte del ministero delle relative linee guida, e delle modalità di esecuzione dei primi casi tipici, nel 2017 sono iniziati i primi interventi in Casale e nei restanti Comuni del SIN. Inoltre, prosegue su tutto il SIN il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico.

Inoltre:

- proseguono le riunioni e le attività del Comitato Strategico Regionale e del Comitato di garanzia per il monitoraggio, l'informazione e la comunicazione sulle azioni intraprese in tema di lotta all'inquinamento da amianto;

- per garantire la continuità dello smaltimento, in vista del prossimo esaurimento dell'attuale discarica, si procederà al suo ampliamento con la costruzione di una nuova vasca, conseguita l'autorizzazione dalla Provincia.

Il programma consta inoltre di una parte dedicata alle attività tese al miglioramento della qualità dell'aria, alla riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico ed alla promozione del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, con conseguenti minori emissioni e maggiori risparmi economici. Dopo l'adesione, nel 2014, al Patto dei Sindaci e l'elaborazione del Paes (piano di azione per l'energia sostenibile), elemento base della programmazione approvato dal Consiglio Comunale nel 2016 e validato dalla Commissione Europea (Joint Research Center) a luglio 2017, discenderanno valutazioni programmatiche, sviluppate anche in tavoli tecnici con altri soggetti e proseguirà l'attuazione delle azioni previste: un percorso virtuoso per il miglioramento della qualità ambientale, che prevede la valutazione di iniziative di incentivazione per la costruzione di edifici energeticamente sostenibili, linee guida per gli aspetti di compensazione e sostenibilità ambientale per le aree produttive ed efficientamento.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le azioni e le attività tese alla tutela dell'aria e del clima ed alla riduzione dell'inquinamento atmosferico; è articolato e si compone di interventi complessi. L'attività prioritaria è il completamento dei programmi di bonifica dall'amianto, su proprietà pubbliche o private, nel territorio di n. 48 Comuni del SIN di cui Casale Monferrato è Ente attuatore. Nel triennio saranno proseguite tutte le linee di intervento previste dal programma, dalle bonifiche delle coperture pubbliche e private, con i progetti dei Comuni e il Bando per i contributi, al completamento delle bonifiche del "polverino", alla realizzazione e attivazione di una nuova vasca di smaltimento per i rifiuti, derivanti dalle bonifiche stesse. Saranno attuati sia il controllo che il monitoraggio in maniera rigorosa e con il supporto di ASL e ARPA; un ruolo attivo del Comune sarà contemplato nella risoluzione del problema relativo alle aree e fabbricati in abbandono o degradati con presenza di amianto, attraverso emissione di diffide ed ordinanze, bonifiche in danno e in via sostitutiva, oltre a un servizio di bonifica e raccolta dei RCA abbandonati a terra su tutto il territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al risanamento del quartiere Ronzone, con la bonifica dell'ex Piemontese, dell'area di Strada alla Diga e dei percorsi dei canali di irrigazione. Saranno inoltre favorite la sensibilizzazione dei cittadini, l'informazione sulle attività e la trasparenza nella gestione delle risorse ed il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali sul territorio, anche con revisione dei procedimenti nell'ottica di agevolazione ed accelerazione delle attività di bonifica. Proseguiranno le iniziative a sostegno ed incentivazione delle bonifiche private grazie agli accordi, già siglati, con gli istituti di credito, con le associazioni di categoria e le ditte esecutrici delle bonifiche, con gli amministratori di condominio.

L'attenzione dell'amministrazione e dell'Ente alla tutela dell'ambiente non è focalizzata solo sulla bonifica dall'amianto, ma affronta tutti i temi che la società industrializzata deve gestire, a salvaguardia delle matrici ambientali aria, acqua e suolo oltre alla tutela dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico. In tale ottica ci si muove verso interventi ed azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico ed il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Dal PAES elaborato da Unione.Net e approvato nel 2016, discenderanno valutazioni programmatiche, sviluppate anche in tavoli tecnici con altri soggetti, anche con valutazioni

su iniziative di incentivazione per la costruzione di edifici energeticamente sostenibili, linee guida per gli aspetti di compensazione e sostenibilità ambientale per le aree produttive.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela Ambientale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. 50/16 e s.m.i, e prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.02 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto anche grazie all'assegnazione di nuovi fondi ottenuti con la Legge di Stabilità 2015 per la bonifica del territorio del SIN, sito d'interesse nazionale, costituito da 48 Comuni e definire con i soggetti istituzionali interessati, Asl e Arpa, le necessarie convenzioni e gli accordi per affrontare le azioni di bonifica in modo sinergico e coordinato.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
09.02.01 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incentivazione bonifiche private; ➤ Realizzazione bonifiche pubbliche (polverini, fabbricati, aree aperte); ➤ Dare continuità al servizio di smaltimento; ➤ Bonifiche in danno; ➤ Sensibilizzazione cittadini. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico collegato 09.05 – Accelerare le procedure per lo svolgimento dell'audit energetico cittadino e l'elaborazione di un piano di riduzione delle emissioni inquinanti con una progettualità condivisa tra i Comuni del Monferrato.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
09.05.01 Adozione del Piano di riduzione delle emissioni inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione delle attività contenute nel PAES; ➤ Adozione iniziative. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'obiettivo di far ritornare Casale al centro di vie di comunicazione non si raggiunge esclusivamente con la rivitalizzazione della rete di trasporti pubblici ferroviari, ma anche con la predisposizione di una serie di interventi viari di interconnessione con la rete viabile maggiore, Autostradale e Provinciale, che attraversano il nostro territorio. In questo contesto rientrano le proposte per la costruzione di rotonde di interconnessione alla rete delle SP alle quattro intersezioni principali della città.

L'avvio della nuova organizzazione del trasporto regionale ad opera della Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP) vede l'Amministrazione impegnata nel pianificare il proprio servizio urbano di trasporto per affrontare la situazione che si verrà a delineare sul territorio a partire dall'anno 2018, quando diverrà pienamente operativo il nuovo assetto del trasporto pubblico locale.

Finalità e Motivazioni:

Il programma attiene alle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo e manutenzione del sistema di trasporto urbano.

L'obiettivo di rilanciare il trasporto pubblico della nostra città costituisce un elemento fondamentale per tutte le politiche di sviluppo della mobilità sostenibile. Un efficiente ed efficace sistema di trasporto pubblico, in grado di intercettare ampie quote di domanda di mobilità contribuisce in modo significativo a garantire libertà di movimento, con adeguati standard di accessibilità, e la sostenibilità ambientale ed economica dell'intero sistema dei trasporti. Rendere competitivo il trasporto pubblico può avere degli effetti anche nella riduzione dei costi, liberando risorse che dovranno essere reinvestite per migliorare il servizio, innescando così un circolo virtuoso.

Il trasporto pubblico casalese deve esprimere le sue potenzialità nel garantire l'accessibilità a luoghi dove l'auto non arriva, come nel centro storico: un servizio efficiente deve garantire quindi un collegamento rapido di tutti i quartieri con il centro storico, snodo principale dell'intero sistema.

Oltre al trasporto pubblico urbano, un tema centrale è costituito dal potenziamento della rete delle ferrovie minori, di cui Casale Monferrato dispone in modo eccellente; realizzando la loro integrazione con i servizi di trasporto automobilistico e con la rete ferroviaria nazionale, la loro utilizzazione come linee metropolitane di area sulle direttrici forti dell'accesso urbano.

Lo sviluppo del sistema dei trasporti non può, tuttavia, prescindere dal Piano Triennale dei Servizi TPL 2016-2018 in fase di approvazione regionale, nonché dal raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori che compongono i nuovi criteri di ripartizione delle risorse per il PTS 2019-2021.

In tale contesto è, inoltre indispensabile il costante dialogo progettuale con la Agenzia per la Mobilità Piemontese e con il comitato tecnico Del Bacino Sud-Est.

L'Assemblea e il Comitato Tecnico del Bacino del Sud-Est diventano il nucleo principale per la pianificazione dei servizi sul territorio, che devono essere coordinati tra le province di Alessandria e Asti e con i bacini adiacenti.

Sono fondamentali gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale (la riduzione della velocità, dell'inquinamento ambientale e acustico, della sicurezza per chi si muove con mezzi alternativi all'auto) ed è sempre più necessario incentivare la mobilità ciclabile

attraverso il consolidamento e il miglioramento della rete di piste ciclabili sul territorio e attraverso il coinvolgimento dei cittadini nelle varie iniziative sulla mobilità sostenibile. Si intendono studiare anche modalità alternative di erogazione dei servizi di trasporto quali, ad esempio, servizi on-line per la gestione del car-pooling, fattibilità di servizi di car-sharing o taxi a chiamata con i paesi appartenenti alla zona UNESCO.

Risorse umane assegnate al programma:

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio di pertinenza, e assunzioni interinali. Personale di categoria C(1) e D(1).

Risorse strumentali assegnate al programma:

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 10.02 - Ripensare il sistema di mobilità cittadina, un Piano Generale per la mobilità, in funzione dell'organizzazione dei servizi e degli orari della città e dei cittadini, superando la separazione tra urbano ed extra urbano per abbracciare un approccio integrato che sappia avvicinare città, frazioni e territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
10.02.01-Miglioramento di trasporto ferroviario e mobilità su gomma.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cessione all'Agenzia del contratto di Servizio TPL per la gestione coordinata; ➤ Collaborazione con l'Agenzia mediante la partecipazione al comitato tecnico per la programmazione dei servizi di TPL, all'interno del Bacino Sud-Est e con i servizi ferroviari; ➤ Partecipazione al bando di gara sul Bacino Sud-Est. 	Sandro Teruggi	Roberto Martinotti	SI	SI	SI
10.02.02- Definizione di un Piano generale per una mobilità efficace, efficiente, sicura e sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel lungo periodo, modificare strutturalmente la domanda di mobilità, coordinando la pianificazione della mobilità con la pianificazione urbanistica. 	Sandro Teruggi	Roberto Martinotti	SI	SI	SI

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'attenzione dell'Amministrazione verso una città più vivibile e più sicura per quanto attiene ad un ordinato sviluppo del traffico automobilistico viene perseguito mediante la costante attenzione (compatibilmente con le risorse reali disponibili) alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle rete stradale, dei percorsi pedonali (marciapiedi, spazi aperti, interferenze con altre strutture, etc), mediante il miglioramento progressivo delle superfici stradali, mediante l'esecuzione degli interventi di urbanizzazione primaria nelle aree di recente edificazione o di recupero urbano. In tal senso prosegue l'operatività dell'Amministrazione già avviata attraverso interventi di completamento e di alleggerimento avviati e conclusi nei quartieri a maggior densità di traffico veicolare.

Finalità e Motivazioni

Il programma, teso in via generale al funzionamento e alla gestione delle attività per lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale, comprende le azioni volte a favorire la mobilità sostenibile, le attività di revisione e implementazione del sistema delle piste ciclabili e del bike sharing, la promozione della mobilità elettrica.

La città di Casale è un punto nodale di intersezione del percorso Ven.-To. (Venezia-Torino) e delle greenway verso Asti, Alessandria, Crea-Superga, collegamenti su cui investire risorse per favorire e promuovere non solo la mobilità sostenibile, compresa quella elettrica, ma anche agevolare una maggiore conoscenza del territorio casalese e delle sue eccellenze (cicloturismo)

In tale ottica, tra gli obiettivi principali troviamo l'implementazione delle piste ciclabili con ulteriori lotti, il ripensamento del sistema biciclette pubbliche, anche con la pianificazione di hub sul percorso Ven.-To. (Venezia-Torino).

In coerenza con gli obiettivi generali del programma, ed al fine di migliorare e potenziare le attuali condizioni della mobilità cittadina interna su gomma, è prevista l'esecuzione di lavori di miglioramento e potenziamento della viabilità, di interventi sulle infrastrutture viarie mirati a consentire sia un maggiore scorrimento del traffico veicolare che una migliore fruibilità e sicurezza delle strade e dei parcheggi comunali, mediante il miglioramento delle condizioni delle superfici carreggiabili e della segnaletica.

In particolare, nel periodo di riferimento è prevista l'esecuzione di diverse opere di urbanizzazione primaria in aree oggetto di strumenti urbanistici esecutivi convenzionati e non, con predisposizione delle reti dei sottoservizi, acquedotto, fognarie, di distribuzione del gas ed energia elettrica, telefoniche, necessarie per consentire il miglioramento della dotazione di servizi in alcune aree residenziali già edificate od in corso di edificazione.

Sono altresì previsti interventi di manutenzione programmata delle principali reti di collegamento del territorio, compresa la zona industriale sulla direttrice verso Valenza, nonché interventi volti a riqualificare parti del territorio urbano.

Tra gli obiettivi si prevedono interventi di estensione, potenziamento e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica e della segnaletica stradale in alcune aree urbane, sia all'interno del capoluogo che nelle frazioni, con l'incremento di offerta in termini di posti disponibili per la sosta delle auto e di miglioramento delle condizioni di decoro urbano. Un dettaglio degli interventi è reperibile nei programmi e piani degli interventi allegati al bilancio. La tempistiche per la realizzazione degli stessi interventi è condizionata dalla disponibilità di risorse economiche e dal quadro delle normative di finanza pubblica.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale e del Settore Gestione Urbana e Territoriale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. 50/16 e s.m.i, e prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 10.03 – Migliorare e potenziare le condizioni della mobilità cittadina interna mediante la definizione di un programma di interventi per la manutenzione delle principali vie e strade, della segnaletica e dell'illuminazione, così potenziando la viabilità e la sicurezza stradali, con particolare riguardo anche alle frazioni che devono uscire dall'isolamento.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
10.03.01 Interventi per la mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione ulteriori lotti di piste ciclabili; ➤ Revisione sistema biciclette pubbliche; ➤ Promozione nuovi percorsi di collegamento ciclopeditoni con il territorio; ➤ Prime verifiche sulla mobilità elettrica. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
10.03.02 – Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Completamento opere di urbanizzazione P.I.P. 5 Lotto 1. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		
10.03.03 – Miglioramento della dotazione di servizi in aree residenziali già edificate.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistemazione area urbana tra immobile parabolide ed il palafiere. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.04 – Miglioramento della dotazione di servizi in aree residenziali in corso di edificazione.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione ed esecuzione di reti di sottoservizi, acquedotto, fognatura, distribuzione gas ed energia elettrica, rete telefonica, Ambito 5 Polo del Valentino 2 ambito 5, subambito 5b. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI		
10.03.05 – Miglioramento della viabilità e del livello di sicurezza stradale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnaletica stradale. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.06 – Miglioramento delle condizioni delle superfici stradali carreggiabili	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione di interventi di manutenzione programmata delle principali reti di collegamento del territorio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
10.03.07 – Incrementare offerta di posti disponibili per la sosta delle auto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica dello stato di finanziamento; ➤ Eventuale predisposizione di progetto e realizzazione parcheggio pluripiano area ex Demar – 2° Lotto. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	NO	SI	

Obiettivo strategico 10.04 – Garantire la manutenzione straordinaria delle diverse aree e zone della città. In particolare i quartieri periferici e ripristinare il decoro e la qualità urbana cui tutti i cittadini hanno diritto.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
10.04.01 – Miglioramento del livello di decoro urbano dei quartieri del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione di interventi di riqualificazione e rifacimento dei marciapiedi con manutenzione tappeti di usura ammalorati. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile

“Collegamento al Programma di Mandato”

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale in relazione all'organizzazione della Protezione Civile hanno compiuto un significativo passo in avanti con l'adozione – avvenuta nel corso del 2016 – della revisione e dell'adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile.

La funzione di Protezione Civile rappresenta caratteristiche di primaria necessità per l'Ente Locale Territoriale e, conseguentemente, diventa indispensabile disporre sia degli strumenti di programmazione che delle sedi logistiche e delle strumentazioni tecniche per poter affrontare gli eventuali eventi emergenziali. In tale alveo, si collocano le attività operative previste, che consentiranno di avere a disposizione, fin da subito della struttura logistica e le risorse strumentali necessarie. In parallelo, si completeranno i percorsi approvativi definitivi dello strumento tecnico (Piano di Protezione Civile) che è stato realizzato con la collaborazione operativa e “sul campo” di tutti gli attori interessati. Per quanto attiene alla programmazione, si sta procedendo alla valutazione e pianificazione di una soluzione definitiva che consenta di disporre degli spazi logistici opportuni, in possesso dei necessari requisiti.

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

L'Ente e le strutture dell'Ente dedicate dovranno garantire il corretto funzionamento della Protezione Civile mediante l'applicazione del Piano Comunale di Protezione Civile, per assicurare il pronto intervento in caso di emergenza, sia in relazione agli eventi circoscritti al territorio comunale mediante l'attivazione del C.O.C., sia in relazione agli eventi che, per loro natura, intensità ed estensione, necessitano dell'attivazione del C.O.M.2.

Tale obiettivo dovrà necessariamente essere correlato al costante aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e dovrà coinvolgere tutti i Settori comunali, essendo la Protezione Civile materia trasversale e interdisciplinare che interessa direttamente o indirettamente tutti gli Uffici dell'Amministrazione.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 11.01 – Valorizzare il ruolo della protezione civile fornendo mezzi e strumenti idonei per adempiere al meglio i propri compiti.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
11.01.01 – Ottimizzare il funzionamento della struttura di P.C.	<ul style="list-style-type: none">➤ Incrementare le attività formative-informative dei responsabili di funzione;➤ Dotare l'Ente di un Disaster Manager;	Sandro Teruggi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supportare le attività del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile; ➤ Supportare le attività di istituzioni ed associazioni operanti nell'ambito della P.C. su progetti condivisi; ➤ Collaborazione con le altre Amministrazioni competenti in materia di P.C.; ➤ Formazione dei Volontari di protezione civile; ➤ Mantenimento in perfetta efficienza delle attrezzature e mezzi in dotazione; ➤ Allestimento della Sala COC e COM2 nella sede attuale; ➤ Valutazione delle modalità e delle tempistiche di realizzazione della riorganizzazione definitiva della sede del COC/COM (azione collegata alla riorganizzazione del Comando Polizia Locale), compatibilmente con le risorse economiche disponibili. 					

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

“Collegamento al Programma di Mandato”

L'attività è finalizzata a creare le condizioni per superare la logica assistenziale, quindi riparativa, a favore della promozione di processi di inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento dei servizi pubblici, delle realtà locali e della rete di solidarietà del territorio. Dal punto di vista metodologico, si intende sviluppare l'uso di nuovi strumenti, soprattutto nell'ambito dell'emergenza abitativa, proseguire la modalità di gestione multidisciplinare, con l'obiettivo di rafforzare ed autonomizzare potenzialità inesprese a rischio di marginalizzazione, soprattutto in chiave lavorativa, anche con processi di secondo livello, ovvero utilizzando la rete del volontariato per realizzare forme di mutuo autoaiuto.

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Il programma in parola riguarda il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Partendo dal presupposto che, come confermato da ricerche e studi sugli asili nido, lo stesso può essere considerato quale luogo fondamentale di crescita per i bambini, oltre che di sostegno alle famiglie, è obiettivo dell'Ente puntare ad offrire un servizio per l'infanzia di qualità, poiché considerato un prezioso investimento formativo sul futuro dei bambini. Il nido d'infanzia si configura quindi come primo luogo di apprendimento e risposta ai bisogni/diritti dei bambini 0-3 anni al gioco e ad avere uno spazio dedicato, riconosciuto dal Decreto legislativo n. 65/2017 che definisce il sistema integrato di istruzione ed educazione 0-6 annoverando anche il nido d'Infanzia nel curriculum formativo dei bambini e delle bambine.

Gli uffici deputati al servizio in parola saranno chiamati ad organizzare i servizi e le attività del nido con l'obiettivo primario di mantenere aperte tutte le attuali strutture, anche con un monitoraggio sul grado di soddisfazione delle famiglie.

Si avrà cura di ridurre le morosità con un attento monitoraggio prevedendo azioni di recupero crediti.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 12.01 – Ripensare la città e i suoi servizi con la prospettiva dei bambini e delle madri garantendo servizi per l'infanzia economicamente accessibili e di qualità, strutturati in modo flessibile e rispondente alle esigenze di vita e lavoro dei genitori.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
12.01.01 – Mantenere l'apertura dei tre asili nido	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare l'offerta educativa e le iniziative di risposta ai diritti dell'infanzia e ai bisogni delle famiglie; ➤ Individuazione ed adozione di azioni per aumentare il numero degli iscritti negli asili nido fino alla copertura dei posti disponibili; ➤ Monitoraggio qualità percepita; ➤ Monitoraggio, contrasto e abbattimento delle morosità. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 02: Interventi per la disabilità

Finalità e Motivazioni:

In tema di disabilità, l'obiettivo che il welfare locale intende perseguire è la realizzazione di una città che sia includente; le misure a sostegno di questa fascia di persone consisteranno in agevolazioni economiche volte a garantire il trasporto gratuito locale e regionale e tutte le iniziative funzionali all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 12.03 – Garantire idonee risposte ai cittadini disabili e le loro famiglie mediante interventi infrastrutturali volti ad abbattere le barriere architettoniche e azioni di sostegno sia diretto che mediante l'indispensabile coinvolgimento del volontariato sociale, perché non sia lasciato indietro nessuno.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
12.03.01 – Trasporto urbano disabili	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare facilitazioni economiche per l'utilizzo dei trasporti da parte di cittadini invalidi e/o disabili, in collaborazione con la Regione Piemonte; ➤ Predisposizione atti amministrativi. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività e le iniziative a sostegno della popolazione anziana e gli interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia, quali l'esclusione sociale.

L'Ente, nel gestire questa delicata funzione sociale, proporrà e garantirà iniziative per il tempo libero e la socializzazione, supportando anche iniziative di altri soggetti, pubblici o privati, che rispondano alle finalità di cui sopra. Tra le iniziative che dovranno essere mantenute agli attuali livelli troviamo la fruizione del trasporto pubblico a tariffe ridotte, il sostegno ad iniziative volte a sostenere l'anziano, soprattutto in assenza od insufficienza di una rete parentale ed amicale in grado di supportarlo.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico collegato 12.02 – Adottare efficaci ed efficienti risposte ai bisogni della popolazione anziana, in collaborazione e con l'aiuto del volontariato sociale, attraverso l'avvio e/o l'implementazione di servizi di assistenza domiciliare e di innovazione della Casa di Riposo (nei servizi e nella struttura). Promuovere le iniziative di invecchiamento attivo.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
12.02.01–Potenziamento delle iniziative a favore della terza età, della socializzazione, dell'uso del tempo libero e azioni di aiuto.	<ul style="list-style-type: none">➤ Progettazione di interventi indirizzati ai soggetti ultrasessantenni, non di carattere prettamente assistenziale ma finalizzati alla riqualificazione del quotidiano ed alla prevenzione dall'isolamento di questa fascia di popolazione, particolarmente a rischio;➤ Organizzazione di soggiorni climatici;➤ Facilitazioni per l'utilizzo dei trasporti urbani da parte della popolazione anziana;➤ Sviluppo della collaborazione e delle sinergie con il volontariato, alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale.	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e Motivazioni:

Attivare nuove forme di collaborazione attiva fra l'Istituzione comunale e le varie associazioni di volontariato, in sintonia con le sempre nuove emergenze sociali, costituisce sicuramente un'opportunità per il territorio e realizza l'obiettivo cardine alla base delle scelte programmatiche ed operative dell'Attuale Amministrazione, ovvero la tutela e la cura dell'individuo nell'affrontare le difficoltà contingenti, sia afferenti alla sfera personale che comunitaria. Certamente la disoccupazione ed i suoi effetti sono una questione rilevante dei nostri giorni, fenomeno che interessa tutto il Paese; è un problema molto serio, causa di povertà e di frustrazione psicologica, al cui sostegno la nostra amministrazione dedica molto impegno e risorse. Ad oggi ed in prospettiva sono infatti previsti molte iniziative e progetti dedicati ai lavoratori inoccupati, funzionali alla loro facile riallocazione sul mercato del lavoro.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 12.04 – Adottare politiche attive di integrazione per i cittadini immigrati, mediante azioni tese ad implementare l'apprendimento dell'italiano e dell'educazione civica. Un ruolo centrale insieme al Comune, dovrà essere svolto dall'Agenzia Famiglia e dalle associazioni di mediazione culturale per aiutare gli stranieri ad esercitare i propri diritti.

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigent e di rif.to	2018	2019	2020
12.04.01 – Sostegno e promozione di azioni di integrazione per i cittadini immigrati	<ul style="list-style-type: none">➤ Sostegno ai corsi di italiano per gli stranieri;➤ Sostegno alle iniziative di integrazione delle associazioni operanti nel settore per affrontare l'attuale emergenza;➤ Attivazione iniziative finalizzate a fornire mediazione interculturale e forme di aiuto e supporto agli stranieri, sia nell'ambito delle incombenze burocratiche, sia sul piano di riconoscimento dei diritti;➤ Adesione al progetto SPRAR;➤ Elaborazione di bando di concorso SPRAR ed individuazione partner.	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

12.04.02 – Sostegno e promozione di azioni di aiuto agli indigenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare un centro di conferimento e smistamento derrate alimentari; ➤ Fornire un mezzo per il trasporto e la distribuzione degli alimenti gestito dalla Caritas. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI		
--	--	--------------------	---------------	----	--	--

Rif.: Obiettivo strategico 12.05 – Potenziare le opportunità della formazione permanente sia nei centri statali che in quelli privati perché ciascun cittadino possa avere più strumenti per affrontare le difficoltà del mondo del lavoro sempre più caratterizzato da precarietà e frammentarietà che si riflettono nei progetti di vita. In tale ottica il Centro permanente per l'Istruzione degli Adulti riveste un ruolo indispensabile per migliorare il livello culturale dei cittadini, la competitività della Città e luogo fondamentale per l'integrazione degli immigrati.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
12.05.01 – Promuovere la formazione permanente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno ai corsi per gli adulti organizzati dal Centro Permanente Istruzione Adulti "Alberto Manzi"; ➤ Sostegno ai progetti di formazione e riqualificazione professionale per gli adulti. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
12.05.02 – Potenziamento di azioni di promozione occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire nella progettazione e realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro, a contrasto della situazione di forte difficoltà occupazionale del territorio; ➤ Dare continuità alle azioni di sostegno economico (lascito Roveglia), sviluppate in sinergia con i servizi assistenziali; ➤ Partecipare a progetti FSE, come i Progetti di Pubblica Utilità, che offrono l'opportunità di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro di persone disoccupate o in carico ai servizi socio assistenziali; ➤ Proseguire nello svolgimento di attività collegate agli inserimenti per Lavori di Pubblica Utilità e messa alla prova. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo strategico 12.06 – Migliorare le condizioni di vita dei soggetti a rischio di esclusione sociale, secondo il principio che “non si lascia indietro nessuno”, garantendo interventi direttamente o mediante le associazioni del terzo settore (non profit) ed ASL e rispondendo efficacemente al primario bisogno della casa, attivando ogni misura utile a garantire una vita dignitosa ai concittadini meno fortunati.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
12.06.01 – Potenziamento delle azioni di contrasto all'emergenza abitativa per l'edilizia sociale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi per evitare lo sfratto dei nuclei familiari bisognosi e degli inquilini morosi incolpevoli; ➤ Garantire la validità dei diritti acquisiti nell'ambito della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
12.06.02 – Promuovere e sviluppare misure di facilitazione e di sostegno per contrastare “l'emergenza abitativa”.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prosecuzione dei patti territoriali; ➤ Sperimentazione delle “Agenzie sociali per la locazione”, con l'obiettivo di favorire l'accesso dei soggetti che versano in situazioni di disagio abitativo all'edilizia privata (ASLO); ➤ Sviluppo e potenziamento del Fondo per la morosità incolpevole (FIMI). 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
12.06.03 – Sostegno all'accesso alle cure di tipo sanitario.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere le prestazioni mediche degli inoccupati e degli indigenti; ➤ Pagamento della quota di compartecipazione utenti (ticket) per prestazioni diagnostiche e specialistiche. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

Le azioni contenute nel programma si riferiscono essenzialmente alla programmazione ed avvio di interventi e progetti a sostegno dello sviluppo del commercio locale.

Non sono poche le azioni da intraprendere e perseguire per mantenere la centralità del commercio urbano che, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica rilevante e dei consumi conseguentemente ridotti.

Per quanto riguarda il commercio su area pubblica, si ritiene qualificante un approfondimento del ruolo del mercato ambulante di Piazza Castello ed una sua ristrutturazione, nel contesto dello sviluppo commerciale della città. E' da valutare, in sinergia con le Organizzazioni di categoria, l'individuazione di possibili sviluppi dell'offerta commerciale su area pubblica in altri quartieri cittadini. Tali valutazioni prendono vigore anche dalla crescente domanda di feste di quartiere, mercatini agro-alimentari, mercatini specializzati e tematici ed iniziative più strutturate, ritenute capaci di incrementare nella nostra città il turismo a carattere giornaliero.

I servizi ai cittadini ed alle imprese casalesi e di una quarantina dei comuni del territorio convenzionati saranno assicurati dallo SUAP (Sportello Unico Attività produttive), all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative; il tutto attraverso l'utilizzo di avanzate modalità telematiche di comunicazione, più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, utilizzo pressoché esclusivo del Portale digitale on-line), che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività, la riduzione dei tempi di attesa, l'eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica dell'Ufficio Commercio - Sportello Unico Attività Produttive, oltre al ricorso di eventuali risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio, risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 14.01 – Sostenere la riqualificazione ed il rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini e promuovere la connessione con reti che consentano di aprire nuovi mercati ed opportunità

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
14.01.01 – Riqualificazione e rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione di iniziative nel centro commerciale naturale e nei quartieri cittadini, in collaborazione con il consorzio di gestione "Casale C'è" e con le altre Associazioni; ➤ Promozione della realizzazione di mercatini tematici per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio in diverse zone della città; ➤ Garantire il sostegno alle iniziative di riqualificazione e marketing che abbiano immediate ricaduta e ritorno di tipo economico/turistico; ➤ Garantire il sostegno dell'artigianato locale attraverso la Cooperativa Artigiana di Garanzia. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 14.02 – Prevedere l'avvio di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un marchio territoriale dell'agroalimentare e delle attività economiche locali, promuovere certificazioni di qualità e rafforzare le filiere produttive già consolidate per uscire dalla stagnazione economica del territorio e dare prospettive di rilancio al settore, previo confronto e approfondimento con le Organizzazioni di categoria e gli attori del territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
14.02.01 – Definire ed avviare le prime attività per la realizzazione del marchio territoriale dell'agro-alimentare, del commercio e dell'artigianato del Monferrato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Indagini di mercato; ➤ Attività e linee d'azione comuni all'obiettivo strategico, al potenziamento delle filiere corte del settore agro-alimentare. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 14.03 - Semplificare e razionalizzare le procedure amministrative e di controllo alla base dell'avvio di una attività economica. Tale semplificazione deve avere il suo fulcro nello sportello unico delle attività produttive capace di porsi come partner pro-attivo del settore imprenditoriale

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
14.03.01 – Aumentare il grado di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di una attività economica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguamento e aggiornamento amministrativo conseguente all'evoluzione normativa; ➤ Potenziamento delle funzionalità del portale telematico SUAP in convenzione con i comuni del Monferrato. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO-ALIMENTARI

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità e Motivazioni:

Le azioni di promozione dello sviluppo del settore agricolo ed agroalimentare sono le principali attività e servizi ricadenti nel programma.

E' compito dell'Ente sostenere, conservare e tutelare le colture piemontesi e territoriali, intese sia come risorse per un utilizzo a fini produttivi ma anche come patrimonio del territorio casalese.

Tale compito verrà svolto attraverso la realizzazione e la promozione di attività conoscitive, divulgative e di valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

La promozione del "casalese", quale territorio di pregio ambientale, culturale, economico, le cui risorse, legate alla ruralità del territorio e la tipicità dei prodotti, lo rendono potenzialmente attrattivo in termini di risorsa turistica.

In tal senso, lo sviluppo di itinerari legati soprattutto alle colture tipiche locali (es: vino e riso), contribuirebbe sicuramente a valorizzare il territorio del Monferrato Casalese, nella sua variegata complessità di risorse naturalistiche e storico-culturali.

Accanto a tali obiettivi e finalità troviamo attività ordinarie di sostegno alle attività agricole, l'adesione ai consorzi di difesa contro le calamità atmosferiche e lotta fitosanitaria, adeguando il nostro Regolamento di Polizia Rurale alle direttive regionali e comunitarie.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Sviluppo Economico, oltre al ricorso di risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.).

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 16.01.

Potenziare le filiere corte nel settore agro-alimentare. Sviluppare un collegamento tra il tessuto produttivo locale di qualità e gli itinerari eno-gastronomici più consolidati.

Sviluppare nuove alleanze territoriali che consentano la realizzazione di un grande progetto di rilancio economico del settore.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
16.01.01 – Potenziare le filiere corte nel settore agro-alimentare	<ul style="list-style-type: none">➤ Promuovere iniziative di livello già in essere, quale il Concorso enologico "Torchio d'Oro", e avviando iniziative nuove, cercando di divulgare l'immagine del Concorso in località turistiche potenzialmente interessate al prodotto "vino" in abbinamento ad altre produzioni gastronomiche tipiche del territorio;➤ Mantenere la diffusione di	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2018	2019	2020
	"mercatini a km0", quali testimonianze della qualità dei prodotti locali.					

Parte Seconda

PROGRAMMAZIONE:

LAVORI PUBBLICI

PERSONALE

PATRIMONIO

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La parte seconda della Sezione Operativa è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Anche per questa tipologia di programmazione è previsto l'aggiornamento a seguito dell'approvazione dei documenti in sede di predisposizione del Bilancio.

Programmazione dei LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici viene svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che vengono pertanto compresi in questa sezione del DUP.

In riferimento a tali prescrizioni, questo Ente predispone ed adotta, con deliberazione di Giunta Comunale, il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici, secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle normative ad oggi vigenti.

La programmazione deve indicare le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione e collaudo, nonché la stima dei fabbisogni finanziari in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Nel presente schema di DUP si riporta la programmazione provvisoria relativa al 2018 e 2019, tenuto conto dell'assenza formale dell'adozione degli atti di programmazione per il triennio 2018-2020 dei lavori, disciplinati dall'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016.

Nella successiva nota di aggiornamento del Dup 2018/2020 sarà riportata la programmazione triennale.

Segue la tabella di programmazione triennale delle opere pubbliche comunicata dai Settori Gestione Urbana e Territoriale e Tutela Ambiente.

**SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL' AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)**

ALLEGATO A)

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	2.300.000,00	0,00	2.300.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006 (ora artt. 21, comma 5 e 191 del d.lgs. n. 50/2017)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento di bilancio	1.420.000,00	1.540.000,00	0,00	2.960.000,00
TOTALI G.U.T. €	1.420.000,00	3.840.000,00	0,00	5.260.000,00
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento di bilancio	670.000,00	930.000,00	0,00	1.600.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI SETTORE T.A. €	3.870.000,00	930.000,00	0,00	4.800.000,00
TOTALI G.U.T. + T.A. €	5.290.000,00	4.770.000,00	0,00	10.060.000,00

(1) compresa la cessione di immobili

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. 207/2010 riferito al primo anno	158.700,00

Note: Il fondo per accordi bonari, ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.P.R. n. 207/2012, destinato all'eventuale copertura degli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del D. Lgs. 163/2006 (ora artt. 208 e 205 del D. Lgs. 50/2017), nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori, è da ritenersi istituito in quanto all'interno dei quadri economici di ogni singolo intervento è ricompresa la quota percentuale prevista.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE G.U.T.
(Arch. Filippo CICERI)

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE T.A.
(Arch. Piercarla COGGIOLA)

SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

DELL' AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. progr (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
								SETTORE G.U.T.								
1	stra1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CONCENTRICO	1	300.000	400.000	0	700.000,00	no	0	
2	stra2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRADE, VIALI, ETC.	1	100.000	130.000	0	230.000,00	no	0	
3	stra3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (MARCIAPIEDI E PIAZZALI)	1	200.000	160.000	0	360.000,00	no	0	
4	difsuol1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0205	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE	1	150.000	150.000	0	300.000,00	no	0	
5	stab1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	1	120.000	150.000	0	270.000,00	no	0	
8	scuo1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1	0	100.000	0	100.000,00	no	0	

11	stra4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	03	A0101	SISTEMAZIONE AREA URBANA POSTA IN ADIACENZA A VIA PADRE PIO DA PIETRALCINA TRA L'IMMOBILE DENOMINATO PARABOLIDE ED IL PALAFIERE	2	150.000	250.000	0	400.000,00	no	0	
12	stra5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	07	A0101	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE POLO DEL VALENTINO 2, ambito 5: subambito 5B	1	200.000	0	0	200.000,00	no	0	
13	sport2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0512	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI, PALESTRE E CAMPI SPORTIVI	1	200.000	200.000	0	400.000,00	no	0	
14	stab4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0299	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PLURIPIANO area ex Demar - 2° Lotto	2	0	2.300.000	0	2.300.000,00	no	2.300.000	01
TOTALE SETTORE GUT										1.420.000	3.840.000	0	5.260.000,00		2.300.000	

								SETTORE TUTELA AMBIENTE								
18	lud1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0508	SISTEMAZIONE AREE GIOCO SCOLASTICHE	2	120.000	0	0	120.000	no	0	
19	lud2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0299	ADEGUAMENTO NORMATIVO AREE GIOCO	3	0	100.000	0	100.000	no	0	
20	fru2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0512	SISTEMAZIONE PARCO CITTADELLA	3	150.000	200.000	0	350.000	no	0	
22	lud4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0299	COMPLETAMENTO GIARDINI DEL GESSO	3	130.000	0	0	130.000	no	0	

23	lud5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0508	RIFACIMENTO ATTREZZATURE LUDICHE GIARDINI DI VIALE CRISPI CON INSERIMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA E RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3	170.000	180.000	0	350.000	no	0	
24	verd7	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0299	RIQUALIFICAZIONE ALBERATE STRADALI E PARCHEGGI ALBERATI	1	100.000	100.000	0	200.000	no	0	
25	verd6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	07	A0299	RIFACIMENTO C.SO DUCA D'AOSTA E V.LE S.MARTINO	3	0	100.000	0	100.000	no	0	
26	fru5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	08	A0299	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	3	0	150.000	0	150.000	no	0	
27	fru6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	08	A0299	MESSA IN SICUREZZA PERCORSO COLLEGAMENTO PIAZZA D'ARMI - AREE ESTERNE CENTRO CITTADELLA	1	0	100.000	0	100.000	no	0	
28	disc4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DISCARICA AMIANTO	1	300.000	0	0	300.000	no	0	
30	bon6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA CANALI	1	1.000.000	0	0	1.000.000	no	0	
31	bon7	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA UTILIZZI IMPROPRI AMIANTO	1	100.000	0	0	100.000	no	0	
32	bon4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICHE IN DANNO IN COMUNE DI CASALETTO	1	800.000	0	0	800.000	no	0	
33	bon5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICHE ZONA RONZONE	1	1.000.000	0	0	1.000.000	no	0	
TOTALE SETTORE T.A.										3.870.000	930.000	0	4.800.000		0	

Programmazione di fabbisogno del PERSONALE

La programmazione del fabbisogno del personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sempre compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali, infatti, gli organi di vertice definiscono tale programmazione triennale, che comprende le unità di cui alla legge n. 68/99 ed è finalizzata alla riduzione delle spese di personale, sulla base di quanto previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge n. 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1 del medesimo Decreto, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di personale e in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale.

Il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo previste all'articolo 6-ter del D.Lgs n. 165/2001 (linee di indirizzo da adottare con decreti di natura non regolamentare dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale).

Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (capacità assunzionali).

Il D.Lgs. n. 75/2017 di modifica del D.lgs. 165/2001 va nella direzione di avviare in modo cauto e sperimentale il superamento delle dotazioni organiche e, di puntare, nell'immediato alla valorizzazione della importanza del piano del fabbisogno del personale come documento essenziale della programmazione della acquisizione di risorse umane e, per molti aspetti, della stessa organizzazione degli enti.

Infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 234 del 05.07.2017 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale 2018/2020.

PIANO ANNO 2018

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge n. 68/99.

PIANO ANNO 2019

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge n. 68/99.

PIANO ANNO 2020

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge n. 68/99.

Piano delle ALIENAZIONI e VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, gli immobili di proprietà dell'ente individuando quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione, ossia di dismissione.

In particolare il D.L. 25/6/2008 n. 112 ha previsto all'art. 58 la redazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali", da allegare al bilancio di previsione.

Ogni anno l'Ufficio Patrimonio effettua la ricognizione del patrimonio comunale non suscettibile di utilizzo istituzionale né di possibili ulteriori usi correlati a funzioni dell'Amministrazione, individuando un complesso di immobili, fabbricati e terreni, rispondenti ai criteri di cui al citato art. 58 della L. n. 133/2008 e ss.mm., ed effettuate le opportune analisi catastali, giuridico - amministrative, urbanistiche ed economiche, lo sottopone al Consiglio comunale.

Ad oggi la programmazione sul tema è la stessa relativa al triennio 2017-2019, contenuta nell'ultimo documento approvato dal Consiglio con deliberazione n. 47 del 23.11.2016.

Nella successiva nota di aggiornamento del Dup 2018/2020 sarà riportata la programmazione triennale.

Segue lo schema del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui in deliberazione sopra citata, del Settore Pianificazione Urbana e Territoriale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
AI SENSI DELL'ART. 58 L.133/2008 DI CONVERSIONE DEL D.L. 112/2008 e ss.mm.
ANNUALITA' 2017-2018-2019

APPROVATO CON DELIBERA C.C. n. 47 del 23.11.2016

AII.A)

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
1	Impianto sportivo costituito da campo da calcio con fabbricati destinati a servizi, vani accessori e spogliatoi di circa mq. 9.000 salvo più esatta determinazione	via dei Mulini - Quartiere Ronzone	porzione della particella individuata al Catasto Fabbricati come F. 37 n. 201 Cat. D/6	Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta prot. 17385 del 27.11.2014	Alienazione	213.000,00 (indicativo)	€ 159.750,00	2017	Frp attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi per l'impiego sociale del tempo libero di carattere privato. La Variante Strutturale n.2 ha adeguato la normativa urbanistica comunale ai disposti del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e a seguito di ciò l'area in oggetto è stata classificata area omogenea di "CLASSE IIIB4"	L'acquirente è vincolato alle seguenti condizioni da trascrivere nell'atto di trasferimento : 1. realizzare entro massimo 2 anni dalla stipula dell'atto di trasferimento, un impianto sportivo polivalente costituito almeno da un campo destinato a basket, da un campo destinato a tennis e un campo destinato a calcetto; 2. mettere a disposizione delle classi del Liceo Scientifico indirizzo Sportivo (Istituto Superiore A.Sobrero di via Candiani d'Olivola), l'uso a titolo gratuito dei suddetti campi, degli spogliatoi e servizi igienici, durante il periodo scolastico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per venti anni dalla conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto sportivo polivalente; 3. entro la fine dei lavori di realizzazione dell'impianto sportivo polivalente, sottoscrivere con eventuali costi a suo carico, una convenzione con la Direzione scolastica dell'Istituto Superiore A.Sobrero, a cui parteciperà anche il Comune, per regolamentare l'utilizzo pubblico mattutino, con previsione di una penale in caso di inadempimento. Si rinvia a delibera di Giunta per successivo dettaglio. L'esatta superficie oggetto di cessione e conseguentemente il prezzo definitivo saranno meglio determinati in seguito al progetto. a cura del Settore TA. di messa in sicurezza permanente dell'area in rilevazione esclusa dalla vendita. Prima dell'atto di vendita il Comune redigerà frazionamento catastale.
2	Ex Colonia Alpina fabbricato dismesso di tre piani fuori terra, avente superficie lorda di circa mq. 200 per piano, già albergo e poi colonia montana, oltre a terreni prospiciente di circa mq. 890	Comune di San Paolo Cervo ora Campiglia Cervo (BI) – Fraz. Bele n.16	Fabbricato: Catasto Fabbricati Fg 2 n.133 Terreni : Catasto Terreni Fg 2 n 188 e n 189	Atto Rep. 31220 del 14/03/1996 Notaio Oppezzo di Casale Monferrato.	Alienazione	€ 54.900,00	€ 49.410,00	2017	Il fabbricato è individuato come immobile ubicato entro nucleo di antica formazione in cui è ammesso esclusivamente il risanamento conservativo (ex art.24 LR 56/77); il terreno è ubicato in area agricola	Il bene presenta notevoli criticità a causa dell'ubicazione in un territorio con un mercato immobiliare stagnante (presenza di molti immobili analoghi in vendita) del disagiata collegamento con i siti di interesse turistico, della scarsa fruibilità, della carenza di tutti gli impianti. Entro la fine del 2016 sarà esperito un primo tentativo di vendita al prezzo base di € 61.000 Il cui esito non è noto alla data di approvazione del presente piano; il bene viene inserito nel presente piano a scopo prudenziale in caso di gara deserta ed il prezzo ivi indicato tiene conto del ribasso del 10%.

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incaso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
3	Fabbricato di civile abitazione e pertinenze non agibile e privo di impianti tecnologici di mq. 197 slp su 3 piani f.t.	Comune di Balzola Via Buonarroti	F.11 n. 937 subb. vari	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 25.000,00 (indicativo)	€ 22.500,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940. Si è in attesa dell'esito della verifica dell'eventuale interesse culturale da parte della Soprintendenza. Prima della stipula dell'atto occorre procedere all'aggiornamento catastale.
4	Autorimessa di mq. 13 slp	Comune di Balzola Via Buonarroti	F.11 n. 937 sub.3	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 2.500,00 (indicativo)	€ 2.250,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940. Si è in attesa dell'esito della verifica dell'eventuale interesse culturale da parte della Soprintendenza. Prima della stipula dell'atto occorre procedere all'aggiornamento catastale.
5	Fabbricato di civile abitazione non agibile e privo di impianti tecnologici di mq. 56 slp su 2 piani f.t.	Comune di Balzola Via Buonarroti	F. 11 n. 925	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 5.500,00 (indicativo)	€ 4.950,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. Si è in attesa dell'esito della verifica dell'eventuale interesse culturale da parte della Soprintendenza. Prima della stipula dell'atto occorre procedere all'aggiornamento catastale.
6	Fabbricato adibito a deposito di mq. 80 slp su 2 piani f.t. non agibile e privo di impianti tecnologici	Comune di Balzola Via Buonarroti	F. 11 n. 931	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 8.000,00 (indicativo)	€ 7.200,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940. Si è in attesa dell'esito della verifica dell'eventuale interesse culturale da parte della Soprintendenza. Prima della stipula dell'atto occorre procedere all'aggiornamento catastale.
7	Terreno edificabile (compreso nell'ambito n. 7 dell'art. 21.6 NdA del PRGC) da destinare a Fg Superficie catastale mq. 2227 - attualmente area a parcheggio asfaltata	compreso tra via Cerrano e via Rita Levi Montalcini (nuova viabilità Esselunga)	Catasto Terreni F. 55 n. 2512	Permuta Segr. Generale del 2.10.2002 rep. 1896	Alienazione	878.000,00 (indicativo)	€ 790.200,00	2017	Attualmente Br2 - aree parzialmente edificate in cui saranno ammessi i tipi di intervento descritti all'art. 13.4 dele NdA del PRGC vigente. In corso di modifica vedi note	Concluso l'intervento attuativo dell'ambito n. 7 con l'edificazione del nuovo supermercato e della viabilità connessa, ci sono i presupposti per avviare la procedura di vendita con asta pubblica del terreno adiacente. L'area era già inserita nel Piano Alienazioni 2016-2017-2018 con la attuale destinazione d'uso. La messa in vendita è ora condizionata alla approvazione di Variante urbanistica, in corso di redazione, per la modifica della destinazione d'uso in Fg ovvero aree destinate ad altre attrezzature generali di interesse pubblico anche di carattere privato (ricreative, espositive-fieristiche, servizi e residenze-comunità assistenziali, cura, collegi-convitti-ospizi-seminari-vescovado-ecc, scuole, autorimesse collettive, strutture turistico-ricettive con esclusione di campeggi, villaggi turistici e villaggi albergo, attività terziarie e di servizio alla popolazione: mercati, mattatoi, uffici ed esercizi pubblici ecc.). Il prezzo rimane indicativamente invariato rispetto alla attuale destinazione d'uso.

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incaso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
8	Terreno edificabile (lotto n. 3 - PP S.Bernardino) da destinare a lotto direzionale mq. 10.000 attualmente libero ed incolto.	compreso tra Via Puccini, via Visconti e Canale Lanza	Catasto Terreni F. 56 n. 981	Atto Rep. N.1756 del 26/06/2001 rogito Segr.Comunale	Valorizzazione mediante cambio di destinazione d'uso e alienazione	500.000,00 (indicativo)	€ 450.000,00	2017	Attualmente Arre sportive e ricreative anche di carattere privato - campi sportivi per il gioco. In corso di modifica vedi note	La messa in vendita è condizionata all'approvazione di Variante urbanistica, in corso di redazione, per la modifica della destinazione d'uso in Bd ovvero con preminente destinazione direzionale con contestuale reperimento delle aree a servizi limitrofe (viabilità e parcheggio) da acquisire nell'ambito del "federalismo demaniale"
9	Terreno edificabile (lotto n. 10 - P.P. S.Bernardino) da destinare a lotto commerciale con superficie di circa mq. 7995 attualmente libero ed incolto.	Via Madre Teresa di Calcutta via Giovanni Paolo II	Catasto Terreni Fg. 57 parte nn.270 e 282	Atto Rep. N.1756 del 26/06/2001 rogito Segr.Comunale	Valorizzazione mediante cambio di destinazione d'uso e alienazione	759.525,00 (indicativo)	€ 683.572,50	2017	Attualmente l'area ha in parte destinazione sportiva in cui è possibile realizzare locali per le attività legate allo sport e tempo libero quali palestre, sauna, scuola per didattica sportiva ecc., e relativi servizi accessori ed in parte destinazione a parcheggio pubblico In corso di modifica vedi note	L'area era già inserita nel Piano Alienazioni 2016-2017-2018 limitatamente alla superficie con attuale destinazione d'uso sportiva qal prezzo di € 149.060,00. La messa in vendita è ora condizionata all'approvazione di Variante urbanistica, in corso di redazione, per la modifica della destinazione d'uso in Commerciale L'area non edificata deve essere frazionata prima dell'atto di acquisto: l'adempimento, in base all'art. 5 c. 7 del regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale. è a carico dell'aggiudicatario
10	Terreno edificabile a destinazione residenziale sup.mq. 3620	Via Donizetti in prossimità del perimetro dell' complesso militare denominato "Casermette"	Catasto Terreni Fg 56 n.870	n.700 Atto Rep.4152 del 26/09/1984 Notaio Guerrera nn 131-132 Espropriazione del 22/12/1998 . Trascritto il 30/12/1998 RegGen. 6446 RegPart. 4947	Alienazione	€ 171.648,00	€ 154.483,20	2017	sottocategoria Cr1 : "parti del territorio con preminente destinazione residenziale" quali aree in gran parte edificate in cui sono ammessi interventi di completamento mediante nuove costruzioni su lotti ineditati, per le quali è ammessa una densità fondiaria massima di 1,2 mc/mq con un'altezza massima di 7,50 metri, con non più di due piani fuori terra.	Già oggetto di 3 tentativi di vendita a partire dal 2012 mediante avviso d'asta pubblica, gara ufficiosa e avviso esplorativo per raccolta manifestazione di interesse alla trattativa diretta, in base a quanto previsto dal vigente regolamento per le alienazioni immobiliari. Non sono pervenute offerte. Con il Piano Alienazioni 2016-2017-2018 si è deciso di avviare nuovamente la sequenza procedimentale già percorsa e disciplinata dal citato regolamento, a partire dall'asta pubblica ponendo a base il prezzo risultante dall'ultimo tentativo infruttuoso di vendita. Si è tenuta asta in data 13.7.2016 risultata deserta Il prezzo è ora ridotto del 20%
11	Terreno in Comune di Ayas di superficie mq. 1000 risultante dalla demolizione dell'ex rifugio Cai distrutto da incendio	fraz. S.Jacques loc. Crocetta	F. 16 particella n. 449 ente urbano	Atto rep. 1444 del 16.6.1931 Segr. Comunale	Alienazione	70.000,00 (indicativo)	€ 63.000,00	2017	in parte zona Ba30 edificata residenziale ed in parte F2 aree dissestate di media pericolosità (inedificabile)	Il valore indicato corrisponde al valore catastale ai fini IMU considerando l'area edificabile secondo la normativa statale che ammette la ricostruzione del rudere. Sono in corso approfondimenti sulla normativa regionale della Valle d'Aosta.

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incaso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
12	Edificio denominato ex Caserma Mameli "Maddalena Vecchia" con superficie lorda di circa mq. 6.413,00	Via Cavour	Catasto Fabbricati F. 36 n. 5015 sub. 5	Atto 23.12.2013 rep. 2769 Segr. Comunale	Valorizzazione mediante cambio di destinazione d'uso e alienazione	1.290.000,00 (indicativo)	€ 1.161.000,00	2018	Attualmente Fg ovvero aree destinate ad altre attrezzature generali di interesse pubblico anche di carattere privato (ricreative, espositive-fieristiche, servizi e residenze-comunità assistenziali, case di cura, collegi-convitti-ospizi-seminari-vescovado-ecc, scuole, autorimesse collettive, strutture turistico-ricettive con esclusione di campeggi, villaggi turistici e villaggi albergo, attività terziarie e di servizio alla popolazione: mercati, mattatoi, uffici ed esercizi pubblici ecc.)	La messa in vendita è condizionata all'approvazione di Variante urbanistica, in corso di redazione, per la modifica della destinazione d'uso in Ar ovvero con preminente destinazione residenziale
13	Alloggio di circa mq. 66 con cantina sito in condominio	Asti - C.so Savona 283	Catasto Fabbricati: F. 76 n. 314 sub. 1	eredità di Deambrogio Romolo. Successione del 11.7.2006 Vol. 195 n. 28 e accettazione dell'eredità beneficio di inventario Notaio Cagnacci rep. 16710/4797 del 6.10.2005	Alienazione	€ 60.000,00 (indicativo)	€ 54.000,00	2018	residenziale	Successivamente all'accettazione dell'eredità da parte del Comune è emersa una irregolarità urbanistica che interessa l'intero condominio che ha deliberato di incaricare un tecnico di procedere con le pratiche necessarie. Allo stato attuale pagata l'oblazione per la sanatoria, sono in corso le pratiche successive per la complessiva regolarizzazione (sia per i singoli alloggi che per le parti comuni)
14	Terreni agricoli di piccola pezzatura e attualmente incolti, solo in parte contigui	Asti - fraz. Castiglione	Catasto Terreni: F. 89 nn. 133 e 134, F. 2 nn. 332 e 406, F. 5 n. 126 e 127	eredità di Deambrogio Romolo. Successione del 11.7.2006 Vol. 195 n. 28 e accettazione dell'eredità beneficio di inventario Notaio Cagnacci rep. 16710/4797 del 6.10.2005	Alienazione	€ 13.000,00 complessivo (indicativo)	€ 11.700,00	2018	Area agricola soggetta a vincolo idrogeologico ed in parte a vincolo di tutela paesistica e a dissesto per pericolosità geomorfologica.	Di difficile collocazione sul mercato immobiliare per le caratteristiche e l'ubicazione.

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incaso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
15	Terreno edificabile a destinazione residenziale sup. mq. 4160	Via Donizetti	Catasto Terreni Foglio 56 – Particella 869	Ato Rep. 4152 notaio Guerrera del 26/09/1984	Alienazione	€ 514.080,00	€ 462.672,00	2018	sottocategoria Cr2: "parti del territorio con preminente destinazione residenziale" quali aree libere o scarsamente edificate ma liberabili, di carattere interstiziale, in cui sono ammessi interventi di completamento mediante nuove costruzioni con densità fondiaria massima di 2,5 mc/mq, con altezza non superiore a mt 24 e non più di 7 piani abitabili fuori terra.	Già oggetto di 3 tentativi di vendita a partire dal 2012 mediante avviso d'asta pubblica, gara ufficiosa e avviso esplorativo per raccolta manifestazione di interesse alla trattativa diretta, in base a quanto previsto dal vigente regolamento per le alienazioni immobiliari. Non sono pervenute offerte. Il prezzo indicato corrisponde al ribasso del 30% del prezzo di stima a base della prima gara, come previsto dal citato regolamento all'esito delle procedure di vendita esperite. Con il Piano Alienazioni 2016-2017-2018 si è deciso di avviare nuovamente la sequenza procedimentale già percorsa e disciplinata dal citato regolamento, a partire dall'asta pubblica ponendo a base il prezzo risultante dall'ultimo tentativo infruttuoso di vendita
16	Edificio denominato ex Caserma Mameli "Maddalena Nuova" con superficie lorda di circa mq. 5.422,00	Via Cavour	Catasto Fabbricati F. 36 n. 5014 sub. 8	Atto 23.12.2013 rep. 2769 Segr. Comunale	Alienazione	950.000,00 (indicativo)	€ 855.000,00	2019	Attualmente Fg ovvero aree destinate ad altre attrezzature generali di interesse pubblico anche di carattere privato (ricreative, espositive-fieristiche, servizi e residenze-comunità assistenziali, case di cura, collegi-convitti-ospizi-seminari-vescovado-ecc, scuole, autorimesse collettive, strutture turistico-ricettive con esclusione di campeggi, villaggi turistici e villaggi albergo, attività terziarie e di servizio alla popolazione: mercati, mattatoi, uffici ed esercizi pubblici	
17	Terreno Edificabile a destinazione sportiva (lotto n. 8 - P.P. S.Bernardino) con superficie di circa mq. 7.795 attualmente libero ed incolto.	Via Madre Teresa di Calcutta/via Giovanni Paolo II, Casale Monferrato	Catasto Terreni Fg. 57 n.279	Atto Rep. N.1756 del 26/06/2001 rogito Segr.Comunale	Valorizzazione mediante costituzione del diritto di superficie a favore di terzi	€ 226.000,00	€ 203.400,00	2019	Il P.P. "Polo Sportivo e Ricreativo San Bernardino", approvato con del.CC 65/2005 e succ. Varianti, individua l'area a specifica destinazione "campi da calcetto". In corso di approvazione la Var. n. 3 al P.P. che elimina tale vincolo mantenendo la destinazione generica a impianti sportivi.	Già esperita prima asta per la costituzione del diritto di superficie per impianto a calcetto, andata deserta

L'inserimento dei suddetti immobili nel Piano:

a) ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile";

b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

L'elenco dei beni contenuti nel Piano sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune a partire da oggi e contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Casale Monferrato, 14.12.2016

IL DIRIGENTE SETTORE P.U.T.

Ing.Roberto Martinotti

Programma biennale degli ACQUISTI di BENI e SERVIZI 2018 - 2019

In riferimento al D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ad oggetto “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, ed in adesione all'art. 21 comma 1 del citato D.Lgs. n. 50/2016, il quale dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti, e che tali programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio, il Programma biennale per gli acquisti di beni e servizi 2018-2019 è attualmente in fase di previsione, l'ultimo approvato dal Comune di Casale M. per i Settori dell'Ente resta quello riferito al biennio 2017/2018, espresso nella deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 31.10.2016.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DELL'OPERATO DELL'AMMINISTRAZIONE

La modalità di rendicontazione dovrà rivolgersi alla totalità della programmazione dell'Ente per costituirne il momento di chiusura logico. Non si dovrà, pertanto, limitare alle sole osservazioni di tipo finanziario, ma dovrà considerare tutta l'attività dell'Ente.

Si dovrà giungere alla valutazione di congruità delle scelte compiute nelle diverse fasi attuative dell'indirizzo politico, ossia al cd "controllo strategico".

Oggetto di controllo saranno, pertanto le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel PEG con la traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi di natura gestionale.

Per quanto riguarda il controllo in itinere, che comprende l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche è il principio contabile applicato alla programmazione che stabilisce: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto l'anno precedente, e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie ed alla sostenibilità economico finanziaria".

Si considerano, infine, momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e pubblicazione nel sito dell'Ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art 4 del D. Lgs. n. 149/2011 contenente la descrizione delle principali attività normative ed amministrative svolte nel periodo di governo dell'Ente.

Da un punto di vista economico finanziario, la rilevazione dei risultati è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione cui va allegata una relazione della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatesi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse anche valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art 10 del D. Lgs. n. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'Ente nel suo complesso.

Un'ulteriore forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta mediante la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente degli atti amministrativi e delle informazioni rilevanti. L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate rappresentano da un lato un adempimento agli obblighi previsti e, dall'altro, assumono valenza strategica nel momento in cui la divulgazione delle attività istituzionali svolte e significative per gli operatori economici del territorio e per la comunità amministrata siano in grado di attivare partecipazione e confronto.



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta:che copia della presente deliberazione consigliere numero 34 del 18/10/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 07/11/2017 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione consiliare numero 34 del 18/10/2017 è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA